

LA BATTAGLIA DI QUATTORDICI GIORNI SULLA FRONTIERA DELLA PRUSSIA ORIENTALE

Lo sforzo di quaranta divisioni sovietiche fiaccato dalla Wehrmacht e dalla Volksturm

La lotta infuria nello scacchiere settentrionale del fronte occidentale - Tutti i tentativi di sfondamento delle linee tedesche nelle zone di Castelnovo e Vergato infranti dalle truppe di Kesselring

Berlino, 31 ottobre
Dal Quartiere generale del Führer, il Comando supremo delle forze armate germaniche comunica:
In conseguenza della tenace difesa dei nostri precisi, l'avversario non ha continuato i suoi attacchi né contro la piazza forte di Dunkerque, né contro la nostra testa di ponte a nord-est di Bruges. In gravi combattimenti, le nostre truppe, che fino ad ora hanno combattuto su Sued-Beverland e sono ritate su Valenciennes. Truppe canadesi che tentano il passaggio verso questa località sono state sbaragliate dal fuoco concentrato della difesa.

tempo duecentosessantaquattro velivoli sovietici e distrutto centotantasei carri armati.
In Curlandia il nemico ha continuato in misura maggiore i suoi grandi attacchi a sud est di Libau e nella regione di Autz. Dopo una dura lotta, i tentativi di sfondamento dei sovietici sono stati frustrati e centundici carri armati avversari distrutti.
Velivoli terroristici avversari hanno attaccato di giorno Ambergo, Muenster, Mamm e regioni della Germania occidentale di notte Colonia. Inoltre la scorsa notte la capitale del Reich è stata la meta di velivoli celeri britannici.

hanno conseguito un pieno successo difensivo a sud-est di Libau e nella regione di Autz, frustrando il tentativo di sfondamento dell'avversario. Nel corso di questa lotta le truppe germaniche hanno distrutto altri sessantatré carri armati sovietici. In tal modo nei tre giorni della doppia battaglia di Curlandia, essi hanno distrutto complessivamente centotantasei carri armati avversari. Ai margini della Prussia orientale è rimasta stabile la situazione e la nostra aviazione, avendo il nemico notevolmente diminuito il numero dei suoi attacchi in conseguenza delle gravi perdite subite. Nella zona marginale della Prussia, infatti, il sistema protettivo e la reazione delle truppe germaniche, fra le quali si sono particolarmente distinte le formazioni dei «granatieri del popolo», hanno impedito ogni penetrazione dei bolscevichi, che nelle ultime ventiquattro ore hanno perduto altri cinquantasette carri armati. La battaglia che è ormai giunta al suo termine, è costata gravissime perdite ai bolscevichi. In una durissima lotta durata quattordici giorni, i 40.000 uomini di fanteria tedeschi hanno valorosamente resistito agli attacchi di parecchi corpi corazzati e di trentacinque divisioni di fanteria nemiche, infliggendo al nemico perdite elevatissime. Risultano infatti distrutti milleseicentasette carri armati e trecentotantasette cannoni di ogni calibro. Migliaia di morti sovietici sono disseminati sul campo di battaglia.

Alcuni di loro i bolscevichi, come era atteso, sono passati all'attacco fra il Danubio e il Tibisco su vasto fronte, vivacemente sostenuto dalla loro arma aerea. In duri combattimenti gli «honneds» hanno frustrato tutti i tentativi di sfondamento dell'avversario e mantenuta la continuità del loro fronte. A nord di Szonok, truppe germaniche ed ungheresi hanno distrutto due grandi teste di ponte sovietiche sul Tibisco.

Scambio di telegrammi tra Szalasy e Mussolini

Budapest, 31 ottobre
In occasione dell'annuale della Marcia su Roma il Primo Ministro ungherese Szalasy ha così telegrafato a Mussolini:
«Al Duce della Repubblica sociale italiana. Avendo, dopo la mia venuta al potere, per la prima volta la possibilità di poter esprimere a Vostra Eccellenza i miei sentimenti di fratellanza in occasione dell'imminente anniversario del 28 ottobre, il quale significa per l'Italia la data della rinascita nazionale, mi prego porgervi i più calorosi congratulazioni e auguri per la vittoria comune e la prosperità del popolo italiano» Szalasy.

Il Duce ha così risposto:
«Eccellenza Szalasy, Capo del Governo reale d'Ungheria. Vi prego accogliere, Eccellenza, i miei più sentiti ringraziamenti per gli auguri che avete voluto inviarmi nel ventunesimo anniversario della Marcia su Roma. Con l'occasione desidero altresì esprimere i miei fervidi amichevoli voti per l'alta missione che vi è stata affidata di condurre la Nazione ungherese a fianco della comune alleata Germania a quella vittoria che le assicurerà una giusta pace nell'Europa di domani. MUSSOLINI».

L'armistizio-capestro imposto alla Bulgaria

Il Paese definitivamente consegnato all'arbitrio di Mosca

Stoccolma, 31 ottobre
La radio moscovita ha reso noto domenica sera il testo dell'armistizio firmato a Mosca fra l'Unione sovietica, l'Inghilterra e gli Stati Uniti da una parte e la delegazione bulgara dall'altra. L'armistizio si compone dei seguenti diciannove punti:

1) Dopo avere sospeso le ostilità contro l'Unione sovietica il 9 settembre 1944 ed avere rotte le relazioni diplomatiche con la Germania il 6 settembre 1944 e con l'Ungheria il 26 settembre 1944, la Bulgaria ha cessato le azioni belliche contro gli alleati; 2) Il Governo bulgaro s'impegna a disarmare le truppe tedesche ed a consegnarle come prigioniere di guerra, nonché ad internare tutti i cittadini tedeschi; 3) La Bulgaria s'impegna a porre sotto il Comando supremo sovietico tutte le sue forze armate terrestri, dell'aria e del mare; 4) Le truppe bulgare devono essere smobilitate e poste in stato di pace sotto il controllo alleato; 5) Le truppe, nonché i funzionari bulgari, devono essere evacuati, entro un dato termine di tempo, dalla Grecia e dalla Jugoslavia; 6) Le truppe sovietiche ed alleate avranno in Bulgaria libertà di movimento in terra, in mare e nell'aria; 7) Tutti i prigionieri di guerra sovietici ed alleati devono essere liberati e dovranno essere vestiti, approvigionati e trasportati a spese della Bulgaria; 8) La Bulgaria s'impegna a liberare tutti i detenuti politici i quali abbiano agito in favore degli alleati, e a sospendere le leggi discriminatorie; 9) La Bulgaria dovrà dare il suo appoggio per l'arresto ed il processo dei «criminali di guerra»; 10) Tutte le organizzazioni pro-bulgariche devono essere sciolte; 11) La stampa, l'impresario e la diffusione di qualsiasi pubblicazione, permessa solo dopo preventiva approvazione da parte del Comando supremo sovietico; 12) Tutte le proprietà dei cittadini alleati, compresa quella di Grecia e di Jugoslavia, dovranno essere restituite; 13) La Bulgaria s'impegna di ripristinare tutti i diritti degli alleati nel Paese; 14) La Bulgaria deve restituire tutti gli oggetti di valore, i materiali, le installazioni industriali e le proprietà private sottratte dai tedeschi e dai bulgari anche dalla Grecia e dalla Jugoslavia; 15) La Bulgaria deve consegnare tutte le proprietà germaniche, comprese le navi nei porti, come preda di guerra; 16) Le proprietà appartenenti alla Germania ed all'Ungheria non possono essere asportate senza l'approvazione del Comando supremo sovietico; 17) La Bulgaria deve consegnare tutte le sue navi da guerra agli alleati tramite il sovietico per la durata della guerra per l'uso a scopi bellici contro la Germania e l'Ungheria; 18) Il Governo bulgaro deve provvedere al pagamento di somme in denaro, nonché alla consegna di merci, di carburante, di viveri, eccetera, che saranno richiesti dagli alleati; 19) La flotta mercantile bulgara viene posta sotto un comando sovietico per tutta la durata della guerra; 20) La Bulgaria deve mettere a disposizione degli alleati le sue imprese industriali, i suoi magazzini, il suo carburante, ecc.; 21) Viene costituita una Commissione di controllo, con la partecipazione dell'Inghilterra e degli Stati Uniti, che sorveglierà l'adempimento delle presenti condizioni fino alla fine del trattato di pace; 22) La presente convenzione entra in vigore dopo la sua firma.

RAVVIVATA ATTIVITÀ SUL FRONTE ITALIANO

Un deciso contrattacco tedesco ricaccia il nemico da Monte Belvedere

Azioni di carattere locale negli altri settori

Fronte italiano, 31 ottobre
Con il miglioramento delle condizioni atmosferiche sul fronte italiano, l'attività di lotta si è ravvivata, senza, pertanto, oltrepassare il carattere locale.
Scenari di maggiore entità si sono avuti nel settore appenninico, ad occidente della strada Pistoia-Bologna, dove il nemico, dopo forte preparazione di artiglieria e con l'appoggio di aerei continenti corazzati, è riuscito ad occupare Monte Belvedere. Le truppe germaniche del settore, dopo aver ribattuto per alcuni chilometri, sono decisamente scattate al contrattacco, e, dopo accanita lotta, hanno riconquistato la quota perduta e ricacciato gli anglo-americani sulle posizioni di partenza. Un intenso bottino di armi e materiale è la cattura di molti prigionieri hanno coronato l'esito vittorioso di questa importante contromossa tedesca.

gli anglo-americani hanno rinnovato i loro attacchi nel settore adriatico del fronte italiano, tentando di passar il fiume Ronco all'altezza di Meldola. Le truppe germaniche hanno respinto tutti gli attacchi, ricacciando il nemico sulle posizioni di partenza, dopo avergli inflitto sensibili perdite. Nel settore a sud di Bologna i combattimenti si svolgono intorno ad alcune cime appenniniche, dove gli invasori tentano invano di scardinare la difesa germanica. Anche qui gli anglo-americani non hanno conseguito progressi.

La situazione si complica ogni giorno di più, soprattutto nel campo operaio. Aspri conflitti tra industriali e lavoratori della scuderia e della cementeria di Charleroi e del Bacini carboniferi di Monts, si sono sviluppati in modo preoccupante in questi giorni. Il giornale comunista «Bandiera Rossa» informa poi che i lavoratori della fabbrica Martins si sono impadroniti del direttore dello stabilimento e lo tengono sotto scorta armata.

Moti antisovietici in varie città dell'Iran

Stoccolma, 31 ottobre

Nell'Iran si sarebbero svolti disordini e manifestazioni contro il primo Ministro Saed anche nella città settentrionale di Masched. Così informa l'Agenzia ufficiosa sovietica, la quale aggiunge che ai moti avrebbero partecipato circa 20 mila persone appartenenti a tutte le classi sociali. È interessante rilevare che dette manifestazioni si sono verificate soltanto nella parte dell'Iran occupata dalle truppe sovietiche, mentre nulla di simile è accaduto in quella controllata dalle truppe britanniche.

Franco «criminale di guerra», secondo i comunisti inglesi

Lisbona, 31 ottobre

Ha avuto luogo ieri a Londra la seduta finale dell'assemblea annuale del partito comunista, durante la quale è stato deciso di chiedere l'immediata statizzazione delle miniere di carbone ed un aumento delle paghe per gli appartenenti alle Forze armate.

Il realismo verso il Reich del popolo di Boemia e Moravia

Praga, 31 ottobre

Il Ministro Moravich, in un discorso alla radio al popolo ceco, ha dichiarato che la Boemia e Moravia si è lavorata con tutte le forze per la guerra e si è venuti unendo nella fiducia della vittoria del Reich.

Marcia indietro dell'ottimismo britannico

Stoccolma, 31 ottobre

Il londinese e News Chronicle si rievoca in un suo articolo che sarebbe estremamente pericoloso per il popolo inglese abbandonarsi ad un ottimismo infondato, e sottolinea che il raccoglimento del fronte da parte dei tedeschi costituisce un primo passo verso una tenacissima resistenza del Reich. Il giornale fa notare al riguardo che l'insuccesso britannico di Arnhem e i durissimi combattimenti in corso nella zona della foce della Schelda, sono fatti dai quali risulta che la situazione è cambiata.

LA GUERRA AD OVEST E AD EST

Situazione completamente mutata a vantaggio della difesa germanica

Berlino, 31 ottobre

In un commento alla situazione militare, il corrispondente militare del «D.N.B.», Martin Halbesleben, rileva che la grande vantaggio della Prussia orientale si è decisa favorevolmente per la difesa germanica e che combattimenti importanti sono in corso soltanto lungo il settore settentrionale dei fronti orientale ed occidentale.

Moti antisovietici in varie città dell'Iran

Stoccolma, 31 ottobre

Nell'Iran si sarebbero svolti disordini e manifestazioni contro il primo Ministro Saed anche nella città settentrionale di Masched. Così informa l'Agenzia ufficiosa sovietica, la quale aggiunge che ai moti avrebbero partecipato circa 20 mila persone appartenenti a tutte le classi sociali. È interessante rilevare che dette manifestazioni si sono verificate soltanto nella parte dell'Iran occupata dalle truppe sovietiche, mentre nulla di simile è accaduto in quella controllata dalle truppe britanniche.

La guerra ad ovest e ad est

Situazione completamente mutata a vantaggio della difesa germanica

Berlino, 31 ottobre

In un commento alla situazione militare, il corrispondente militare del «D.N.B.», Martin Halbesleben, rileva che la grande vantaggio della Prussia orientale si è decisa favorevolmente per la difesa germanica e che combattimenti importanti sono in corso soltanto lungo il settore settentrionale dei fronti orientale ed occidentale.

De Gaulle perde le simpatie dei comunisti francesi

Lisbona, 31 ottobre

Nun era un segreto il fatto che gli Stati Uniti si sono decisi a riconoscere il Governo di De Gaulle soltanto dopo una forte pressione, e contrariamente alla loro volontà, afferma la «Tribune». Lo stesso giornale aggiunge che per non lasciare dubbio in proposito, Roosevelt ha precisato che la Francia, dopo la guerra, non parteciperà subito alle conferenze per la risoluzione dei vari problemi inerenti alla sicurezza. Questa dichiarazione, conclude il giornale, ha prodotto in Francia pessime impressioni, poiché i francesi debbono constatare che il riconoscimento in questione è stato dato non soltanto malvolentieri, ma anche in una maniera poco simpatica.

Nuovi successi nipponici nelle acque delle Filippine

Tokio, 31 ottobre

Il Gran Quartiere Imperiale nipponico comunica che unità dell'Arma aerea giapponese, in violenti attacchi nelle acque delle Filippine, hanno conseguito nuovi successi. Tra l'altro sono state affondate tre portaerei e parecchi trasporti. Parecchie altre portaerei, due corazzate e tre cacciatorpediniere sono state gravemente danneggiate.

Inutili tentativi americani di smuovere le batoste navali subite

Tokio, 31 ottobre

Le seguenti vittorie: affondati un incrociatore e due cacciatorpediniere; danneggiati due portaerei e tre incrociatori o cacciatorpediniere.

I solenni funerali di Pericle Ducafi

Cortina d'Ampezzo, 31 ottobre

Come è stato pubblicato nella cronaca del nostro giornale, il prof. Pericle Ducafi dell'Università di Bologna, rimasto ferito in seguito all'attentato compiuto il 18 febbraio scorso, ad opera di sicari al soldo del nemico, si è speso a Cortina d'Ampezzo. Sul feretro spiccavano le corone del Duce e del Segretario del Partito.

Gli autoveicoli a metano devono attrezzarsi anche a benzina

Milano, 31 ottobre

Il Ministro delle Comunicazioni informa che, allo scopo di facilitare l'impiego di autoveicoli provvisti di attrezzatura a metano, nell'attuale periodo di scarsa disponibilità di carburante, è stato reso obbligatorio il ripristino anche della precedente apparecchiatura a benzina.

La Svezia fermamente decisa a mantenere la propria neutralità

Stoccolma, 31 ottobre

Il Primo Ministro svedese Hansson ed il Ministro degli Esteri Gunther hanno reso noto una dichiarazione del Governo, nella quale si manifesta espressamente che, nonostante i grandi cambiamenti verificatisi nella situazione internazionale, in Svezia è deciso a mantenere il suo contegno di Paese neutrale. Una simile politica continua ad essere considerata da tutto il popolo svedese come il fondamento naturale necessario per la tutela degli interessi vitali del Paese.

La Svezia fermamente decisa a mantenere la propria neutralità

Stoccolma, 31 ottobre

Il Primo Ministro svedese Hansson ed il Ministro degli Esteri Gunther hanno reso noto una dichiarazione del Governo, nella quale si manifesta espressamente che, nonostante i grandi cambiamenti verificatisi nella situazione internazionale, in Svezia è deciso a mantenere il suo contegno di Paese neutrale. Una simile politica continua ad essere considerata da tutto il popolo svedese come il fondamento naturale necessario per la tutela degli interessi vitali del Paese.



NELL'ITALIA INVASA

Estensione dei disordini dalla Sicilia alle altre zone occupate

Il Governo britannico scarica sull'Intelligence Service la responsabilita del separatismo

Lisbona, 31 ottobre

I tumulti di Palermo e le agitazioni siciliane sono state oggetto di un'interrogazione alla Camera inglese. Il deputato interrogante desiderava sapere quale parte avesse avuto il Governo britannico nell'incoraggiare il movimento separatista.

Il corrispondente romano del «Goeteborg Handelsbladet», scrive che il commissario governativo per la Sicilia, Alvisio, ricevendo i rappresentanti della stampa alleata ha dichiarato che la strage di Palermo e la situazione alimentare della Sicilia dipendono da tre cause: la falsa concezione alata che la Sicilia basti a se stessa nel campo alimentare, mentre prima della guerra la Sicilia importava regolarmente da altre regioni dell'Italia grandi quantitativi di grano; che gli alleati credono che in Sicilia basti la stessa ragione di pane degli altri italiani; che gli alleati non hanno ancora mandato un chilo di grano in Sicilia, la qual cosa era una generale irregolarita. Il giornalista aggiunge che il nervosismo aumentato di giorno in giorno e che i disordini causati dalla fame e dagli agitatori politici si verificano in tutte le regioni occupate dagli alleati.

A Trapani donne affamate hanno assalito negozi di generi alimentari e sono state fermate soltanto dal fuoco dei carabinieri. Altri disordini si sono pure verificati ad Avanzo. Il Governo si trova nella impossibilita di percepire le tasse ed e costretto ad inviare i carabinieri in ogni casa. Naturalmente la causa fondamentale di tutto cio e la sfiducia generale verso il Governo il quale non e stato capace di formulare un benché minimo programma.

Il movimento separatista sta assumendo, secondo quanto annuncia l'agenzia Telegraphica Svizzera, notevoli proporzioni. I democratici sardi avrebbero adottato una risoluzione con la quale sarebbe stata richiesta la costituzione di uno Stato sardo indipendente.

La collaborazione del clero con l'Alto commissario del Piemonte

Torino, 31 ottobre

L'Alto Commissario per il Piemonte ha preso cordiale contatto con tutte le Diocesi della regione nella certezza che il clero svolgerà efficace azione spirituale insieme a portare sulla retta via tutti le menti offuscate dall'odio e tutti coloro che non hanno saputo trovare un orientamento nella situazione italiana attuale. Questi cordiali rapporti fra l'Alto Commissario per il Piemonte e il clero vengono a smentire la voce messa in circolazione dalla propaganda nemica tendente a fare credere che i tedeschi avessero arrestato l'arcivescovo di Torino, card. Foscati. L'entente prelati, inutile dirlo, gode ed ha sempre goduta, la più ampia liberta nella esplicazione del suo delicato ed alto mandato.

Le elezioni a Milano nelle aziende editoriali

Milano, 31 ottobre

Si sono effettuate nei giorni scorsi convocazioni di lavoratori per le elezioni dei propri rappresentanti negli organi di gestione delle imprese editoriali e giornalistiche. Le imprese socializzate, dopo la regolare costituzione degli organi di gestione, hanno iniziato le loro normali attivita. I lavoratori hanno dimostrato di sentire in modo particolare l'importanza degli avvenimenti. Infatti, nelle imprese di Milano, il 97 per cento dei lavoratori hanno partecipato alle elezioni dei loro rappresentanti con perfetta regolarita e ampia liberta. Sono attualmente in via di conclusione i lavori per la socializzazione delle imprese nel settore grafico e in altre importanti complessi industriali. Appare così evidente che la socializzazione nell'Italia repubblicana e in atto.

I terroristi aerei ritornano su Trieste

Trieste, 31 ottobre

Ad un nuovo bombardamento terroristico e stata fatta segno Trieste nei giorni scorsi. Sono state colpite numerose vie del centro e gravemente danneggiati i palazzi popolari. Sullo storico Castello di San Giusto sono cadute due bombe. Alcuni edifici scolastici e d'assistenza, oltre a diverse case, sono stati distrutti. Si segnalano vittime tra la popolazione civile.

Gli esami di procuratore legale

Milano, 31 ottobre

Il Ministero della Giustizia comunica che le dispense dalla prova scritta degli esami di abilitazione alla professione di procuratore legale verranno estese ai candidati che hanno partecipato ad operazioni di guerra nell'attuale conflitto. I quali alla data del proprio esame si trovino mobilitati nel servizio obbligatorio del lavoro.

E' deceduto l'ing. Francesco Baredes, ideatore e costruttore del primo velivolo italiano, che nel 1910, dopo avere felicemente decollato a Centocelle, raggiunge l'altezza di 80 metri.

CRONACA DI BOLOGNA

IL CICLO PRODUTTIVO-DISTRIBUTIVO

La situazione non consente alcuna resistenza speculativa

Per disposizioni ministeriali del 1941, furono bloccati presso industriali e commercianti grossisti le giacenze dei tessuti contenenti lana o cotone, in misura superiore al 20 per cento e nel marzo del 1942 tutti i prodotti tessili non tipo. Da allora fu consentito il solo commercio dei prodotti tipo, la cui produzione e di materie prime ed a causa delle più urgenti necessita delle Forze Armate, non fu sufficiente a coprire le richieste della popolazione civile.

Tuttavia, sino allo scorso anno, la carenza dei prodotti non ha assunto un carattere grave in quanto la massa ha potuto usufruire delle singole normali scorte, mentre i casi speciali si sono potuti superare con le scarse disponibilita dei locali deattiganti. Durante il 1944, si può affermare che il commercio ha visto chiudersi completamente il rifornimento dall'industria per cui le disponibilita si sono costrette a quelle esistenti presso i grossisti locali, disponibilita vincolate tuttavia dagli organi ministeriali per le disposizioni suddette. Non si e mancato, pertanto, di interessare ripetutamente il competente Ministero ma solo nello scorso mese fu possibile ottenere lo sblocco di alcune partite che, come e noto, vennero distribuite alla popolazione civile attraverso il M.U.D.A.T. Prima ancora di ottenere gli sblocchi, furono fatte proposte ad alcuni grossisti i quali però, valendosi delle disposizioni ministeriali e per loro considerazioni aziendali, non aderirono alle proposte stesse.

Tuttavia anche con gli ottenuti sblocchi ministeriali mentre alcuni grossisti di cui ci compiaciamo fare pubblico elogio (Burrini e De Marchi, R. Belli e C., Riniere Rocchi, S. A. Melloni, S. A. Cesari, G. Fontana, Augusto Pasquelli, Benfante e Dalmaschi, F. Toschi, A. Galli, R. Pirotti, S. A. Rossi) misero immediatamente a disposizione i loro prodotti, altri non mancarono di trovare tutti i canini pur di ritardare o addirittura non effettuare la consegna. Ne l'opera attiva svolta dall'Unione Commercianti e valsa a convincere circa l'importanza sociale della distribuzione superiore a qualsiasi interesse di parte o di categoria.

Per i motivi suddetti, vennero così a mancare al M.U.D.A.T. determinati quantitativi di tessuti vari, di biancheria, e quasi completamente quello di maglieria, per i quali erano già stati rilasciati a favore degli interessati, i relativi buoni di acquisto. Contro le ditte che hanno mostrato così scarso spirito di comprensione per le necessita della popolazione — specie quella sinistrata — le autorità stanno prendendo di opportuni provvedimenti.

L'attuale situazione non deve spingere le categorie interessate al ciclo produttivo-distributivo, a continuare la loro opera di resistenza speculativa, non conferendo o non consegnando i prodotti di prima necessita, o chiudendo i negozi con pretesti o meno giustificabili, si da mettere in serio e urgente provvedimento che deve essere preso per chi non ha possibilita di costituire scorte o di pagare prezzi inaccessibili, assicurando un minimo indispensabile alla popolazione civile, con particolare riguardo a quella meno abbiente.

Si fa quindi appello a tutte le categorie interessate (agricoltori, industriali, commercianti ed artigiani) affinché si spingano, il più possibile, da ogni umano ed egoistico interesse personale per contribuire così a prescindere da ogni questione ideologica o di parte, ad alleviare le pene che questo nostro popolo deve sopportare in dipendenza dello stato di guerra.

Appello ai commercianti

L'Unione dei Commercianti comunica:

Le recenti disposizioni emanate dalle competenti autorità circa l'obbligo di tenere aperti i negozi di vendita al pubblico, sono state osservate da molte aziende commerciali interessate. Tuttavia, questa Unione ritiene di dover richiamare l'attenzione delle aziende tutte sulla particolare necessita che le disposizioni stesse siano scrupolosamente osservate per confermare che anche e soprattutto nell'attuale duro momento il commercio bolognese e presente per assolvere la sua funzione distributiva nell'interesse del consumo cittadino.

Per la maggioranza dei commercianti e superfluo ricordare il dovere sociale di mantenere in efficienza, nel miglior modo possibile e nonostante che ciò costi inevitabili e talvolta gravi sacrifici, il loro complesso aziendale, che e fattore di primissima ordine per la regolarita e la continuita della vita economica della nostra Provincia e il benessere delle categorie meno abbienti. Peraltro, i commercianti sanno bene che il valore relativo all'avvicinamento delle proprie aziende, che e il frutto di una lunga attivita, può essere cancellato soltanto col mantenere in vita le proprie aziende, assicurando alle stesse la continuita del loro funzionamento.

Questa Unione, tenendo presente che il suo mandato di tutela e assistenza deve essere assolto nel quadro armonico degli interessi cittadini, con speciale riguardo ai particolari bisogni che l'attuale momento presenta per le classi lavoratrici, attentamente e assiduamente studia o si preoccupa di realizzare ogni iniziativa atta ad attenuare le difficoltà contingenti e ad attuare l'approvvigionamento delle derrate di prima necessita. Nel suo compito e facilitata da numerose aziende che, con spirito di comprensione, hanno offerto e offrono la loro collaborazione e rivolge un caldo appello a tutti i commercianti affinché cooperino attivamente per la realizzazione di questa opera di solidarietà umana, additando in essa il motivo di alto interesse pubblico che conferirà al commercio nuove benemerite nel campo sociale.

Telegrammi per militari

inquadri nell'Esercito tedesco

Ai soldati italiani inquadrati nell'Esercito germanico e consentito corrispondere con i loro congiunti per mezzo di telegrammi soltanto in caso di morte di familiari, di danni molto gravi subiti per bombardamenti aerei, di malattie come pure di importanti affari di carattere economico. I testi apposti al fronte devono essere contrassegnati dalla indicazione « Feldpost ».

« Rifugio del cane ». — Per tutto quanto concerne questa istituzione, rivolgersi all'ente protezione animali in via Muravia 35, dalle 16 alle 17 del sabato.

GRAVE INFRAZIONE DI UN COMMERCIANTE

Domani in S. Petronio

La ditta Schiavio-Stoppani denunciata all'Autorità giudiziaria

La ditta Schiavio-Stoppani e stata denunciata all'Autorità giudiziaria ed alla Commissione Vicentina Prezzi perché ha sottratto al normale consumo ingenti quantitativi di prodotti dell'abbigliamento omettendo di presentare la prescritta denuncia all'Autorità italiana.

A commento di quanto sopra rendiamo noto che la ditta Schiavio-Stoppani, presso la quale erano stati sbloccati dalle Autorità competenti oltre 20.000 capi di maglieria da assegnarsi ai sinistrati, profughi ed ai lavoratori, tanto tergiverso nella consegna da renderla impossibile per successiva requisizione militare.

Nel locale della stessa ditta in via Gherardacci 10, sono stati ora rinvenuti e sequestrati, perché non denunciati altri ingenti quantitativi di maglieria, biancheria e confezioni varie, che, per incomprensione dei proprietari della ditta sono stati così sottratti al normale consumo.

Il prezzo del «Resto del Carlino» è invariato Centesimi 50 la copia

LE AZIENDE DECENTRATE

Il trattamento ai lavoratori che rientrano ai comodi d'origine

L'Unione sindacale dei lavoratori dell'industria comunica che a seguito di deliberazione della Commissione prevista dal contratto, ai lavoratori che rientrano in sede in seguito al ritorno delle aziende decentralizzate nei Comuni di origine, spetta il seguente trattamento: Ai lavoratori con famiglia, i quali rientrano con la stessa o parte di essa, sarà rimborsata la spesa per il trasferimento del componente e per il trasporto delle masserizie. Sarà inoltre corrisposta al lavoratore, oltre l'importo delle spese di viaggio, l'indennità di trasferta, stabilita dai contratti collettivi per un periodo di tempo non inferiore a 7 giorni, salvo trattamento analogo a subcontrattuali più favorevole. Il trattamento di cui sopra sarà fatto ai lavoratori anche nella ipotesi che questi trasferiranno in tutto o in parte in famiglia in epoca successiva al rientro della azienda nel Comune di origine. Ai lavoratori che non hanno famiglia a carico o che non trasferiscono in famiglia, dovrà essere corrisposta l'indennità di trasferta per i giorni di viaggio, nonché il rimborso delle spese per il viaggio stesso e per il trasporto del bagaglio.

I ladri in due spacci

della Cooperativa di consumo

Mediante scasso, ignoti penetravano negli spacci della Cooperativa di Consumo, sia rispettivamente in Via Oberdan 22 e in Via Inzerio 23-25, rubando burro, sapone, zucchero e altri generi alimentari per un valore di 10.000 lire. Pure derubato da ignoti e stato il signor Angelo Canzola, fu Adelfino, cui veniva asportata, dal suo negozio di Via Nazario Sauro 13, una bilancia automatica del valore di 10.000 lire.

L'opera scientifica

di Pericle Ducati

Pericle Ducati non soltanto dalla cattedra di archeologia e storia dell'arte — che egli copri con tanto prestigio per il nostro Ateneo — dimostrò il suo alto valore di scienziato e di maestro insegna: lo sua opera, frutto di severi e profondi studi, si sono imposte all'ammirazione del mondo della cultura.

Fra le molte pubblicazioni, «L'arte classica» e diffusissima e, attraverso le numerose edizioni, e stata sempre tenuta aggiornata. Sono ugualmente celebri del Ducati la «Storia dell'arte etrusca», lavoro fondamentale per la sistematica dei monumenti e per la valutazione e caratterizzazione dell'arte etrusca; «L'Etruria antica», manualetto completo di etruscologia e la storia della ceramica greca. «L'arte podereosa opera», che testimonia la sua eccezionale tempra di lavoratore e di geniosissimo indagatore, sono «L'Italia antica dalla prima civiltà alla morte di Cesare» e «L'arte in Roma dalle origini al secolo VIII». Egli lascia pure altri numerosissimi lavori di carattere divulgativo, pubblicati in Italia ed all'estero. Bologna stessa e stata onorata non il volume «I tempi antichi nella storia della città» e con la vita del bolognese generale Luigi Ferdinando Marsili.

Pericle Ducati diede inoltre la sua apprezzabilissima collaborazione ad atti accademici, a riviste italiane e straniere ed in maggiori quotidiani d'Italia. Egli sostenne, dandosi esempio pratico, che lo studioso deve uscire dal suo campo chiuso, deve parlare al meno esperti nell'ardua scienza archeologica con la sua divulgazione, efficacissima strumento educativo e formativo di uno spirito nazionale; perciò egli fu degno discepolo del suo immortale Maestro di Italianità, Gioacchino Carducci.

Tutta la vita dell'indimenticabile Scamporò e pertanto rianata nel culto a Dio, nell'amore ardente alla Patria e al Fascismo, nella dedizione alla scienza ed alla famiglia.

NOTIZIE ANNONARIE

Distribuzione del burro

La Sezione provinciale dell'Amministrazione comunica: Sono in distribuzione presso gli esercenti del comune di Bologna grammi 50 di burro per ogni prenotazione del mese di ottobre. La distribuzione avverrà previo distacco del buono n. 12 della carta annonaria per generi razionati del quadrimestre in corso.

Assistenza ai profughi

I sottosegretari profughi, che a suo tempo hanno avanzato domanda all'Ente Profughi di Bologna per ottenere grande tipo militare, sono invitati a presentarsi giovedì dalle ore 7 alle 10,30 in viale Roncati n. 2 per la consegna di dette largande.

Napolitano Rutilla in Gerulla; Inzani Annunziata in Viscovo; Terranova Vincenza; Iris Ferri in Montisegna; Grippo M. Teresa; Salvatore Maddalena ved. Celentato; Guzo Giovanna; Molinari Narciso; Giuliana Umberto; Conforti Vladimiro.

NOTE DI CRONACA

Smerimento bicicletta

Il 12 ottobre, causa bombardamento, MARIA ed ELISA FIORINI, della Croce Rossa, lasciavano le loro biciclette alle caserme Bossi di Corticella. Chi le avesse ritirate e pregato darne avviso in via Bellaria N. 11 o Duca D'Aosta 110.

Spettacoli d'oggi

MANZONI - «Cortocircuito» Gioi, Gualco, Meloni (giallo rosso). MODERNISSIMO - «Bastone della classe» film profondamente umano. De Sica. CENTRALE - «Signorina» film buffo e divertente. Nucci, Stoppa.

IMPERIALE - «I due sergenti» G. Cervi, L. Ferida, A. Genta.

ASTRA - Ora 23,30: «Quattro passi fra le nuvole» Gino Cervi, A. Benetti.

MEDICA - Ore 14: «Un gariboldino al convento» De Sica, Mercoledì, Cortese.

GIORGIO PINI, diretti. respas.

Tipografia de il Resto del Carlino

Una messa in suffragio del Caduti di tutte le guerre

La Podesteria comunica:

Il giorno 2 novembre, alle ore 9, nella basilica di S. Petronio, verrà celebrata — a cura del Comune — una Messa solenne in suffragio dei nostri Caduti in tutte le guerre. Le autorità, le associazioni e la cittadinanza sono invitate ad intervenire.

Documentazione per ottenere la qualifica di profugo

Tutti coloro che si presentano agli uffici di via Garibaldi 3, per ottenere la qualifica di profugo, occorre siano muniti di apposito certificato del Comune di origine comprovante che lo sfollamento ha avuto luogo per motivi di forza maggiore.

L'autista che rubava pacchi diretti ai militari

Il 28 giugno scorso gli agenti di scorta ai valori postali trasportati da Bologna a Forlì rinvennero inforzati che da qualche tempo si verificavano annunci di pacchi postali diretti a militari internati in Germania e che per tali annunci si facevano cadere forti sospetti sull'autista Luciano Fantuzzi, residente in Bologna, via della Vecerina 131. In seguito a questa denuncia gli agenti sottoposero il Fantuzzi ad una stretta vigilanza, sino alla stazione di Mirandola-Ozzano ove venivano scaricati i pacchi, non rilevavano nulla di anomalo. Però al controllo del defittivo del pacchi, effettuato a San Lazzaro di Savena, fu constatata la mancanza di un pacco. Effettuata ricerca sull'automezzo, venne rinvenuto, avvolto nel copertone, il pacco ricercato.

Il prezzo del «Resto del Carlino» è invariato Centesimi 50 la copia

PICCOLI AVVISI

Avvisi d'indole commerciale

APPARECCHI Radio ripara accuratamente Laboratorio Lodi, Via S. Vitale 27. 202

ACQUISTO libri buone edizioni, Rivolgersi Libreria Forni, Guilleria 15, Bologna. 50

UCCIGIO boxman parulmani vendosi cinquecenta. Livraghi 1, Bologna. 853

ENCICLOPEDIA Treccani, camera prezzo lusso, camera letto stile, quadri, venduti. Parleria - Toscana 122, sesto, ore 14-16. 8800

FRANCOLINI camera e vende Stoffe Sangiorgio, Via Galliera 24 - Bologna. 872

INFORMAZIONI e accertamenti ovunque assume autorizzato «Argos», Maggiore 31, Bologna. 857

MOBILI bellissimi in stile ottime condizioni acquisto prezzo occasione. Offerte dettagliate a Cassella 10 G. Unione Pubblicita Italiana - Bologna. 856

MACCHINETTE Isotriper per capelli (12 linee) marca Niaz, vendo. Toscanelli, Albicchi 5. 8780

PELLICCIA agnolina bionda, capretto nero, grigio, pelliccetta venduto occasione. - Facco cambi, - Confessione pellicce e rimoderna. Costa, Griffoni 4. 8772

RADIO - radiolone miniaturato acquisto, Servire Cassella 13 G. Unione Pubblicita Italiana - Bologna. 8812

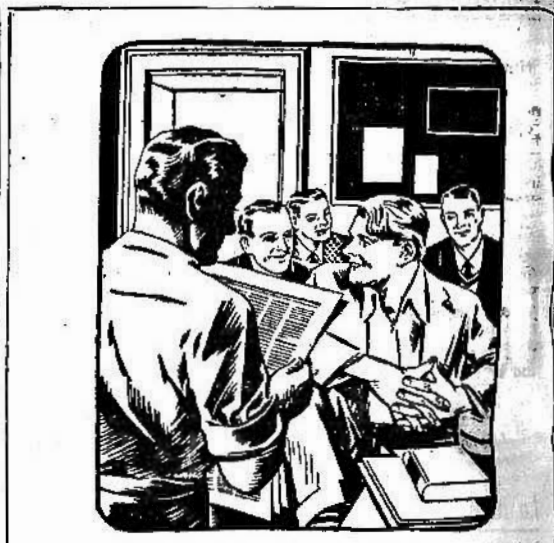
VENDEREI pelliccia agnolina occhio cambiati con macchina cucire. Petroni-Monteverdi, Marsala 31. 8506

VOLETE mangiar bene? «Bella Romagna» via Belle Arti 18 DI FRONTE al più sicuro REFUGIO di Bologna. 8690

VENDONS scarpe cuoio pelle 37-38 donna, occasione. Ferrari - S. Stefano 90. 8879

Scomparsa di una donna

Il signor Gian Corbara, abitante in via Paderna 1-V, ha denunciato la scomparsa della moglie, Brunetta Abbonata, di anni 44, di professione, circa prima del bombardamento del 12 ottobre.



TUTTO COME IN ITALIA

Leggete la corrispondenza dei lavoratori italiani che prestano servizio in Germania. In generale, questi vostri camerati vi diranno che, qualunque sia la loro zona d'impiego, conservano perfetta l'impressione d'essere ancora in Italia. Perché? 1° perché sono circondati da migliaia d'altri italiani, bene organizzati, ben retribuiti, trattati con cameratesca cordialità; 2° perché possono trasferire in Germania anche la propria famiglia e vivere con esso, mantenendo le antiche abitudini di casa, di lavoro e di svago; 3° perché dispongono di giornali italiani, si divertono all'italiana, con frequenti manifestazioni di artisti italiani; 4° perché sono assistiti da fiduciosi, medici e sacerdoti italiani.

Sono insomma organizzati in modo da serbare, in tutto, il loro spirito, le loro abitudini e il loro carattere nazionale. Operai e operai, nuove leggi e nuove assistenze renderanno più tranquillo il vostro lavoro in Germania. Voi siete pienamente liberi di decidere, ma non prendete alla leggera un'offerta che può assicurare

LA MIGLIORE SISTEMAZIONE A VOI E ALLA VOSTRA FAMIGLIA

Advertisement for Margherita Pasquelli nate Bassi, offering services for lost and found items and information on provincial offices.

ANNUNZI SANITARI

Dr. D. TASSONI delle Cliniche di Parigi MALATTIE VENEREE E PELLE Via S. Stefano n. 13 - Bologna - ore 9-12 e 15-19, domenica 9-12

Dr. L. FINELLI SPECIALISTA OSTETRICO GINECOLOGO Trasferito Via Cottelli 12 Riceve: 9,30-12 e 16-18, telef. 23-93

Prof. P. TARCHINI Docente Università di Bologna, assistente Clinica Dermatologica MALATTIE PELLE E VENEREE Via G. Patroni 15 - Ore 8-12-14-16 Telefono 22-503

Dr. F. PIPERNO MEDICINA GENERALE Visite e cure ambulatorie Ore 9-12 e 16-18 Bologna - Via d'Azeglio n. 31

Dr. M. GARAGNANI MALATTIE VENEREE E PELLE Via Indipendenza n. 12 Telefono 22-993 Orario continuo dalle ore 8 alle 8

Dr. E. SEVERINI DENTISTA Ingresso Via d'Azeglio n. 3 a/b Via Fignatelli 3; Visita dalle 10 alle 12 e dalle 19 alle 20. Tel. 23-93

Prof. M. VALLI Direttore Ospedale Sanatorio Malattie Apparato Respiratorio MEDICINA INTERNA RAGGI X REGGIO EMILIA - Telef. 237

Parrucchiere da TRISTANO VIA ALTABELLA N. 1 Telefono 26-746 Trovete tutti gli articoli inerenti alla vostra arte

Advertisement for 'TICINO' hair dye, featuring an illustration of a woman and text describing the product's benefits.



PUBBLICITÀ - Per m/m d'efficienza (larghezza una colonna): Finanziaria, Legale, Scienze L. 12 - Commerciale L. 9 - Necrologie L. 12 - Cronaca L. 15 - Piccoli avvisi: vedi tariffe in lista alla varie rubriche. - Pagamento anticipato - Tasse governative in più - Rivolgarsi esclusivamente all'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A. - BOLOGNA, Via Indipendenza N. 12-14 piano terreno, telefono 26-903 e sui succursali - ABBONAMENTI - Italia, Impero e Colonie; Anno L. 125 - Semestrale L. 65 - Trimestrale L. 35 - Numero arretrato L. 070

Un menestrello va di corte in corte

La corrispondenza repubblicana... Nel discorso pronunciato recentemente al Comune, Churchill non ha esitato a paragonarsi a un menestrello vagabondo...

questi ultimi si sono trovati in gravissime condizioni di carenza proprio in conseguenza dell'immancabile blocco britannico.

Churchill è pessimista sulla durata della guerra

Una doccia fredda per l'entusiasmo della propaganda anglo-americana

Lisbona, 1 novembre. «Oggi meno che mai si può prevedere quando finirà la guerra... Churchill ha anche accennato alla situazione politica interna della Germania...

Comunisti spagnoli rastrellati nei Pirenei

Falliti tentativi dei rossi per suscitare disordini in Spagna

Lisbona, 1 novembre. Il rastrellamento nella zona di frontiera franco-spagnola dei Pirenei, sta per essere ultimato... Il generale Franco, secondo quanto...

Squalifica di De Gaulle

La Francia è stata suddivisa dagli alleati in due parti, secondo una linea che ne taglia il territorio da Boulogne a Marsiglia...

Se non si trattasse della Francia, ma per esempio dell'Italia, cioè di un paese invaso e occupato, potremmo essere d'accordo... De Gaulle, non accettando la disfatta del 1940...

SALDA RESISTENZA DELLA WEHRMACHT AI CONCENTRATI SFORZI DEL MEXICO

La battaglia divampa in Olanda e si riaccende nel settore dei Vosgi

Bruges e il Brabante epicentri della strenua lotta sul fronte occidentale - Vani attacchi bolscevichi a Varsavia e sul Narew - Alpini italiani annullano un'infiltrazione nemica nei pressi di Castelnuovo

Berlino, 1 novembre. Dal Quartier generale del Führer, il Comando supremo delle forze armate germaniche comunica: Il presidio della nostra testa di ponte a nord-est di Bruges si è difeso con estrema tenacia...

hanno perduto, in base agli accertamenti provvisori, ventiquattro carri armati e autoblindati. Nella foresta ad est di Romberwille gli attacchi dell'avversario si sono arresi. Anche nella zona di infiltrazione nella regione di Saint Die gli attaccanti sono stati respinti.

Al nord di Varsavia le nostre truppe hanno infranto parecchi attacchi e concentramenti dell'avversario. I combattimenti del giorno precedente dalla due parti di Ostenburg sono stati particolarmente ricchi di perdite per i bolscevichi.

La battaglia e caccia hanno attaccato con bombe e con le armi di bordo carri armati, postazioni artiglierie e colonne di automobili. Si sono sviluppati violenti combattimenti aerei nel corso dei quali, malgrado la loro inferiorità numerica, i velivoli germanici hanno abbattuto cinquecento apparecchi sovietici.

Il tallone moscovita si fa sentire in Romania. Il Governo sovietico è insoddisfatto della maniera con la quale l'attuale Governo rumeno procede alla «epurazione», nella organizzazione statale, degli «elementi fascisti».

Le atrocità commesse dai rossi nelle zone prussiane temporaneamente occupate. La flagrante violazione delle norme di guerra riconosciuta da una commissione d'inchiesta neutrale.

LA LOTTA SUL FRONTE ITALIANO

Vivace attività combattiva nel settore a sud di Forlì

Rafforzamento delle posizioni germaniche sui Monti Cerere e Belvedere - Attacchi respinti fra Loiano e Vergato e in Garfagnana

Fronte italiano, 1 novembre. Nella valle del Serchio, presso Barga, sono state respinte puntate di truppe mercenarie. Nel settore a sud di Bologna, si registra intensa attività delle opposte artiglierie.

La compagnia, nonostante due attacchi del nemico condotti con forte appoggio di artiglieria, ha mantenuto la posizione all'ala del reggimento ad ovest della valle del Santerno, posizione dominante sulle alture di Monte Cocco, Monte Carrara e Monte San Michele.

Germania sarebbero stati effettuati, durante le due ultime settimane, numerosi arresti ed esecuzioni di sacerdoti cattolici. Questa notizia, di fonte nemica, viene definita a Berlino assolutamente falsa.

Il Consiglio federale elvetico non riconosce il regime degaullista. Berna, 1 novembre. Il giornale «Berner Tagblatt» sottolinea l'atteggiamento del Consiglio federale del Dipartimento politico elvetico, che ha deciso di non riconoscere il Governo provvisorio francese.

Il Consiglio federale elvetico non riconosce il regime degaullista. Berna, 1 novembre. Il giornale «Berner Tagblatt» sottolinea l'atteggiamento del Consiglio federale del Dipartimento politico elvetico, che ha deciso di non riconoscere il Governo provvisorio francese.

Il Consiglio federale elvetico non riconosce il regime degaullista. Berna, 1 novembre. Il giornale «Berner Tagblatt» sottolinea l'atteggiamento del Consiglio federale del Dipartimento politico elvetico, che ha deciso di non riconoscere il Governo provvisorio francese.

Il Consiglio federale elvetico non riconosce il regime degaullista. Berna, 1 novembre. Il giornale «Berner Tagblatt» sottolinea l'atteggiamento del Consiglio federale del Dipartimento politico elvetico, che ha deciso di non riconoscere il Governo provvisorio francese.



NELL'ITALIA INVASA

Se non regna l'anarchia vi sono i presupposti per la sua attuazione

Significative ammissioni di una rivista americana - Catastrofica situazione in Sicilia - Umberto si sbilancia a sinistra per salvare il "cadregliano"

Lisbona, 1 novembre

Il corrispondente dell'«Aclar», occupandosi degli avvenimenti di Palermo, scrive: «In Sicilia vi sono problemi seri, problemi non solo di carattere politico, ma soprattutto di carattere economico e sociale. La situazione dell'approvvigionamento è già addirittura catastrofica. Il giornalista poi afferma: «L'attuale situazione non è affatto normalizzata e che da un momento all'altro potrebbe scoppiare in Sicilia una rivolta con serie conseguenze. Questo spiega la preoccupazione del Governo bonomiano che ha emanato una serie di provvedimenti d'urgenza per la Sicilia trascurando altri problemi gravissimi che assillano le popolazioni delle altre regioni.

Prendendo lo spunto dai disordini siciliani, la rivista «Life» scrive che i sanguinosi episodi verificatisi in Italia e nelle altre Nazioni europee che gli alleati asserriscono di avere liberato, dimostrano chiaramente che l'Europa si avvia verso la guerra civile e l'anarchia. Il «New York Times» riporta la corrispondenza dell'«Aclar» in Italia, nella quale è detto che se l'anarchia non regna ancora vi sono però tutti i presupposti per la sua attuazione. «Il Governo italiano», scrive il giornalista americano — governa quanto gli occupatori lo permettono in un paese rovinato ed affamato». In altri servizi dell'«Aclar» riportati dallo stesso giornale, è detto che le risse tra i sostenitori dei partiti di sinistra ed i seguaci dei partiti di destra aumentano in maniera impressionante. «Queste lotte», proseguono le corrispondenze, «ricreano il periodo di fermento che si verificò nei giorni di lutto dell'epoca che ha preceduto l'avvento del Fascismo. I popoli europei non comprendono la politica degli inglesi e degli americani poiché, sino a questo momento, hanno ricevuto soltanto vaghe promesse senza che sia stato prospettato alcun programma per una pace giusta.

Intanto nell'Italia occupata continuano i ludi verbali. Il Partito comunista ha svolto varie manifestazioni in provincia di Roma. Gli oratori — informa il notiziario delle Nazioni Unite — hanno chiesto l'immediata cessione delle terre incolte e poco coltivate alla cooperativa contadina, l'applicazione dei decreti sulla terra ed i patiti di colonia parziale, una energica epurazione e il diritto di voto e possibilità d'elezione per le donne». Continua intanto l'agitazione degli operai romani per il problema alluminaio. Il rifiuto opposto dalle autorità governative per la concessione dei supplementi alimentari, ha indotto Bonomi a convocare una riunione da lui stesso presieduta. Dopo varie discussioni, è stato diramato un comunicato in cui è detto che, essendo allo studio la questione dell'indennità carovita, i datori di lavoro dovrebbero anticipare le decisioni del Governo, facendo concessioni agli operai affinché questi possano riunire calmi. Per quanto riguarda la situazione alimentare, il comunicato avverte che i supplementi saranno concessi agli operai, ma che è necessaria prima una consultazione con la commissione alleata di controllo.

Su richiesta dell'Alto Commissario aggiunto per l'epurazione — informa il notiziario delle Nazioni Unite — è stato sospeso dal servizio il generale d'Armata Federico Bistocchi.

In una conferenza stampa, il Segretario nordamericano di Stato, Sottinhaus, ha dichiarato che in questione della pubblicazione delle clausole dell'armistizio italiano è sotto esame. Gli alleati, che non hanno avuto alcun timore d'operare al popolo italiano la nome della libertà d'impresa che mezza il fiato e la vita, non hanno ancora il coraggio di confessare il loro delitto e sono simili a quei criminali che rifugono dallo specchio per paura di vedere il loro stesso volto. «Votatori di repubblicani che vanno in questi giorni arricchendo i loro musei delle opere d'arte italiane esportate dai territori occupati colta complice complicità del cosiddetto Governo Bonomi, il notiziario delle Nazioni Unite ha fatto un'analisi della situazione di arte di Washington ha ricevuto in dono dal giudice Samuele Crest, presidente della Fondazione Crest, una vasta collezione comprendente 61 dipinti e 21 sculture d'artisti italiani. Queste opere erano state vendute all'«Aclar» a prezzo d'occasione da soldati nordamericani reduci dal fronte italiano.

Umberto di Savoia dinanzi al continuo aumentare delle ostilità contro di lui e contro la causa regnante corre a giustificarsi. Le simpatie dei movimenti di sinistra. La «Reuter» informa che il luogotenente, in un'intervista concessa al corrispondente da Roma del «New York Times», ha dichiarato che la monarchia, come tutte le altre istituzioni politiche d'Europa, dovrà orientarsi verso sinistra. Il giornalista così si è espresso: «Ho avuto l'impressione che Umberto miri a una monarchia liberale democratica. Però le sue parole cadono nel vuoto, perché in Italia nessuno più crede al Savoia».

Il conte Gherardo si è visto costretto a rinunciare al posto di ambasciatore d'Italia a Washington che, secondo quanto si afferma nei circoli romani, egli aveva accettato in un primo momento. Il suo atteggiamento antimonarchico — informa la «A.F.I.» — sembra avere costituito un ostacolo alla nomina.

La cosiddetta Alta Corte di Giustizia bonomiana ha deliberato la decadenza della carica di un nuovo gruppo di senatori. Tra essi sono compresi: il celebre chirurgo Raffaele Bastianelli, Giovanni Giurati, il generale Gabba primo aiutante di campo generale di Umberto di Savoia, il generale Guzzera già ministro della Guerra, Pier Silverio Leicht, notissimo nel campo degli studi giuridici, Vittorio Rolando Ricci e Giuseppe Cardinali. La stessa Corte ha ordinato la sospensione della deliberazione sino all'esito dei rispettivi procedimenti penali nei confronti dei senatori Del Bufalo, Giannini, Inganni e Maraviglia.

CRONACA DI BOLOGNA

IL RIFORMAMENTO A PREZZI EQUI

Un prospetto di provvedimenti per eliminare il fenomeno speculativo

Sulla stampa cittadina si è svolta una polemica riguardante i commercianti accusati di essere gli unici fautori degli aumenti di prezzo verificatisi in questi ultimi tempi.

L'accusa mossa da un articolista e la difesa dell'Unione Commercianti non hanno, però, portato nuova luce su un problema di così viva attualità.

Facile l'accusa, in quanto il consumatore viene a conoscenza del prezzo del prodotto dal commerciante e quindi questi è per l'acquirente l'unico responsabile. Facile la difesa (se non si considerano i casi che riteniamo sporadici di commercianti più esosi degli altri) in quanto il commerciante può sempre dimostrare che per ottenere un qualsiasi prodotto ha dovuto pagare tanto ed il suo guadagno in percentuale è quello previsto dalle disposizioni.

Gli aumenti sui prezzi verificatisi in questi ultimi tempi non sono solamente dovuti all'egoismo del commerciante ma alla situazione particolare in cui si trova oggi la città di Bologna.

In effetti per i principali prodotti alimentari tessuti (pane, pasta, grassi, carni, ecc.) e limitatamente ai quantitativi assegnati ed alle disponibilità nazionali, si può affermare in un certo senso, che, merce l'interessamento delle autorità, i prodotti stessi giungono quasi regolarmente sui mercati ed i prezzi fissati vengono rispettati.

Ove invece i prezzi divergono gli sfasati sempre restando nel campo degli alimentari, per i prodotti contingenti ed ancora più in quei pochi liberi che, sia pure con difficoltà, giungono tuttora sul nostro mercato.

Qui, in realtà, contrariamente alla legge economica della indifferenza, per la quale in un dato momento su un dato mercato per merce della stessa qualità deve esistere un solo prezzo, si assiste purtroppo ad un mercato a prezzi assai diversi per gli stessi prodotti. Prezzi diversi dovuti nella quasi totalità dei casi a costi dissimili e non alla diversa mentalità speculatrice del commerciante.

Ma l'acquirente non può né deve assistere a questi episodi e l'intervento dell'Autorità deve essere quanto tempestivo perché diversamente i prezzi si uniformeranno a quelli più alti e normalizzeranno il cosiddetto mercato nero.

Riconosciamo, però, che oggi non molto si può fare. Il mercato nero viene svolto da una troppe vasta categoria di cittadini che al lavoro onesto va preferito questa nuova attività veramente di bassa speculazione.

Persono di tutti i ceti, dal produttore al disoccupato, dal commerciante allo stesso consumatore, hanno cooperato e cooperano più o meno alacramente a questa attività che trova la sua origine nei bassi prezzi fissati fin dall'inizio della guerra dagli organi ministeriali; prezzi che non essendo remunerativi hanno costretto i produttori ad occultare parte della loro produzione, da cui l'esiguità delle razioni, ed a destinarla ad un mercato più redditizio che vanisse così a compensarli delle perdite causate dalle vendite disposte dalle autorità. La produzione al consumo i prodotti passano attraverso i vari «addebiti» al mercato nero e subiscono così di mano in mano gli aumenti dei loro prezzi.

In confronto agli utili realizzati dagli «addebiti» il rischio corso è stato ed è ancora oggi cosa trascurabile.

Non possono essere certamente le pene pecuniarie fissate dalla Commissione Vigilanza Prezzi a far cessare questa attività. Si sa, a priori, che la pena per quanto elevata in relazione all'infrazione accertata o sia stata coperta dai guadagni fatturati precedentemente o lo sarà più o meno, in quanto si deve punire veramente la singola infrazione accertata e non la professione di «addebito» al mercato nero.

Solo all'inizio si poteva eliminare questo fenomeno speculativo con leggi draconiane, ma era necessario che i prezzi, come si è detto prima, fossero stati così onerosi da non poterli sopportare assolutamente ammettere che si producessero in perdita. Forse il fenomeno non si sarebbe verificato se non esisteva ancora una serie di industrie e commerciali, tale da tenere effettivamente l'apparizione del proprio nome in una lista nera, come si temeva di figurare nel bollettino dei protesti cambiali o dei falliti! Oggi la malattia è diventata una grave epidemia che troverà la sua fine solamente quando ciascuno tornerà a ritrovare la propria dignità morale.

Tuttavia, come si è detto, l'Autorità non può rimanere spettatrice di questa situazione e deve prendere gli opportuni provvedimenti per ovviare agli inconvvenienti lamentati.

Adatti allo scopo si ritengono i seguenti provvedimenti: Pubblicazione, con periodicità molto breve, dalle mercuriali dei generi di prima necessità al fine di ottenere che tutti i consumatori risultino sempre ragguagliati sulla misura dei prezzi reali fissati dall'Autorità; invito alla collaborazione da parte dei consumatori nella segnalazione dei commercianti esosi e sanzionamento dei consumatori non convenuti col commerciante; costituzione, sotto l'egida di enti pubblici, di spacci di generi di prima necessità o di raggruppamenti di commercianti, che non avendo quale fine della

propria attività il lucro, assicurino la vendita a prezzi adeguati ai costi. Gli spacci stessi possono da altra parte, fornire elementi adatti alla realtà economica da utilizzare per la fissazione dei calcoli; attuazione, in via normale, a carico di commercianti che commettono infrazioni di una certa gravità, del provvedimento di revoca della licenza, col sequestro delle attività dell'azienda ed eventuale nomina di un gestore; istituzione di un «libro nero» dei commercianti inadempienti, i nominativi segnati nel quale saranno esclusi dalla concessione di licenze di commercio.

Solo nel caso in cui anche con l'applicazione dei provvedimenti sopra esposti non fosse possibile assicurare, sia pure nella misura concessa dallo stato di eccezione, il riformamento a prezzi equi, potrà essere giustificata l'attuazione di provvedimenti modificativi dell'attuale organizzazione distributiva.

BRUNO NANNI

Agente di Polizia caduto nell'adempimento del dovere

Il 31 ottobre cadeva nell'adempimento del proprio dovere l'agente Federico Severini, nato a Massalombarda il 25 novembre 1926. Era fra i più animosi giovani del reparto d'assalto di Polizia «Serafino Innocenti». Proveniva dal «Battaglione della morte», nel quale si era arruolato volontario, interrompendo gli studi.

La salma è stata composta nella camera ardente in Questura. I funerali avranno luogo oggi.

LA CROCE ROSSA PER I CIVILI

Il salvataggio degli infermi bloccati nelle zone di operazione

L'incalzare degli avvenimenti bellici ha fatto sorgere, fra gli altri gravi problemi, quello del salvataggio degli infermi e dei feriti rimasti bloccati in varie località della provincia battuta dalla guerra.

A ciò sta provvedendo la nostra Croce Rossa, che, per disposizione del presidente, camerata Tagliavini, ha organizzato, un servizio di soccorso il quale — nonostante gli scarsi mezzi di trasporto — ha già proceduto a numerosi salvataggi di vite umane nelle località più avanzate del teatro della guerra e nelle circostanze più rischiose. (A tutt'oggi sono stati effettuati oltre 20 servizi per un complesso di circa 100 persone trasportate a Bologna). Ad assolvere tali pericolosi e umanitari servizi si prestano volontariamente animosi militi della Croce Rossa i quali — con vero spirito di abnegazione e di altruismo — portano sempre a compimento l'ardua e umana missione affrontando disagi di ogni sorta e rischiando la propria vita.

A tale proposito si piace segnalare l'esempio encomiabile dei militi Gironi, Benazzi e Zanetti i quali, superando difficoltà di ogni genere, e sotto il continuo pericolo dell'offesa aerea e del fuoco delle artiglierie, hanno più volte raggiunto impervie località dell'Appennino per trarre a salvamento numerose vite umane rimaste, per così dire, sospese ad un filo.

Nell'elenco dei servizi svolti dall'Autoparco della Croce Rossa di via S. Petronio Vecchio, abbiamo appreso, fra l'altro, che il 20 ottobre scorso, è stata trasportata una inferma attante, da Luminasio di Marzabotto; il 21, quattro feriti gravi da una grotta a 4 chilometri, oltre Pian di Macina (Pinerolo); il 2, un ferito grave dalla chiesa di Pieve del Pino, e costì pure nei giorni successivi da Farneto, da Castel de' Britti, da Dozza Imolese, da Montebelluno, da Montemaggiore, da Monte S. Pietro, fino a ogni remota località dell'Appennino dove si aveva sentore che vite umane invocassero soccorso. (Generalmente tali salvataggi vengono richiesti alla C.R.I. dai congiunti residenti a Bologna).

Il 23, un autocarro della Croce Rossa, su cui avevano preso posto i militi Gironi e Zanetti, ha potuto trarre a salvamento, dopo inaudita peripezia, ben 15 persone che da molti giorni languivano in una grotta nei pressi del Molino Nuovo di Pinerolo. Un salvataggio in circostanze particolarmente drammatiche fu compiuto due giorni prima dallo stesso militi Gironi, insieme al militi Benazzi, a Ganzole di S. Maria, fra due monti, in un'orrida gola fra due monti, si trovavano sei persone che avevano dovuto aggrapparsi alle rocce per evitare di morire annegati causa le piogge torrenziali che avevano allagato il loro rifugio.

Nel raccontare la vicenda che, fra gli orrori della guerra, splende di ardimento e di umana solidarietà, i bravi militi si preoccupavano soltanto di contenere la loro commozione nel rinvocare il momento drammatico in cui essi fecero risuonare la loro voce verso i pericoli. Gli avventurati, guardando con gli occhi sbarrati i due salvatori apparivano trascinati, non potendo credere che veramente ci fosse, al mondo, ancora qualcuno che si occupasse di loro in quella specie di sepol-

L'oscuramento

La Prefettura comunica: Per norma della cittadinanza si ricorda che l'oscuramento ha inizio alle ore 19 e termine alle 5,30.

Ugo Bassi dimenticato?

Gloria or sono, demmo la notizia che il bronzo del monumento dedicato a Ugo Bassi era crociato, mentre, nella caduta, il brucio era in segno di ammontamento, era andato in frantumi. La statua che ricorda il fiero patriota giace ancor oggi al suolo dove era, stramazzata; e quel suo abbandono — il quale, quasi diremmo, pulsa di un'umana dolore e già si profere fin dal 28 ottobre — non può non suscitare nei passanti, memori dell'opera del combattuto italiano, un senso di tristezza e di mortificazione.

Orbene, è lecito domandarsi: si sapeva così in luminosa figura di Ugo Bassi? E' mai possibile che nessun «competente ufficio» senta il dovere di rimuovere quella effigie da una sì miseranda posizione?

Una privativa che va riaperta

Alcuni fumatori ci chiedono perché la privativa n. 213, gestita dal signor Seltzer nella sede contraria della Posta, tenga chiusi i battenti. A quanto risulta, essa non è stata riaperta; quindi i clienti non hanno potuto ancor oggi effettuare le prenotazioni di novembre in altro spaccio.

Il rilievo ci sembra giusto: perché lo sottoponiamo a chi di competenza.

Saluti di militari alle famiglie

Il seguente gruppo di militari bolognesi della Divisione «Italia» invia a nostro mezzo, i più affettuosi saluti alle famiglie e fidanzate, assicurando di trovarsi in ottima salute: Poli Corrado, Muzzolli Carlo, Zanetti Ottavio, Marino Walter, Dall'Ono Otilio, Iuran Giuseppe.

L'ESERCITO ITALIANO

È RIENTRATO IN CAMPO

Lavoratori, il valore e la fede del nostro soldato fanno nuovamente sentire sui campi di battaglia il loro peso per il prestigio e la rinascita dell'Italia. La collaborazione coi nostri alleati è diventata più stretta e faticosa, determinando un nuovo spirito di cameratismo che si risente anche nell'ambiente del lavoro.

Oggi, gli italiani che lavorano in Germania sentono veramente attorno a sé una fratellanza nuova e una profonda simpatia. Nuove leggi tutelano i loro interessi, nuovi privilegi vengono loro accordati. Anche i lavoratori che si dispongono a partire per la Germania si valgono di condizioni molto più vantaggiose; forti premi d'ingaggio, assegni speciali e salari considerevoli li attendono. Sono inoltre in funzione appositi comitati di assistenza tanto per l'operaio occupato in Germania quanto per le famiglie che rimangono in Patria. Infine, ogni lavoratore può trasferirsi in Germania con tutta la famiglia.

NON È UNA SISTEMAZIONE CONVENIENTE? RIFLETTETE!

FORNITORI DI CROCE ROSSA... PROVINCIALE DI COLLOCAMENTO UNICO

RIVISTE E LIBRI DI MEDICINA ITALIANI ED ESTERI

SANTO VANASIA - Via M. Macchi 71 - MILANO - Tele. 266917

Antonio Furlanetto di anni 81. Giuseppeina Lussenti ved. Druetti. Dologna, 1 Novembre 1944

Pietro Bianchi. Lo annunciano con immenso dolore i figli FLAVIO, TONINO, EMERICO, la nuora, il nipotino PAOLO ed i parenti tutti. Dologna (Istituto Rizzoli) 31 Ottobre 1944

Domande d'impiego. TRENTENNE, ex rappresentante occuperebbe ufficio di altro lavoro decorato. Scriverlo a Cassetta 19 C. Unione Pubblicità Italiana - Bologna. MALATTIE PELLE E VENERE. Vito G. Petroni 15 - Ore 8-12-16-18 - Telefono 22-504

LA LOTTA AI «FUORI-LEGGE»

Mentre si stringe il cerchio c'è ancora una possibilità di ravvedimento

Quartier generale, 1 novembre. I giornali quotidianamente riferiscono le energiche decisive azioni «contro i fuori-legge». Bande sterminate, migliaia di renitenti e di ribelli catturati, molti uccisi; insomma il cerchio si stringe e stronderà questo triste fenomeno di aberrazione e di criminalità che ha tanto contribuito ad abbassare, dopo il tradimento, il prestigio dell'Italia. Per i «fuori-legge» sta dunque suonando l'ora dell'epurazione, mentre l'inverno imminente renderà sempre più aspra e difficile la loro misera esistenza. Al tempo stesso l'ammnistia concessa dal Duce offre una nuova possibilità di ravvedimento. I renitenti che furono trascinati fuori dal grande solco segnato dalla Patria hanno ancora pochi giorni di tempo per presentarsi alle autorità repubblicane: saranno accolti da un generoso perdono e potranno riprendere il loro posto di lavoro e di lotta nella serenità della famiglia e del loro spirito.

Mentre l'opera di necessaria repressione è in corso con crescente vigore, si è voluto accennare con un atto di clemenza che deve essere compreso e considerato in tutto il suo significato da coloro che hanno tutto l'interesse di ascoltare quest'ultimo appello. Peggio per coloro che saranno sordi al richiamo: la loro sorte sarà fatalmente segnata. Non ci sarà altra via di scampo. L'Italia reclama che la più salda e consapevole disciplina sia ristabilita.

Intanto, in questi ultimi giorni reparti della Brigata nera, in cooperazione con elementi della G.N.R., della guardia del Duce e reparti germanici, hanno svolto ampie azioni di rastrellamento nelle provincie di Cremona, Brescia, Bergamo e Verona catturando 787 banditi. Molti altri «fuori-legge» sono stati uccisi in combattimento.

Movimento di Questori

Quartier generale, 1 novembre. Sono stati effettuati i seguenti movimenti di Questori: Bontrager Carlo e Bettini Alberto, rispettivamente titolari delle questure di Torino e di Milano passano a disposizione generale della polizia. L'ispettore generale di polizia, Rendina Federico, è collocato a riposo; il questore Lario Secondo, già a disposizione della Direzione generale, è nominato titolare della Questura di Milano, con l'incarico anche di ispettore per la Lombardia; il questore Protini Emanuele è trasferito da La Spezia a Torino quale titolare di questa Questura.

Il rimborso ai profughi del Buoni del Tesoro scaduti nel 1943

Milano, 1 novembre. L'Ente nazionale per l'assistenza e la tutela degli interessi nelle province invase porta a conoscenza dei profughi interessati, che il Ministero delle Finanze Direzione generale del Debito pubblico ha disposto che i Buoni novennali del Tesoro, scaduti nel dicembre 1943, emessi da Tesorerie con le quali non è possibile corrispondere, dovranno dalle Tesorerie alle quali vengono presentati, essere inviati per il necessario controllo alla Direzione predetta, che a sua volta, otterrà l'emissione dell'ordinativo del rimborso a favore degli aventi diritto che nella maggior parte sono dei profughi.

Funzione religiosa a Torino pontificata dal cardinal Fossat

Torino, 1 novembre. Giorni or sono radio Londra aveva diffuso la notizia dell'arresto del Cardinale Arcivescovo di Torino. La notizia, prontamente smentita da fonte vaticana, è risultata una delle tante menzogne propagale dall'emittente britannica.

Una nuova e inequivocabile conferma della falsità dell'annuncio è costituita dalla trasmissione diffusa a mezzogiorno di oggi dalle stazioni radiofoniche italiane di una solenne funzione religiosa pontificata dal Cardinale Arcivescovo di Torino, Maurizio Fossat, proprio lo stesso che, secondo la tendenziosa propaganda inglese, dovrebbe stare languendo nelle carceri fasciste.

La fiamma di combattimento a un battaglione della X Flottiglia

Torino, 1 novembre. A Torino ha avuto luogo la consegna della fiamma di combattimento a un battaglione della X Flottiglia Mas. Erano presenti il Capo della provincia, il Commissario federale e le maggiori autorità militari e politiche Italiane e germaniche. Sono state quindi consegnate numerose decorazioni al Valor militare. Dopo la celebrazione della Messa al campo ed il saluto al Duce ordinato dal Capo della provincia, i reparti hanno sfilato per le vie di Torino.



Grandi battaglie in corso ad Est e ad Ovest

Dura lotta a Waalkeren e presso la foce della Mosa

Un altro importante successo difensivo della Wehrmacht su Narew - I tentativi nemici di sfondamento infranti in Curlandia

Berlino, 2 novembre
Dal Quartier generale del Fuhrer, il Comando supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

In Olanda, su ambo i lati della Schelda occidentale esteriore, le nostre truppe combattano accanitamente per ogni metro di terreno. Nella testa di ponte a nord-est di Bruges, il presidio, ridotto su angusto spazio, continua ad opporre accanita resistenza. Sul l'isola di Waalkeren, in gran parte sommersa, i nostri granatieri sono impegnati in violenti combattimenti con l'avversario, che è sbarcato anche sulla parte occidentale dell'isola. Reiterati tentativi di canadesi, mossi da Sued-Beverland, di forzare gli accessi su Waalkeren, sono stati stroncati. Sulla bassa Mosa, l'attività di lotta è scemata di violenza. Nelle loro posizioni di testa di ponte, le nostre divisioni hanno respinto attacchi di carri armati nemici. Un gruppo di forze avversarie tagliato fuori ad ovest di Breda si avvia verso la sua distruzione.

Motosluranti hanno sfiorato, la scorsa notte, nelle acque di Ostenda, due trasporti britannici per una stazza complessiva di cinque mila tonnellate. Si può contare sulla perdita di una delle navi da trasporto. Ad opera di navi pattuglia e di spaziamine sono state inoltre, ancora una volta, affondate davanti alle coste olandesi due motosluranti britanniche, una terza incendiata e due altre danneggiate. Nella foce della Schelda nostri canotti esplosivi hanno affondato un piroscafo di due mila tonnellate carico di munizioni e due altre unità da guerra.

Sulle due parti di Stolberg, attacchi eseguiti da pattuglie nord-americane sono crollati nel nostro fuoco. Tanto a est di Pont-a-Mousson quanto nelle foreste su ambo i lati di Baccarat, si sono avuti violenti combattimenti su vasta fronte. Solamente dopo una alterna lotta e notevole perdita di carri armati, il nemico ha potuto conseguire qualche guadagno di terreno. Nella foresta di Montagne, i suoi attacchi sono stati stroncati.

Dall'Italia centrale non si segnala che attività di opposti esploratori, soprattutto sul settore costiero. Il presidio di Piscopi, ad ovest di Rodi, ha rastrellato l'isola dal nemico. Su Mile continuano i combattimenti. Dopo lo sbarco di truppe britanniche e di bande comuniste sulla costa occidentale della Dalmazia, presso Spalato, Mekovio e Ragusa, le nostre unità di sicurezza, in base agli ordini, si sono disposte su posizioni montane in precedenza preparate sul settore costiero.

Nel mediterraneo, le nostre truppe hanno sbaragliato ancora una volta attacchi eseguiti dai bulgari ad est della valle del Wardar e nella regione di Pristina. I bulgari hanno riportato sanguinose perdite. Anche attacchi dei bolscevichi nella valle della Morava occidentale non sono stati coronati da successo. Fra il Danubio e il Tibisco, da ambo le parti, si fa affluire nuove unità nella lotta alterna che aumenta costantemente di accanimento. Velivoli da battaglia hanno attaccato con buon esito carri armati avversari e concentramenti. Ad opera di caccia germanici ed ungari, su questo settore del front-

GLI ECCESSI BOLSCEVICHI NEI PAESI BALTI

Passi del Vaticano presso i Governi inglese e americano

Lisbona, 2 novembre
Il Vaticano, secondo quanto si apprende da corrispondenti romani di agenzie neutrali, chiede chiarimenti ai Governi di Londra e di Washington sui loro atteggiamenti nei confronti degli eccessi bolscevichi negli Stati Baltici ai danni del clero cattolico. Le autorità vaticane sono state inoltre sollecitate da autorità bulgare e romene a intervenire presso i Governi delle Potenze unite, perché proibiscano la deportazione nella Russia sovietica degli esponenti dei passati Governi.

Ricompense al valore

a reduci dalla zona d'operazione
Quartier generale, 2 novembre
Alla presenza di autorità italiane e germaniche ha avuto luogo in una località dell'Italia settentrionale la consegna di ricompense al valore ad alcuni ufficiali e sottufficiali e graduati rientrati da un ciclo di operazioni. Ai reperti ha parlato il Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica che ha avuto parole di elogio per i componenti dei gruppi « Ferraciano » e « Trabucchi ».

te, sono stati abbattuti diciassette velivoli sovietici.

Sul medio Tibisco ci siamo sganciati e portati sulla riva settentrionale del fiume, senza che il nemico riuscisse ad ostacolare i nostri movimenti. Mediante vittoriosi attacchi nella regione di Ungvar è stata colmata una breccia del fronte. Ad ovest del passo di Dukla, rinnovati attacchi bolscevichi si sono infranti nel fuoco della nostra difesa. Sul fronte del Narew, le unità ivi combattenti agli ordini del generale d'armata Weiss, con la cooperazione di formazioni di aerei e dell'artiglieria contraerea della Luftwaffe, nelle ultime settimane hanno vittoriosamente sostenuto dure battaglie difensive, frustrando con la loro tenacia reiterati tentativi di sfondamento, eseguiti da parecchie armate sovietiche. In impetuosi contrattacchi, esse hanno ricacciato il nemico, che si era infiltrato, sulle sue posizioni di partenza e distrutto seicentotrenta carri armati sovietici. Truppe e comando hanno in tal modo annientato la grandiosa operazione tentata dai bolscevichi da sud-est contro la Prussia orientale.

Ad est di Libau, nella regione di Auitz, anche ieri tutti i tentativi di sfondamento dell'avversario sono falliti contro l'eroica resistenza delle nostre divisioni. Dove l'avversario, su angusto fronte ha potuto penetrare, è stato arginato o ributtato in contrattacco.

Sul fronte orientale, ad opera di truppe dell'esercito, durante il mese di ottobre sono stati distrutti i quattromilatrecentotrenta carri armati avversari. Ulteriori trentoseicentotrenta sono stati distrutti da unità della Luftwaffe. Inoltre i sovietici hanno perduto mille cinquecentotrentadue velivoli. Velivoli terroristici nordamericani hanno sganciato bombe sulla regione renana, su Vienna e su Graz. Durante la scorsa notte i britannici hanno attaccato città della Renania e la Capitale del Reich. Gli anglo-americani hanno perduto nel corso di questi attacchi sedici velivoli in massima parte bombardieri quadrimotori. Migliardo le condizioni atmosferiche, spesso sfavorevoli alla difesa, durante il mese di ottobre, ad opera di caccia e dell'artiglieria contraerea della Luftwaffe sono stati abbattuti settentotrentanove velivoli anglo-americani di cui trentoseicentotrenta bombardieri quadrimotori.

In un commento dedicato alla situazione sul fronte occidentale, il radiatore militare del « D.N.D. », dopo aver rilevato che gli anglo-americani sono costretti a riconoscere che la tenacissima difesa dei porti atlantici da parte delle guarnigioni germaniche e la distruzione degli impianti hanno impedito un ordinato afflusso dei rifornimenti, afferma che ogni settimana di tempo guadagnata dalla Germania fa ritardare di mesi la realizzazione dei piani nemici, e ciò fino al momento in cui il Comando germanico vorrà riprendere l'offensiva. Le Armate nemiche dell'Est e dell'Ovest si erano fissate l'appuntamento a Berlino per questi giorni. Ma i bolscevichi si trovano attualmente soltanto a Goidap e gli americani sono solamente a Aquilgrana. Il critico rileva poi che i combattimenti svoltisi nella regione delle foci della Schelda hanno dimostrato l'inefficienza degli anglo-americani di attaccare su largo fronte al scopo di conseguire un risultato decisivo, e che soltanto mediante un concentramento di

Scarsa attività operativa sull'intero fronte italiano

I mercenari brasiliani deludono i loro padroni

Fronte Italiano, 2 novembre
Azioni di carattere locale nei vari settori. I reparti italiani, affiancati alle unità germaniche, si sono nuovamente distinti nella difesa di caposaldi appenninici ed in azioni di rastrellamento. Attacchi nemici a sud di Bologna e di Forlì sono stati stroncati dai soldati germanici che, in contrattacco, hanno potuto migliorare le loro posizioni. Mediante un attacco di sorpresa, la località di Vedriano e l'importante altura che la domina sono state riconquistate dai tedeschi. Nel settore adriatico, dove i britannici erano riusciti ad occupare due dorsali di monte, le truppe germaniche hanno ricacciato il nemico sino alle basi di partenza, infliggendogli gravi perdite. Contrattacchi tedeschi sono stati effettuati con successo contro la testa di ponte nemica di Meldola, sul fiume Ronco. Ad ovest della valle del Serchio le truppe germaniche han-

no respinto reparti nemici che erano riusciti ad infiltrarsi nelle linee tedesche. E' in corso il rastrellamento nelle zone riconquistate dagli alpini italiani nel settore di Castelnuovo di Garfagnana. Un corrispondente neutrale informa che un aiutante di campo del generale Clark ha dichiarato che al Quartier generale anglo-americano in Italia si organizza approntare le forze armate brasiliane. L'addestramento delle quali si è dimostrato non troppo completo, anche per quanto riguarda la disciplina. Nel combattimento presso Castelnuovo di Garfagnana, di cui ha dato notizia il bollettino germanico di ieri, tra i numerosi prigionieri brasiliani fatti dagli alpini, ne sono stati trovati alcuni che portavano persino un ombrello e tracolla e altri tabacchi e sigarette. Coperti di indumenti che fu assai facile catturarli. Tutti si lamentano dell'inclemenza del clima e hanno chiesto di venire internati in campi di concentramento situati in zone temperate.

Riti in suffragio dei Caduti celebrati nell'Italia repubblicana

Milano, 2 novembre
In tutti i centri dell'Italia Repubblicana sono stati celebrati riti nei cimiteri e messe di requiem nelle chiese, in omaggio ai Caduti in guerra italiani e germanici. Nei centri militari dei cimiteri sono state poste corone d'alloro. Il popolo, che ha reso omaggio ai loculi dei Caduti per la Patria, ha sotto un commosso raccoglimento, e così pure presso le tombe dei valorosi soldati del Reich caduti in combattimento per la difesa del suolo italiano, ha reso omaggio alle loro tombe, che non sono state trascurate dalle vittime dei bombardamenti aerei nemici.

A Milano, in Piazza Santa Croce, è stata celebrata una Messa al campo in suffragio di tutti i militari caduti in guerra e deceduti per cause di servizio. Dopo

LA GUERRA IN ESTREMO ORIENTE

Convoglio nemico intercettato presso le Pililiu

Quattro torpediniere affondate dai nipponici

Tokio, 2 novembre
Il Gran Quartiere Imperiale nipponico comunica: « Unità siluranti speciali nipponiche hanno compiuto il 23 ottobre un attacco da breve distanza contro un convoglio nemico nelle acque ad oriente delle isole Pililiu, ed hanno affondato quattro torpediniere. Altre due sono state gravemente danneggiate. In cooperazione con queste unità le truppe giapponesi riuscivano nello stesso tempo a effettuare uno sbarco sulle coste settentrionali della suddetta isola ».

L'Alto Comando cinese ha annunciato che le truppe giapponesi sono penetrate nella stazione ferroviaria del nord a Kewilin. Un comunicato nipponico informa che dopo circa due anni e mezzo la Capitale nipponica ha subito un secondo attacco terroristico da parte di apparecchi nord-americani. Parecchi velivoli nemici hanno raggiunto la regione compresa fra Tokio e Yokohama. Due bombardieri, volando all'altezza di oltre seimila metri, sono riusciti a spingersi fino sui quartieri orientali di Tokio, ma essi sono stati ostretti dalla difesa a ritirarsi prima di avere potuto gettare una sola bomba.

I soldati del Tenno ammirati dallo stesso nemico

Lisbona, 2 novembre
Il comandante delle forze terrestri alleate nel Pacifico sud-occidentale ha dichiarato a un giornalista australiano che i giapponesi non si arrenderanno mai. « Noi - ha detto - dovremo andare in Giappone e combattere su quel territorio. Il giapponese ha il miglior requisito del soldato: la capacità di morire ».

Prime avvisaglie comuniste nella conservatrice Gran Bretagna

Lisbona, 2 novembre
Il comunismo britannico dà le sue prime avvisaglie. Il Congresso nazionale del partito comunista britannico ha votato una mozione, con cui - secondo quanto comunica Radio Londra - ha chiesto la proprietà comune per alcuni beni, quali le terre, le banche, le riserve di energia ecc., esprimendo inoltre il desiderio che il Galles e la Scozia dispongano di Parlamenti separati.

Le dichiarazioni di Churchill hanno deluso l'opinione pubblica

Lisbona, 2 novembre
Le dichiarazioni fatte ieri da Churchill al Comune hanno rappresentato una doccia fredda per l'opinione pubblica britannica; le troppe facili proferte circa la rapida fine della guerra avevano confuso le idee. A proposito poi della condizione dei partiti, la stampa britannica rileva che essa non può essere giustificata solo in grazia del proseguimento della guerra. « E' necessario che il governo metta veramente in atto importanti innovazioni, che nel campo della legislazione sociale non si limitino ad enunciazioni teoriche, come ha fatto fino ad oggi ». La stabilizzazione della dracma sarà annunciata domenica prossima. La valuta sarà basata sulla sterlina entro. Secondo informazioni attendibili, giunte alla Reuters, alcuni grandi complessi bancari, come la Banca Nazionale di Grecia e la Banca dell'Agricoltura, saranno nazionalizzati.

Le atrocità bolsceviche nella Prussia confermate da un ufficiale sovietico

Berlino, 2 novembre
Delle deposizioni fatte dal capitano Nikola Tschernikow, della 44. Divisione di cacciatori sovietica, che è passato recentemente dalla parte delle truppe germaniche, risulta che al suo battaglione era stato letto l'ordine di Stalin, secondo il quale avrebbero dovuto essere uccisi tutti i militari tedeschi che fossero stati incontrati nel territorio della Prussia orientale. Egli ha aggiunto particolari sulla barbara condotta delle truppe bolsceviche nel paese di Schutzenwalde. Esse hanno distrutto case ed assassinato alcuni civili, tra i quali erano alcune donne ed un giovanotto. Il capitano Nikola Tschernikow ha confermato le altissime perdite subite dalla divisione e ha detto di essere passato dalla parte dei tedeschi a causa della condotta bestiale dei suoi commilitoni.

Lo sfruttamento britannico delle risorse agricole dell'Irak

Budapest, 2 novembre
L'Irak costituisce un eccellente mercato di sfruttamento per l'Inghilterra: duecentomila tonnellate di orzo, rappresentando buona parte del raccolto dell'anno 1944, sono state requisite dalle autorità britanniche per alimentare i bisogni della popolazione inglese.

UNA CORRISPONDENZA DALL'ITALIA INVASA

La colonna "segreta", organizzazione spontanea di popolo

Anche i non-fascisti e addirittura molti antifascisti hanno aperto gli occhi e reagiscono alla prepotente e crudele dominazione degli "alleati".

La Radio ha trasmesso qualche giorno fa questa prima ed interessante corrispondenza sull'attività della «colonna segreta» che agisce nell'Italia occupata.

Sono uscito da un campo di internamento dell'Italia meridionale, ove ero stato avviato con molti altri camerati da « liberatori ». Avvenuta l'invasione cominciò infatti la caccia ai fascisti ed i rinnegati hanno dato prove molteplici della loro incoercibile furia e dell'odio selvaggio nell'aiutare il nemico in questa vera e propria caccia all'uomo. Spogliati di tutto, maltrattati, si veniva avviati ai campi di internamento dove la vita non è certamente facile e comoda. Non è impresa facile riuscire ad evadere, ma nemmeno impossibile, per quanto l'odio degli avversari sia di continuo alimentato da coloro che, pagati dallo straniero, hanno tutto l'interesse di riversare sul Fascismo colpe e responsabilità della mostruosa situazione in cui versano le popolazioni.

Fori ed estesi sono i nuclei di coloro che hanno serbato intatte la fede e la mente serena. Ad essi si aggiungono ora quelli che hanno aperto gli occhi con ritardo e si sono accorti dell'inganno in cui sono caduti. I campi, in genere, sono sorvegliati da truppe di colore e sarebbe impossibile ogni tentativo di evasione se non venisse l'aiuto dall'esterno. Se siamo riusciti lo dobbiamo alla collaborazione della «colonna segreta» formata di popolani non iscritti al Partito. Riassumo per sommi capi.

Energica smentita spagnola a falsità di giornali stranieri

Lisbona, 2 novembre
L'Ambasciata spagnola a Lisbona ha pubblicato un'energica smentita alla campagna iniziata da alcuni giornali stranieri su una pretesa situazione anormale creata in Spagna e in cui si parla di insurrezione di popolo e di lotta per il potere tra gli appartenenti al partito e gli avversari del regime. « Tutto ciò è completamente falso e inventato », è detto nella nota dell'Ambasciata spagnola. La Spagna - essa continua - svolge la sua vita nazionale in perfetto ordine e normalità ».

Delusione di "fuori legge", per l'abbandono degli "alleati"

Lisbona, 2 novembre
La « Reuters » ha diramato il seguente comunicato, che riproduciamo testualmente: « Un gruppo di partigiani italiani che sono riusciti a fuggire in Svizzera, hanno dichiarato di essere stati amaramente delusi dagli alleati che, dopo averli invitati per fare parte della ribellione, li hanno abbandonati senza recare loro alcun aiuto ».

Il Governo canadese in crisi

Lisbona, 2 settembre
Il Ministro canadese della Difesa, Buston, ha comunicato le sue dimissioni. Esse sono state originarie dalle divergenze di opinione esistenti tra il Governo e il Parlamento circa questioni inerenti al rafforzamento delle truppe di estremo.

Un nuovo attentato contro De Gaulle a Parigi

Situazione sempre più caotica in Francia per l'agitazione delle sinistre
Berlino, 2 novembre
Un attentato contro il generale De Gaulle è stato compiuto ieri a Parigi durante una cerimonia in onore dei caduti. Una bomba è esplosa al suo passaggio, ma il generale è rimasto illeso, mentre parecchie persone che lo seguivano sono rimaste uccise. L'Accademia di Francia ha redatto una lista di collaborazionismo, saranno espulsi. In testa alla lista si trova il Maresciallo Petain.

Lo scioglimento in Finlandia del corpo della "Lotta Svard"

Stoccolma, 2 novembre
Lo scioglimento delle associazioni patriottiche finniche, tra le quali era il ben noto corpo ausiliario femminile «Lotta Svard», costituisce un duro colpo per la Finlandia, osserva l'«Afton Tidningen», il quale ricorda che la storia della Finlandia indipendente era legata intimamente a questo corpo, che aveva contribuito in maniera molto efficace alla difesa del Paese.

Il nuovo Governo egiziano di fronte a gravi problemi interni

Berna, 2 novembre
La notizia diramata dall'agenzia araba che al Cairo regni « relativa calma, fa comprendere di fronte a quali gravi problemi si trovi in Egitto il Governo di Ahmed Maher Pascia. Il nuovo Presidente del Consiglio, in un suo recente discorso diretto ai funzionari dello Stato, ha dato la parola d'ordine della lotta contro la corruzione. La censura sulla stampa è stata inasprita ed è stato deciso il divieto di riunione. Inoltre è stata costituita una commissione di inchiesta per stabilire le responsabilità del precedente Governo, presieduta da Nahas Pascia. Di detta commissione fa parte il Ministro delle Finanze, Makram Obeld Pascia, il quale un anno fa pubblicò un « libro nero » riguardante la vita privata e pubblica di Nahas Pascia. Corruzione e disordini, miserie, fame, epidemia di tubercolosi, ecc., eccetera sono gli atti con cui il nuovo Governo caratterizza l'azione del precedente. Il nuovo Governo si sforza attivamente di riportare un certo ordine nel sistema annoverato nel caos dall'egoismo delle truppe di occupazione e dalla mancanza di un servizio alleato. Il sistema della tessera, attualmente limitato alle provincie di Assuan e Alessandria, sarà estesa a tutto l'Egitto. Fruttando si apprende che sono morti improvvisamente due Ministri dell'ex-Governo di Nahas Pascia.

UNA CORRISPONDENZA DALL'ITALIA INVASA

La colonna "segreta", organizzazione spontanea di popolo

Anche i non-fascisti e addirittura molti antifascisti hanno aperto gli occhi e reagiscono alla prepotente e crudele dominazione degli "alleati".

La Radio ha trasmesso qualche giorno fa questa prima ed interessante corrispondenza sull'attività della «colonna segreta» che agisce nell'Italia occupata.

Sono uscito da un campo di internamento dell'Italia meridionale, ove ero stato avviato con molti altri camerati da « liberatori ». Avvenuta l'invasione cominciò infatti la caccia ai fascisti ed i rinnegati hanno dato prove molteplici della loro incoercibile furia e dell'odio selvaggio nell'aiutare il nemico in questa vera e propria caccia all'uomo. Spogliati di tutto, maltrattati, si veniva avviati ai campi di internamento dove la vita non è certamente facile e comoda. Non è impresa facile riuscire ad evadere, ma nemmeno impossibile, per quanto l'odio degli avversari sia di continuo alimentato da coloro che, pagati dallo straniero, hanno tutto l'interesse di riversare sul Fascismo colpe e responsabilità della mostruosa situazione in cui versano le popolazioni.

Fori ed estesi sono i nuclei di coloro che hanno serbato intatte la fede e la mente serena. Ad essi si aggiungono ora quelli che hanno aperto gli occhi con ritardo e si sono accorti dell'inganno in cui sono caduti. I campi, in genere, sono sorvegliati da truppe di colore e sarebbe impossibile ogni tentativo di evasione se non venisse l'aiuto dall'esterno. Se siamo riusciti lo dobbiamo alla collaborazione della «colonna segreta» formata di popolani non iscritti al Partito. Riassumo per sommi capi.

Avrete già capito che cosa è questa colonna segreta. E' una organizzazione spontanea di popolo, la quale, oltreché con segretezza, agisce ed opera con prontezza, decisione, temerarietà. Basti dire che ancora né le spie antifasciste, né le polizie straniere o occupanti sono riuscite a trovare il bandolo della matassa, e che malgrado le ricerche e l'uso di reti informative tese per scoprire il centro o i centri di questa organizzazione, non una traccia è stata scoperta. Questo è naturale quando si riflette che ad agire, nella maggior parte della colonna segreta non sono i fascisti renegati.

Anche il morale della popolazione romana è depresso. Se elementi femminili furono abbastanza compiacenti verso le truppe d'occupazione, il popolo, che realmente soffre in ogni senso e non può contare ormai che sui residui delle proprie provviste, vede avanzare minaccioso l'inverno e non ha più alcuna fede nelle promesse fatte al solo scopo - ormai evidente - di schiacciare la resistenza interna per abbattere il Fascismo. Il richiamo delle classi dal 1914 al 1925 ha dato scarsi risultati. I pochi che si presentano aspettano di essere vestiti ed armati e poi se la squagliano.

Ho potuto anche sapere, durante il mio breve soggiorno a Roma, che i partiti social-comunisti sono costituiti da elementi liberati dalla galera, guidati in professionalità della politica. Nei primi giorni questi messeri hanno compiuto ogni sorta di espressioni, tiranneggiando le popolazioni in ogni modo. Con la scusa di ricercare fascisti nascosti, penetravano nelle case ed aportavano quanto loro capitava, tanto che si è verificato il fenomeno che antifascisti noti ora simpatizzanti fascisti. L'ordine pubblico, il cosiddetto ordine pubblico, costituito da carabinieri e da guardie nazionali di sicurezza, cioè ex-partigiani a bande partigiane, è come non esistesse di fronte alla tracollante prepotenza di questi paria.

Le perdite dei "fuori-legge", nell'azione di Domodossola

Quartier generale, 2 novembre
I «fuori-legge» uccisi nella recente azione di Domodossola sono 522; oltre 500 sono i feriti. Il bottino bellico comprende tra l'altro due cannoni, 10 mortai, 50 mitragliatrici, quasi tutti di origine nemica. I «fuori-legge» fuggiti in Svizzera sommano, secondo i corrispondenti elvetici a 1282.



NELL'ITALIA INVASA

# Un attentato a Eden sventato per caso a Roma

## Bonomi revoca tutta la legislazione sulle scuole private aumentando il caos scolastico - Togliatti ammette che il Fascismo non è morto

Lisbona, 2 novembre. Un ordine esplosivo è stato scoperto a Roma all'albergo Excelsior. Da quanto si apprende, ignoti avrebbero collocato una bomba ad orologeria in un ripostiglio del primo piano dell'albergo. La gravità della scoperta ha imposto il più assoluto riserbo alle autorità alleate e beniamine, che non hanno tirato in proposito alcun comunicato ufficiale. Secondo i pochi particolari trapelati da fonti portoghesi, risulta che l'ordigno è stato rinvenuto a tarda notte per puro caso da un facchino. Si prevede che il grave incidente coinvolgerà la responsabilità di alti esponenti della polizia alleata, perché riesce inspiegabile che un fatto del genere sia avvenuto sotto gli occhi di decine di poliziotti che circondano il palazzo e sorvegliano gli accessi del corridoio.

Eden, che era giunto a Roma l'altro ieri, ha ricevuto Bonomi e il cosiddetto sottosegretario agli Esteri Visconti Venosta. Ai colloqui ha partecipato anche il rappresentante beniamino a Londra conte Garandini. Successivamente il Ministro degli Esteri britannico è partito per il Quartier Generale di Alexander. Negli ambienti neutrali si sottolineano il fatto che Eden, ricevendo gli esponenti del gabinetto Bonomi, ha voluto ostentare l'atteggiamento di un Paese occupante nei confronti di un Paese vinto. Gli stessi circoli rilevano che il Ministro inglese si è ben guardato dal rendere visita al fuogotenente Umberto.

Nell'Italia invasa il Governo bonomiano ha disposto la revoca di tutta la legislazione concernente le scuole private e la soppressione di tutti i benefici da essa ricevuti durante il Regime fascista. Oltre ai danni arrecati agli istituti privati, che vedono in tal modo avanzi i diritti ormai acquisiti, vengono colpite particolarmente le scuole dipendenti dalle autorità ecclesiastiche che avevano potuto conseguire, con la regolamentazione fascista, parecchi privilegi, parificazioni e riconoscimenti legali. Il provvedimento, disposto dall'autorità bonomiana, accresce ancora più il problema scolastico di per sé già ottremodo preoccupante nell'Italia invasa, dove gli edifici scolastici sono stati rasi al suolo dai liberatori o oppure destinati attualmente ad altri usi, e il corpo insegnante, disorganizzato ed indebolito dall'epurazione. Già in dall'agosto il badoglio di Ruggero, attualmente ministro beniamino dell'Educazione Nazionale, pubblicava un articolo sui problemi della scuola prendendo netta posizione contro gli istituti privati che accusava di avere ricevuto dal Fascismo benefici sproporzionati. Non c'è da stupirsi quindi se l'autore di quell'articolo, con coerenza degna di miglior causa, non si preoccupa se i bimbi ed i ragazzi dell'Italia controllata dagli anglo-americani sono abbandonati per le strade e non ricevono alcun insegnamento.

Intanto, distrutte dal Governo Bonomi le organizzazioni che il Fascismo aveva dedicato alla gioventù italiana nelle terre invase, i giovani non trovano nessuna assistenza; s'è voluto ora creare un surrogato, costituendo, ad imitazione inglese, il corpo dei giovani esploratori italiani. Quanto a nutrire fosse stata questa organizzazione, era già stato sperimentato in precedenza da quanti, negli anni anteriori al Fascismo, ne avevano fatto parte. Ma la cosa forse è gradita agli inglesi e il corpo degli esploratori riuscirà tutto al più a fare indossare una divisa, di importazione straniera, a qualche decina di ragazzini.

In occasione della Giornata del risparmio, che fu istituita proprio dal Regime fascista, il sottosegretario beniamino Presenti, parlando al microfono dell'Italia invasa da un microfono di Radio Roma inglese e sfidando la smemoratezza degli ascoltatori ha affermato che il piccolo risparmio, dimenticato che proprio le sedicenti democrazie sovietiche, a suo tempo, i risparmiatori italiani, piccoli e grandi, attraverso una serie di fallimenti bancari, e che proprio il Governo presieduto da Bonomi, un anno prima della Marcia su Roma, permise la colossale truffa della Banca di Sconto ai danni di decine di migliaia di risparmiatori.

Le condizioni della popolazione dell'Italia occupata sono assai gravi, — ha dichiarato Corner, presidente del Comitato centrale della Croce-Rossa americana. Il Corner ha aggiunto che egli, sia in Italia che in Francia, ha potuto constatare che l'amministrazione anglo-americana, sia nei due Paesi si è rivelata assolutamente incapace di risolvere i problemi più essenziali.

L'Alto Commissario aggiunto per l'epurazione ha comunicato che nel trimestre agosto-ottobre dell'anno in corso si sono proposte di sospensione dall'impiego a carico di funzionari statali dell'Italia invasa se sono state trattate 225 e che su 4040 denunce formulate alle varie commissioni giudicatrici, 283 si riferiscono a funzionari dei primi quattro gradi. Complessivamente sono state protocollate nello stesso periodo di tempo oltre 15 mila pratiche varie. Il notiziario delle Nazioni unite, che trasmette tali dati, informa che i funzionari deferiti alle commissioni per l'epurazione non possono avere accesso agli uf-

fici e sono esclusi dal pagamento di tutte le indennità. Poiché anche una lettera anonima costituisce argomento di inchiesta, varie migliaia di funzionari sono costretti a rimanere lontani dagli uffici senza percepire le indennità loro spettanti.

L'istruttoria contro i generali Pentimilli e Del Tello si è chiusa dopo l'interrogatorio degli ultimi due testimoni, l'ammiraglio Foschini, comandante del Dipartimento marittimo di Napoli e un contadino di Nolano. I testi uditi a Napoli sono quindi. Il dibattimento avrà luogo probabilmente nella prima quindicina del mese.

Il generale Basso che comandava dopo l'armistizio la brigata italiana della Sardegna è stato arrestato, secondo informa il Reuter, per ordine del Governo monarchico. Egli viene accusato di non avere eseguito gli ordini ricevuti ed è possibile della pena di morte.

In un articolo sull'Unità, Palmiro Togliatti, prendendo lo spunto dai vari appelli alla saggia di cui tutti, o quasi tutti, i giornali dell'Italia invasa sono pieni, rileva che tali appelli sono esclusivamente diretti ai Partiti socialisti e comunisti. Dopo aver detto che il Fascismo non è morto, ma che anzi ha ripreso il suo aspetto dei primi tempi, Togliatti rivolge un monito a coloro che ostacolano l'opera dei socialdemocratici, lamentandosi per la diffidenza del popolo nei loro confronti.

Benedetto Croce ha molato gli ormezzoli della barca politica del suo Partito e se ne sta al timone governando con tremula mano perché non vada alla deriva. Sotto la sua presidenza si riunirà a Roma nei giorni 4, 5 e 6 novembre il comitato nazionale del Partito liberale italiano.

**La periferia di Cremona nuovamente bombardata**  
Cremona, 2 novembre

Nella mattina e nel pomeriggio di ieri caccia bombardieri nemici hanno effettuato varie azioni di spezzamento e mitragliamento su località rurali della provincia di Cremona. La periferia di questa città ha subito un nuovo attacco. Altre bombe sono cadute in aperta campagna. Si lamentano alcune vittime.

**La costituzione a Milano di un battaglione tecnico**  
Milano, 2 novembre

Presso il Comando militare regionale di Milano è in corso di costituzione il 147.º battaglione tecnico con personale interamente italiano. Tutti coloro che desiderano prestare la loro opera di collaborazione per la rinascita dell'Italia non solo con le armi, ma particolarmente con il ripartire e mantenere in efficienza i servizi pubblici indispensabili alla popolazione, come gas, acqua, luce, possono volontariamente arruolarsi presentandosi al suddetto Comando militare regionale. Il battaglione sarà impiegato esclusivamente in Italia e i suoi componenti avranno diritto a un ottimo trattamento economico.

**L'assistenza alle famiglie dei militari già appartenenti alla Military Quarter Generale, 2 novembre**

Con recente provvedimento il Ministero delle Forze Armate ha disposto che all'assistenza alle famiglie dei militari deceduti, irrimediabilmente dispersi, prigionieri, internati o rimasti in territori occupati già appartenenti alla Military Quarter Generale, si provveda in modo provvisorio a «Marina uffici assistenza» nei vari territori di competenza delle famiglie predette. Pertanto si porta a conoscenza di tutti gli interessati che per ottenere l'assistenza di cui sopra è necessario rivolgersi domanda in carta semplice agli uffici assistenza che hanno sede a Verona, Venezia e Pola.

**Alfredo Baccarini commissario federale di Brescia**  
Quartier Generale, 2 novembre

Il Segretario del Partito ha nominato il camerata Alfredo Baccarini a commissario federale della Federazione di Brescia, in sostituzione del camerata Antonio Melega, destinato ad altro incarico.

**Nobile lettera di un mutilato padre di un combattente**  
Milano, 2 novembre

Il mutilato di guerra Pietro Scandolaro, padre d'un combattente, ha indirizzato a uno degli ufficiali dell'artiglieria contraerea, incaricato dell'assistenza dei militari italiani feriti nei vari reparti germanici, la seguente lettera:

«Sono un mutilato della Grande Guerra, ed ho cercato di allevare i miei figli all'amore verso la nostra patria disprezzata Patria, più disprezzata dopo quanto è avvenuta durante l'attacco nuovo e credo che i miei figli siano cresciuti con la fede e la certezza nell'avvenire d'Italia nonostante quanto di deprecabile sia successo, e contribuiranno anche essi modestamente al risorgimento del nostro Esercito, che tanto più di gloria sapeva scrivere per il mio figlio l'eroismo dei propri soldati. Non una parola di dubbio sarà mai da me scritta che possa porre i miei figli innanzi al terribile dilemma: combattere o disertare. Chi veste la divisa del soldato ha un solo dovere: combattere. Io mi auguro che i miei ragazzi compiano tutto intero il loro dovere di soldati.»

# CRONACA DI BOLOGNA

### LA COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI

## I Caduti italiani e germanici onorati in S. Petronio con solenne rito

### La messa in suffragio celebrata dal Cardinale

La commemorazione dei Defunti ha assunto quest'anno, nella nostra città, un profondo significato.

Nella insigne Basilica di San Petronio si è svolto un rito che ha conferito alla commemorazione stessa la più alta espressione ideale.

I nostri Caduti di tutte le guerre sono stati ricordati e degnamente onorati; e nel ricordo sono stati accomunati i Caduti in guerra dell'Alleanza Germanica.

Dal 1940 ad oggi, in Africa, in Russia, nei Balcani, in Italia, combattenti italiani e germanici, fianco a fianco, hanno strenuamente lottato, hanno diviso rischi e pericoli, hanno fatto blocco di energie e di spiriti per affrontare e disgregare un decrepito mondo che con sordido egoismo, vorrebbe negare il diritto alla vita dei popoli giovani e prolifici.

Il rito è stato celebrato personalmente dal Cardinale Arcivescovo G. B. Nasalli Rocca.

Interprete del sentimento della intera popolazione, il Capo provincia aveva, pertanto, disposto che le tradizionali cerimonie religiose del 2 novembre venissero, celebrate appunto in suffragio dei Caduti in guerra italiani e germanici, cioè nel nome di una grande fratellanza d'armi.

Alla messa in suffragio celebrata a ora del Comune, alle ore 9 di ieri, erano presenti il Capo della Provincia, il Comandante militare regionale, il Comandante militare germanico, il Comandante della Piazza, il Comandante provinciale dell'G.N.R., il Federale, il Podestà, il Questore, il Presidente della Associazione Famiglie dei Caduti in Guerra, il Prorettore dell'Università, il Commissario straordinario della Amministrazione Provinciale, il rappresentante dello Ispettore di Zona della G.N.R., il Presidente della Croce Rossa, un largo stuolo di ufficiali italiani e germanici, rappresentanze di associazioni combattentistiche e d'Arma, nonché una gran folla di cittadini che hanno voluto tributare alla memoria dei Caduti in guerra il loro commosso e reverente omaggio nel più raccoglimento delle preghiere. Prestava servizio d'onore un plotone di Vigili urbani.

Davanti all'altare maggiore era stato eretto un catafalco sul quale era stata deposta una corona del Comune e i drappi delle Nazioni italiana e germanica.

Alla fine della messa il Cardinale — che era assistito da mons. Malavolta — ha impartito l'assoluzione al simbolico tumulo aspergendo con l'acqua lustrale.

In mattinata, a cura dei Comandi militari italiani, sono state deposte corone al Sepolcero dei Caduti e nel camposanto dei soldati germanici, nonché al Lepidarium.

no andati distrutti o sono rimasti sinistrati, travolgendo sotto le macerie pure pacifici cittadini. Pertanto, l'attività di eserciti che danno lavoro a numerosi personale è stata svincolata dai delinquenti ed ora varie famiglie non sanno di dove trarre l'onesto guadagno per vivere. Nelle abitazioni, i cittadini colpiti dall'attentato, tengono pure le loro scorte alimentari; perciò, essi dovranno ricorrere alla pubblica assistenza per avere di che nutrirsi.

Ecco dunque il raccapricciante risultato della nuova impresa dovuta alla delinquenza sovversiva, ecco il tragico bilancio di un odio disumano contro gli inermi. I responsabili del crimine non potranno che essere soddisfatti, visto che lo scopo utile delle loro azioni è quello di terrorizzare la popolazione.

Comunque, sappiamo che avranno sempre le maledizioni di tutti gli onesti — e nel vedere le rovine prodotte dall'ordigno — non hanno potuto trattenere ogni impulso di sdegno, definendo all'unanimità gli autori di sì obbrobrioso attentato dei veri delinquenti, degni all'indulto di codeste stragi.

Tutta la cittadinanza ha elevato il suo commosso rimpianto per le vittime.

**Emulare le gesta degli eroici combattenti**

Sul fronte meridionale, i Bersaglieri polonari si sono battuti eroicamente. Già due volte, il comunicato di guerra germanico ha segnalato le loro gesta. Questa è la prima volta che i nostri prigionieri anglo-americani non hanno lasciato la loro ammirazione. I volontari hanno combattuto con coraggio e l'ultimo grido dei Caduti è stato «Viva l'Italia»; l'Italia nostra, forte ed indipendente, non quella asservita agli anglo-americani.

Giovani! Nelle vostre vene non scorre, forse, lo stesso sangue di questi giovanissimi Eroi? E perché, dunque, continuate ad assistere indifferenti al caso tremendo, non quella imperversa sulla nostra Patria?

Se volete! Dimostrate al mondo che gli Italiani non sono secondi ad alcuno per valore e per ardimento.

Alle armi, dunque! Il motto che aleggia nella caserma del Reggimento volontari Bersaglieri «Manara» suona: «Vincere o morire».

Viva l'Italia!

**In memoria di Pericle Ducati**

A cura dell'Università degli Studi, lunedì prossimo, alle ore 9,30, nella chiesa di S. Maria Maddalena, in Via Zamboni 39, sarà celebrata una Messa in suffragio del compianto prof. Pericle Ducati, preside della Facoltà di lettere e filosofia e ordinario di archeologia e storia greca e romana.

Alla cerimonia sono invitate le autorità cittadine.

**Due "fuori-legge," uccisi in conflitto con agenti di Polizia**

Martedì sera, verso le 22, una macchina della Polizia, che transitava per via Saragozza, veniva fatta segno ad alcuni colpi d'arma da fuoco, da un gruppo di "fuori-legge". Il conducente fermava subito l'auto, mentre gli agenti che si trovavano a bordo ispezionavano decisamente col fuoco dei loro mitra.

Di fronte a questa energica reazione, i banditi si davano alla fuga, lasciando sul terreno un morto, un ferito grave che, poco dopo, soccombeva.

Durante il proditorio attentato rimanevano feriti il maresciallo della P.A. Bedeschi e il brigadiere Paulmich.

Particolare significativamente il "fuori-legge" mortalmente ferito invocava con flebile voce la madre.

Codesti banditi e assassini da strada si ricordano della madre soltanto quando la fortuna è loro avversa; ma non la rammentano quando invece essa può suggerire quegli affettuosi consigli che da bocca materna non possono uscire a danno della Patria, delle leggi e della famiglia italiana.

**Il prezzo del "Resto del Carlino" è invariato Centesimi 50 la copia**

**Stroncare l'opera degli "sciacalli,"**

Il sentimento dell'onore dovrebbe incitare a ciascuno le forze di affrontare con dignità le più durissime sventure e i più aspri sacrifici. Ma ci sembra che il senso di questa dignità sia scomparendo se troppi individui, con un egoismo degno di miglior causa, speculano sulle sventure altrui, alimentando il mercato nero, e si abbandonano vergognosamente all'ignominia di appropriarsi della roba altrui.

Fino a poco tempo fa chiamavano «sciacalli» coloro che depredavano, di poco o di molto, le abitazioni poco prima denotate da altri assassini; i piloti anglo-americani. Ma ora il fenomeno si estende con l'aggiunta tragica di quasi una legittimità all'operato più disonesto. Avvicinano pertanto, che, mentre le autorità si sforzano di mantenere nella città normale più possibile la vita cittadina e la maggioranza della popolazione è sempre più stremata, si tiene alla rigida disciplina di guerra per il proprio bene e quello della comunità, esistono individui che, con il pretesto di una più o meno ipotetica miseria, agiscono nella forma più anti-sociale e anti-giuridica. Ora ai deprezzati fatti in negozi e in case sinistrate (si noti, per esempio, come in via Pratello gli «sciacalli» abbiano fatto man bassa con una attività veramente eccezionale) si aggiungono gli arruffanti collettivi nei depositi militari o statali o comunali. Magazzini ancora fumanti per l'esplosione delle bombe vengono assaltati, parchi vengono disboscati, uffici deprezzati, è pazienza la roba finisce nelle case dei poveri.

## Emulare le gesta degli eroici combattenti

Sul fronte meridionale, i Bersaglieri polonari si sono battuti eroicamente. Già due volte, il comunicato di guerra germanico ha segnalato le loro gesta. Questa è la prima volta che i nostri prigionieri anglo-americani non hanno lasciato la loro ammirazione. I volontari hanno combattuto con coraggio e l'ultimo grido dei Caduti è stato «Viva l'Italia»; l'Italia nostra, forte ed indipendente, non quella asservita agli anglo-americani.

Giovani! Nelle vostre vene non scorre, forse, lo stesso sangue di questi giovanissimi Eroi? E perché, dunque, continuate ad assistere indifferenti al caso tremendo, non quella imperversa sulla nostra Patria?

Se volete! Dimostrate al mondo che gli Italiani non sono secondi ad alcuno per valore e per ardimento.

Alle armi, dunque! Il motto che aleggia nella caserma del Reggimento volontari Bersaglieri «Manara» suona: «Vincere o morire».

Viva l'Italia!

**In memoria di Pericle Ducati**

A cura dell'Università degli Studi, lunedì prossimo, alle ore 9,30, nella chiesa di S. Maria Maddalena, in Via Zamboni 39, sarà celebrata una Messa in suffragio del compianto prof. Pericle Ducati, preside della Facoltà di lettere e filosofia e ordinario di archeologia e storia greca e romana.

Alla cerimonia sono invitate le autorità cittadine.

**Due "fuori-legge," uccisi in conflitto con agenti di Polizia**

Martedì sera, verso le 22, una macchina della Polizia, che transitava per via Saragozza, veniva fatta segno ad alcuni colpi d'arma da fuoco, da un gruppo di "fuori-legge". Il conducente fermava subito l'auto, mentre gli agenti che si trovavano a bordo ispezionavano decisamente col fuoco dei loro mitra.

Di fronte a questa energica reazione, i banditi si davano alla fuga, lasciando sul terreno un morto, un ferito grave che, poco dopo, soccombeva.

Durante il proditorio attentato rimanevano feriti il maresciallo della P.A. Bedeschi e il brigadiere Paulmich.

Particolare significativamente il "fuori-legge" mortalmente ferito invocava con flebile voce la madre.

Codesti banditi e assassini da strada si ricordano della madre soltanto quando la fortuna è loro avversa; ma non la rammentano quando invece essa può suggerire quegli affettuosi consigli che da bocca materna non possono uscire a danno della Patria, delle leggi e della famiglia italiana.

**Il prezzo del "Resto del Carlino" è invariato Centesimi 50 la copia**

**Stroncare l'opera degli "sciacalli,"**

Il sentimento dell'onore dovrebbe incitare a ciascuno le forze di affrontare con dignità le più durissime sventure e i più aspri sacrifici. Ma ci sembra che il senso di questa dignità sia scomparendo se troppi individui, con un egoismo degno di miglior causa, speculano sulle sventure altrui, alimentando il mercato nero, e si abbandonano vergognosamente all'ignominia di appropriarsi della roba altrui.

Fino a poco tempo fa chiamavano «sciacalli» coloro che depredavano, di poco o di molto, le abitazioni poco prima denotate da altri assassini; i piloti anglo-americani. Ma ora il fenomeno si estende con l'aggiunta tragica di quasi una legittimità all'operato più disonesto. Avvicinano pertanto, che, mentre le autorità si sforzano di mantenere nella città normale più possibile la vita cittadina e la maggioranza della popolazione è sempre più stremata, si tiene alla rigida disciplina di guerra per il proprio bene e quello della comunità, esistono individui che, con il pretesto di una più o meno ipotetica miseria, agiscono nella forma più anti-sociale e anti-giuridica. Ora ai deprezzati fatti in negozi e in case sinistrate (si noti, per esempio, come in via Pratello gli «sciacalli» abbiano fatto man bassa con una attività veramente eccezionale) si aggiungono gli arruffanti collettivi nei depositi militari o statali o comunali. Magazzini ancora fumanti per l'esplosione delle bombe vengono assaltati, parchi vengono disboscati, uffici deprezzati, è pazienza la roba finisce nelle case dei poveri.

## L'assistenza ai senza tetto

Da una lettera ricevuta: Caro e Carissimo,

Il tuo scritto del 24 ottobre sulla sistemazione dei senza tetto ha espresso il pensiero di coloro che hanno avuto occasione di andare nell'ufficio requisizione alloggi e che, pur in tristezza dei tempi che attraversiamo, hanno potuto notare come i funzionari che vi sono addetti — ausiliario i dirigenti Aurelio Casini e dott. Guidi — assolvono il loro compito e sappiano superare ogni impedimento d'orario e difficoltà di pratica — espandendo ogni loro atto, anche con sacrificio personale, a favore di chi ha bisogno di essere assistito.

Renditi, ti prego, interprete anche del mio sentimento ed accetta l'offerta di lire duecento che faccio a favore degli Ospedali cittadini; è un contributo che verso con vero piacere per la nobiltà dello scopo e per esprimere la mia riconoscenza alle persone che ho nominato e che altrimenti non saprei come ricompensare.

## Invito alle famiglie dei militari della Marina

I Podestà ed i Commissari Prefettizi sono invitati ad inviare presso la Prefettura di Bologna (Via Gandino n. 20 piano II) un proprio rappresentante per ritirare la copia dei ruoli e i libretti personali per l'assistenza alle famiglie dei militari della Marina.

## Ricerca di profughi

Il signor Savino Sandrucci, proveniente da Vado (Monzuno), fa ricerca della propria moglie, Elvira Zini, e dei figli Franca e Franco, che sarebbero sfollati da quella zona il 13 ottobre.

Chi è in grado di darne notizia, farà opera buona a comunicarle al Sandrucci, in via Pratello 103, presso Tomba.

## Il portafogli involato nella casa di una conoscente

Il 19 aprile la signora Marullini, abitante in via S. Vitale 200, rinchiusa dal lavoro, si recava presso la sua vicina di casa, Bianca Falzoni, allo scopo di pagare il latte che costei in precedenza le aveva acquistato. Rientrata in casa si levava il soprabito attaccandolo all'attaccapanni dell'ingresso. Consumato il pasto, indossava nuovamente il soprabito e si recava a fare acquisto di un paio di sandali. L'acquisto, però, non poté essere effettuato perché il negozio era chiuso. Rincasata volle prendere il portafogli per riporlo in luogo più sicuro, ma, con grande suo disappunto, non lo trovò più: ebbe subito il dubbio di averlo dimenticato in casa della Falzoni, ma le ricerche ivi effettuate ebbero esito negativo, per cui si decise a denunciare il fatto al Comando del distretto di Bologna e alla Guardia Nazionale Repubblicana di via Alimonti.

Recenti sul posto il vicebrigadiere Luigi Coppetta espresse le indagini del caso, attraverso le quali appariva evidente l'imbarazzo della Falzoni, che, dopo inutili tergiversazioni, finiva col dichiararsi colpevole del furto, precisando di averlo effettuato introducendosi nell'appartamento della Martelli in un momento in cui questa si era recata in cantina.

Denunciato il fatto all'Autorità giudiziaria la Falzoni è stata rinviata al giudizio del Tribunale di Bologna, 3.ª Sezione, che l'ha ritenuta colpevole di furto aggravato e condannata a 2 mesi di reclusione e lire 500 di multa, col beneficio di legge.

## Rapinato dei portafogli

Il signor Raol Pazzarini, fu Cesare, abitante in via Angeli 24, ha denunciato la rapina, ad opera di due individui in abito borghese, dei portafogli contenente documenti personali e lire 2.450.

## Scomparsa di un ragazzo

È stato denunciato, alla Squadra Mobile, da Ines Pedregli, fu Ilario, che il proprio figlio Gaetano Croce, fu Renato, nato il 6 marzo 1930 nel pomeriggio di mercoledì 21 è scomparso da casa senza farvi più ritorno.

## Nove colpi ladreschi

Nell'appartamento di Liliana Di-velli, Figli, di anni 29, abitante in via Petrucci 119, i ladri penetravano mediante la forzatura della porta e asportavano biancheria, due cappotti in lana da uomo, un vestito da donna, utensili da cucina, nonché diversi chili di generi alimentari, per un valore di 50 mila lire.

— Ignoti ladri penetravano nel negozio di merceria in piazza S. Maria, condotto dal signor Felice Negretti, rubando cassette da uomo e da donna e cinghiera vari, per un valore di 39.000 lire.

— Alla Squadra Mobile il granatunome Ettore Gialotti, fu Enrico, abitante in via Ponte Romano 27, ha denunciato un furto di masserizie e di una bicicletta, per un danno di circa 30.000 lire.

— Alcuni malviventi, introdottisi, nottetempo, nel negozio di merceria di Amelio Bongiovanni, in via S. Vitale 66, rubavano merce varia per un importo di complessive 30 mila lire.

— Nella scorsa notte, i ladri penetravano nella pasticceria Zanarini, in via Rizzoli, angolo via O. Berdini, asportando un centinaio di bottiglie di liquori e spumante, nonché una bilancia automatica per un valore complessivo di circa 80 mila lire.

— Nell'esercizio di Maddalena Baviero di Antonio, in viale Piemontese 63, i ladri, dopo averne forzato il muro che ne difendeva l'ingresso, rubavano macchinari per gelati, sedie e tavoli per un valore di circa 20 mila lire.

— Il signor Marino Benfanti fu Antonio, abitante in via Filippini 16, ha denunciato che nella notte del 31 ottobre ignoti ladri, dopo aver forzato la saracinesca del suo bar in via Indipendenza 41, vi penetrarono, asportando una quarantina di bottiglie di liquori per un valore di 15.000 lire. Inoltre dai registri di cassa sottraevano la somma di lire 1.400.

— Il signor Otello Donigiloli, direttore amministrativo della S. A. Converse Pecori, ha denunciato alla Squadra mobile che ignoti ladri, penetrati nello stabilimento di via Battiferro 48 terzo, hanno rubato 49 case di fianco di marmellata per un peso di circa 8 quintali.

— Nella notte sul 20 ottobre, ignoti ladri, forzando la porta interna, sono penetrati nel magazzino viveri dell'E.C.A., ed hanno rubato 6 paia di scarpe di cuoio, 6 chili di burro, 2 coperte e 12 magliette per bambini.

## Spettacoli d'oggi

MANZONI - « Alessandro sul grande » film commistico. Falconi.

MODERNISSIMO - « Bastone della cieca » int. avventuroso. E. Simor.

CENTRALE - « Moglie in castigo ». L. Begli. Segue: « Ecco la radio ».

IMPERIALE - Marika Rokk in « Ragazzo indovolato » Brillantissimo.

ASTRA - Ore 13.30: « Due cuori sotto sequestro ». Falconi, Mercader.

MEDICA - Ore 14: « Fuga a due voci » Gino Bechi, trasena Dillan.

**Sostenere l'organismo**

In realtà è l'organismo stesso che deve difenderci contro tutte le malattie. Scopo quindi di un buon rimedio quello di sostenere, stimolare, invigorire la ricchezza degli elementi del sangue, la resistenza del sistema nervoso.

Sotto questo punto di vista, le Pillole Pink si rendono indicate a ricostituire il sangue, a tonificare i nervi, a sostenere l'organismo, perché le Pillole Pink, per il loro principio costitutivo sono utili nell'anemia, nell'indebolimento generale, nei disturbi dello sviluppo, della menopausa, dell'astenia nervosa, stimolando l'appetito attivando la nutrizione, coadiuvando la digestione.

In tutte le farmacie: L. 8,65 in scatola. Decreto Prefett. Milano n. 75341-1941.

## L'esercizio per gli studenti profughi dal pagamento delle tasse

Milano, 2 novembre

Il Ministero dell'Educazione nazionale ha disposto l'esercizio del pagamento delle tasse scolastiche per tutti gli studenti profughi iscritti nelle scuole della Repubblica Sociale Italiana per l'anno scolastico 1944-45.

GIORGIO PINI, dirett. respon.

## ANNUNZI SANITARI

Dr. D. TASSONI  
delle Cliniche di Parigi  
MALATTIE VENEREE E PELLE  
Via S. Stefano n. 19 - Bologna  
Ore 9-12 e 15-18, domenica 9-13

Dr. F. PIPERNO  
MEDICINA GENERALE  
Visite e cure ambulatorie  
Ore 9-12 e 10-18  
Bologna - Via d'Azeglio n. 2

Prof. P. TARCHINI  
Docente Università di Bologna, d. aiuto Clinica Dermatologica  
MALATTIE PELLE E VENEREE  
Via G. Petroni 15 - Ore 9-12-14-16  
Telefono 22-503

Dr. A. DE MAURIZI  
SPECIALISTA MALATTIE DELLA PELLE E VENEREE  
in seguito al ministro dell'ambulatorio riceve in Via Orbi n. 94  
Telefono 25785 - Bologna

Prof. M. VALLI  
Direttore Ospedale Sanatoriale Malattie Apparato Respiratorio  
MEDICINA INTERNA  
RAGGI X  
REGGIO EMILIA - Telef. 2157

Dr. M. GARAGNANI  
MALATTIE VENEREE E PELLE  
Via Indipendenza n. 12  
Telefono 22-883  
Orario continuo dalle ore 8 alle 18

**PACCHETTO COLORANTE "TICINO"**

INSUPERABILE PER TINGERE IN CASA



Sei bagno fatti nel mio colorante "TICINO" ti ridarà vita e splendori

SA.F.L.S.C. MILANO VIA BOTTEGGIO 11  
TELEFONO 288.311

**Parrucchieri da TRISTANO**

VIA ALTABELLA N. 1  
Telefono 26-794

Troverete tutti gli articoli inerenti alla vostra arte

**Banca Popolare di Modena**

PER L'AGRICOLTURA, IL COMMERCIO E L'INDUSTRIA

Soc. An. Cooperativa (Fondata nel 1888)

Capitale sociale L. 5.502.300  
Riserva L. 13.452.945.40

Filiali: Carpi - Concordia - Finale Emilia - Mirandola - Montebelluna - Pavullo - Pievepelicci - Sassuolo - Vignola

Impianto completo di cassette di sicurezza presso la sede di Modena

Tutte le operazioni di Banca

Grandi magazzini di deposito e stagionatura formaggi della capacità di oltre 65 mila forme

**RICHIEDETE IL LISTINO PIANTE sementi**

ai vivai FRATELLI PRODI BARBIANO (Ravenna)

**BANCA COMMERCIALE ITALIANA**

SOCIETÀ PER AZIONI  
CAPITALE L. 700.000.000 INT. VERS.  
RISERVA LIRE 180.000.000



PUBBLICITÀ - Per m/m d'idezza (larghezza una colonna); Finanziaria, Legale, Scienze L. 12 - Commerciale L. 9 - Necrologie L. 12 - Cronaca L. 15 - Piccoli avvisi; vedi tariffe in base alle varie rubriche. - Pagamento anticipato - Tasse governative in più - Rivolgervi esclusivamente all'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A. - BOLOGNA, Via Indipendenza N. 12-14 piano terreno, telefono 26-908 e sue succursali - ABBONAMENTI - Italia, Impero e Colonie: Anno L. 125 - Semestre L. 65 - Trimestre L. 35 - Numero arretrato L. 0,70

VANA GARA DEL NEMICO CON IL TEMPO

Aspra lotta su tutti i fronti

Tenace resistenza tedesca nell'isola di Walckeren e fra le rovine di Flessinga - Battaglia in corso sulla strada di Budapest - Vittoriose azioni della Wehrmach sull'Appennino

Berlino, 3 novembre
Dal Quartiere generale del Führer, il Comando supremo delle forze armate germaniche comunica:
Il valoroso presidio della nostra testa di ponte a nord-est di Bruges, dopo accaniti corpo a corpo intorno al posto di combattimento del suo comandante, maggior generale Eggerding è stato sopraffatto dall'avversario. Sacrificandosi, il presidio ha opposto strenua resistenza. Nel corso dei grandi combattimenti sono stati distrutti in lotta corpo a corpo oltre cinquanta carri armati avversari.

Sull'isola di Walckeren le nostre truppe sono impegnate in gravi combattimenti difensivi nel Pintermo di Flessinga. Sulla punta occidentale dell'isola continuano gli attacchi e sbarchi del nemico. Batterie della Marina hanno distrutto diciassette grossi battelli da sbarco dell'avversario, cui hanno inflitto gravi perdite. Forze di sicurezza della Marina da guerra hanno sfondato davanti alle coste olandesi due motosiluranti britanniche e danneggiato seriamente altre sei. A nord-est di Rosendal, le nostre truppe si trovano in lotta con unità avversarie che hanno potuto penetrare nelle nostre linee principali di combattimento.

Nella foresta di Roetgen, a sud-est di Aquisgrana, gli americani, sostenuti da carri armati, hanno attaccato le nostre posizioni. Dopo minimi successi iniziali l'attacco si è arenato. Battaglioni francesi che nella mattinata di ieri avevano attaccato a nord di Baccarat sono stati ributtati. La decisa resistenza ed i contrasti dei nostri granatieri hanno contenuto durante l'intera giornata, nelle foreste fra la Meurthe ed il Mortagne, i nordamericani attaccanti con potenti forze.

Nell'Italia centrale la giornata, sotto piogge persistenti, si è trovata nel segno di vittoriose nostre azioni. Paracadutisti hanno scacciato l'avversario da importanti posizioni elevate ad ovest di Imola. Granatieri hanno stroncato attacchi effettuati dai britannici davanti alle nostre nuove posizioni a sud di Forlì.

Nel Balcani, la vittoriosa difesa delle nostre truppe tanto nella valle dello Strumizza quanto a nord di Skopje e Pristina ha impedito ogni avanzata ai bulgari

incessantemente attaccanti. Anche nella regione delle fonti della Morava occidentale, le nostre unità hanno ricacciato i bolscevichi. La vallata della Drina e la regione della Sava e del Danubio a sud di Sukovar sono state rastrellate dalle bande. A nord-ovest di Kecskemet, unità germaniche ed ungariche sono impegnate in gravi combattimenti con forze di fanteria e di carri armati sovietici che premono su Budapest. Nonostante il cattivo tempo, anche i nostri velivoli da battaglia sono intervenuti nella lotta. Nel corso di accaniti ma vani attacchi, l'avversario ha subito notevoli perdite nella regione di Szolnok.

Fra i Carpazi Boscovi ed il Kurische Hoff non si sono avuti che vani e isolati attacchi dell'avversario nei Beschidi orientali e presso Goldap. In conseguenza dell'efficace difesa germanica, l'impeto degli attacchi avversari ha perduto ieri di intensità. Unità bolsceviche attaccanti sono state sbaragliate e rapidamente volte in fuga.

Bombardieri terroristici anglo-americani, con forte scorta di caccia, hanno attaccato di giorno regioni della Germania centrale e la città di Bielefeld, Duisburg e Treviri. In accaniti duelli aerei ed ad opera dell'artiglieria contraerea sono stati abbattuti ottantadue velivoli avversari. Durante la scorsa notte caccia notturna e artiglieria contraerea, nel corso di attacchi eseguiti da velivoli britannici su Düsseldorf, hanno conseguito un ulteriore successo difensivo abbattendo cinquantadue bombardieri quadrimotori. In tal modo l'avversario durante le ultime ventiquattro ore ha perduto sui territori del Reich centotrentaquattro velivoli, di cui centotto bombardieri quadrimotori.

Sul vasto fronte che dalla Baltica si stende fino alla Curlandia, i bolscevichi, durante il mese di ottobre, hanno perduto quattromilatrecentotrentanove carri armati, pari agli effettivi di ventidue corpi d'armata corazzati. I guadagni territoriali conseguiti dai sovietici sulla settentrionale e su quella meridionale sono stati la conseguenza della defezione degli alleati della Germania che ha costretto il Comando germanico a prendere le opportune misure onde concentrare le sue forze su basi da cui intraprendere nuove operazioni. Queste mete sono state raggiunte attraverso grandiose

se marce e brillanti combattimenti.

Le speranze degli alleati di far crollare il fronte germanico mediante un'offensiva sferrata contemporaneamente presso Aquisgrana e nella Prussia orientale possono considerarsi spopolati. Dopo il fallimento della puntata americana verso il bacino della Ruhr - si afferma negli ambienti berlinesi - l'offensiva sovietica contro la Prussia orientale ha concentrato su di sé l'attenzione del mondo intero. Su questo teatro di operazioni storico, poiché nella Prussia orientale si trova la culla dell'idea prussiana di Stato, e che ha visto tutti gli infiniti eroismi di stuoli di volontari, per la prima volta battaglioni del Volksturm hanno combattuto fianco a fianco con le valenti divisioni di fanteria e di carri armati spezzando l'impeto sovietico. Dopo la battaglia di sacca perduta a sud di Gumbinnen, i sovietici sono stati costretti a riorganizzare le loro divisioni spaventosamente decimate ed interrompere l'attacco. A questo grande successo difensivo hanno cospicuamente partecipato le unità tedesche riunite in Curlandia, le quali hanno inflitto ai sovietici perdite inaudite e tenute aggucciate da otto a nove armate avversarie.

Sull'ala meridionale, dove l'epicentro della lotta è compreso fra il Danubio e il Tibisco, aspri combattimenti sono in corso. La flotta della battaglia rende assai fluida la situazione, ma ovunque le truppe del Reich mantengono la continuità del loro schieramento.

Bombardieri nordamericani, fortemente scortati da caccia, hanno compiuto attacchi terroristici a Bielefeld nella Germania centrale. Aerei britannici hanno sganciato bombe a Duisburg la scorsa notte, su Düsseldorf, come pure sul cielo della Germania occidentale. In violenti duelli aerei, ad opera dell'artiglieria contraerea sono stati abbattuti, secondo notizie finora pervenute, complessivamente centotrentadue velivoli nemici, di cui per lo meno centotto bombardieri quadrimotori.

Automezzi tedeschi mitragliati nonostante i segni della Croce rossa

Berlino, 3 novembre
Le gesta selvaggio degli aviatori statunitensi si ripetono giornalmente. Ecco la loro più recente prodezza. Automezzi della Croce Rossa germanica, che recavano ben visibili i contrassegni regolamentari, sono stati attaccati in prossimità della frontiera tedesca, per ben tre volte, dagli aerei nordamericani che volavano a bassa quota. Un automezzo, rimasto incendiato, si portava sul ciglio della strada onde permettere ai feriti di ricoverarsi nelle trincee. Aerei nemici, ritirati all'attacco dirigevano il loro tiro sui feriti, parecchi dei quali sono rimasti uccisi.

La croce di ferro a volontari dei Paesi dell'Europa orientale

Berlino, 3 novembre
Numerosi volontari dei Paesi dell'Europa orientale, combattenti a fianco delle forze armate germaniche contro il bolscevismo, sono stati decorati con la croce di ferro di seconda classe e parecchi di essi con la croce di ferro di prima classe.

L'ex-ministro bulgaro Popoff assassinato in un ospedale di Bucarest

Budapest, 3 novembre
Il Ministro degli Esteri del Governo bulgaro di Filoff, Ivan Popoff, è deceduto in circostanze misteriose in un ospedale di Bucarest. Nel comunicato in proposito diramato è detto che Popoff si è ucciso in seguito ad una visita avuta da un diplomatico straniero.

Nei circoli internazionali si è dell'opinione che si tratti di una vera e propria uccisione provocata dal rifiuto opposto da Popoff ad un suo ritorno a Sofia. Egli era stato chiamato a rispondere davanti al Tribunale del popolo bulgaro dell'accusa di corrispondenza della conclusione del Patto di alleanza con la Germania.

LE ATROCITA' BOLSCEVICHE NELLA PRUSSIA ORIENTALE

Mosca ritenta la manovra fallita al tempo di Catin

Berlino, 3 novembre
La dichiarazione ufficiale sovietica, secondo cui gli eccidi avvenuti nei villaggi temporaneamente occupati nella Prussia orientale sarebbero stati commessi dagli stessi tedeschi - ha detto il capo sostituto alla stampa del Reich, Sundermann ai giornalisti esteri - è un grottesco tentativo di smentire la colpa bolscevica. Egli ha ricordato la manovra che a suo tempo, dopo la scoperta della fossa di Catin, pure era stata intrapresa da Mosca. Sundermann ha invitato i giornalisti stranieri a recarsi in Prussia

IL DECRETO DI AMNISTIA E INDULTO

Alle 24 del 10 novembre scade il termine per le presentazioni

Quartier generale, 3 nov.
La « Gazzetta Ufficiale » di ieri 2 novembre ha pubblicato il decreto del Duce che concede l'amnistia e l'indulto in occasione del 22 ottobre.

L'amnistia si applica ai reati commessi alla lotta, alla mancata chiamata alle armi e al servizio del lavoro.

Il termine di presentazione stabilito dall'articolo 1 del decreto viene a scadere alle ore 24 del 10 corrente.

In varie provincie hanno cominciato a presentarsi gli elementi sbandati ai quali è stata concessa dal decreto del Duce l'amnistia e l'indulto. Nella frazione di Campo Trevesiano, in provincia di Como, se ne sono presentati 37 - 120 se ne sono presentati a Crenna e altri 62 a Coglio Bovano. Altri infine, sono affluiti al Comando del Presidio di Sondrio.

Le "torpedine umane", giapponesi efficacemente impiegate nelle Filippine

Riusciti attacchi nipponici contro convogli navali e velivoli nemici

Tokio, 3 novembre

Nella lotta contro il traffico di rifornimento nord-americano nelle acque dell'isola di Leolo, la Aviazione nipponica, con il suo Corpo speciale d'attacco ha potuto conseguire nuovi considerevoli successi. Da una comunicazione fatta oggi dal Quartiere Imperiale Nipponico si apprende infatti che apparecchi giapponesi hanno affondato, il 1.º novembre, un incrociatore, tre cacciatorpediniere ed una nave trasporto naviganti nel golfo di Leyte, mentre sono stati gravemente danneggiati due navi da battaglia, un incrociatore leggero ed un cacciatorpediniere.

Nel corso di un attacco effettuato contro le basi nord-americane di Tacloban e di Davao, l'aviazione nipponica ha conseguito successi e i secondi aerei ha abbattuto nove caccia nemici.

Inoltre, forze aeree giapponesi hanno effettuato un attacco di sorpresa su altra isola dell'arcipelago di Molucche, e sono riusciti ad affondare quattro idrovolanti alla fonda e ad incendiare vari altri apparecchi al suolo. Danni sono stati provocati anche ai locali dell'aeroporto. Risultano mancati tre velivoli giapponesi.

Un circolo di militari di Tokio si ritiene che il « genio umano » che vengono impiegate dalle forze giapponesi con effetti distruttivi contro le forze navali americane, davanti alle Filippine, sono senza dubbio la prova che la forza dello spirito è superiore alla forza materiale che è venuto con il Giappone è sicuro della vittoria finale.

Come la Germania ha impiegato la sua arma segreta « V. 1 » così il Giappone impiega ora questa sua arma nuova, la quale possiede una « anima viva ». Secondo i circoli militari, la arma dei giapponesi è tanto più efficace in quanto che la guida è in grado di dirigere il suo apparecchio stracarico di esplosivo contro le parti più vulnerabili delle navi nemiche. Gli americani saranno forse in grado di disporre di un numero di navi mai visto, ma anche i giapponesi dispongono di un uguale numero di « torpedine aeree umane » con le quali potranno affondare le navi da guerra americane. « Un uomo per una nave » è il motto dei combattenti dell'Aviazione giapponese. E vi sono migliaia e migliaia di piloti giapponesi che sono pronti a sacrificarsi in tal modo, ora e nell'avvenire.

Il titolo di "Duce della Nazione" al nuovo Capo dello Stato onghero

Budapest, 3 novembre

Dopo la seduta di ieri della Camera dei deputati ungheresi, il vice Presidente dei Ministri Eu-

"LA GERMANIA VIVRA" - L'ITALIA VIVRA"

Mezzasoma inaugura a Venezia l'anno culturale dell'Associazione italo-germanica

L'ambasciatore del Reich afferma che la crisi morale che ha travagliato l'Europa è superata - La prolusione di Alfredo Cucco

Venezia, 3 novembre

È stato solennemente inaugurato a Venezia a Palazzo Morosini l'anno culturale dell'Associazione Italo-germanica. Alla manifestazione hanno presenziato l'ambasciatore di Germania dott. Adolfo Rahn, il ministro della Cultura Popolare Mezzasoma, presidente dell'Associazione Italo-germanica, il Ministro dell'Educazione Nazionale Biggini, il Ministro dei Lavori Pubblici Romano, il sottosegretario alla Cultura Popolare e culturale dell'Italia e della Germania. Erano anche presenti le maggiori autorità germaniche e italiane di Venezia.

Ha preso per primo la parola il ministro Mezzasoma, il quale, dopo avere affermato che l'Associazione ha efficacemente contri-

buito ad una più intima conoscenza dei due popoli e la sua attività è stata sempre aderente alle dure esigenze di questa drammatica fase dell'esistenza del popolo italiano e del popolo tedesco, ha detto « Il 7 novembre 1943 inaugurandosi la nuova sede voi signor Ambasciatore, affermate la ferma volontà della Germania nazional-socialista di continuare la lotta fino alla vittoria, ed io, a nome del Governo fascista repubblicano, esprimo la decisa volontà dell'Italia di Mussolini di riprendere la lotta. Ora voglio rinnovare questo atto di fede nell'invincibilità della Germania nazional-socialista e nella rinascita della Patria immortale ».

Il Ministro ha fatto poi una rapida disamina degli avvenimenti dal 25 luglio in poi, mettendo in particolare rilievo l'impresa della liberazione del Duce compiuta da soldati tedeschi per ordine del Führer. Ha poi rivendicato il diritto dei fascisti repubblicani di sentirsi rappresentanti dell'Italia che ha tenuto fede alla parola data ed ha onorato e continua ad onorare il sacrificio dei Caduti di tutte le guerre.

La decisione finale si avrà con l'ultima battaglia

Berlino, 3 novembre

« In questa guerra nulla è ancora vinto, nulla è perduto. La decisione finale si avrà solamente con l'ultima battaglia ». Con queste parole si conclude l'articolo del dott. Goebbels, pubblicato sul settimanale « Das Reich » e intitolato: « Con le nostre proprie mani ».

Il dott. Goebbels dimostra come il destino di quei popoli guidati dalla borghesia che non hanno saputo mantenere l'indipendenza nazionale è quello di essere sottomessi ai bolscevichi.

In questa guerra solamente i veri popoli si potranno mantenere. Essi solo possiedono la forza per offrire nuovi olocausti per la loro vita perché essi sanno per quale scopo ciò viene fatto. L'aspirazione di queste nazioni deve essere di superare ogni avversario, qualunque sia lo sforzo da sostenere; qualunque sia il prezzo da pagare per la propria nazionalità. Con questa virtù il nazional-socialismo ha una volta ottenuto il miracolo per la conquista del potere; il popolo tedesco compirà ora il miracolo della vittoria in questa guerra. « Come ieri, come oggi, tutto è nelle nostre proprie mani. Noi dobbiamo scegliere e poi agire ».

L'ANNIVERSARIO DELLA "DICHIARAZIONE DI BALFOUR"

La naturale alleanza del Reich con i popoli arabi nemici del giudaismo

Un telegramma di Ribbentrop al gran mufti di Palestina

Berlino, 3 novembre

In occasione dell'anniversario della « dichiarazione di Balfour », il Ministro degli Esteri del Reich, Von Ribbentrop, ha inviato un telegramma ai mufti di Palestina, Amin-el-Husseini, con il quale ha riaffermato i sentimenti di amicizia e la naturale alleanza che legano la Germania ai popoli arabi nella lotta condotta contro l'ebraismo. Von Ribbentrop ha quindi rivolto ai Paesi arabi l'augurio che non essi potranno liberarsi dall'oppressione delle Potenze occidentali.

In un radiodiscorso rivolto ai suoi concittadini il gran mufti di Palestina ha rilevato l'enormità dell'errore che fu commesso da parte del Governo inglese con la risoluzione, presa appunto il 2 novembre 1917 in occasione della « dichiarazione di Balfour », di erigere uno Stato ebraico in Palestina, paese abitato da popolazione musulmana da circa quattordici secoli. Il gran mufti ha quindi ricordato che, da quell'epoca, la Palestina ha cessato di essere un paese tranquillo e felice, essendo esso stato in preda all'ebraismo, ed ha riassunto gli avvenimenti che hanno caratterizzato il malgoverno inglese in Palestina e l'oppressione, giudica in questo paese. Il gran mufti ha concluso esprimendo la ferma speranza che tutti i paesi arabi non risparmieranno la propria forza per proteggere la Palestina dal pericolo di essere sommersa dall'ebraismo ed ha rilevato che gli arabi non sono soli in questa lotta contro l'ebraismo, ma hanno al fianco la grande Nazione germanica.

Si apprende infine da New York che è stata colà tenuta una adunata giudaica, durante la quale è stata sollecitata la realizzazione delle promesse fatte a suo tempo da Balfour. Anche l'« Herald Tribune » di New York sostiene la necessità di dare un seguito concreto alle promesse fatte ai giudei.

Parigi alle soglie dell'inverno senza viveri e senza combustibili

Berna, 3 novembre

La segreteria politica del partito comunista francese ha ufficialmente protestato contro la de-

del 25 luglio in poi, mettendo in particolare rilievo l'impresa della liberazione del Duce compiuta da soldati tedeschi per ordine del Führer. Ha poi rivendicato il diritto dei fascisti repubblicani di sentirsi rappresentanti dell'Italia che ha tenuto fede alla parola data ed ha onorato e continua ad onorare il sacrificio dei Caduti di tutte le guerre.

Difesa della civiltà

Il ministro Mezzasoma, vivamente applaudito, ha così concluso: « È con il convincimento e il proposito di servire una causa giusta e santa che ci impone di dedicare tutte le nostre energie, tutte le nostre aspirazioni, la nostra vita stessa alla resistenza, alla riscossa e alla vittoria, che ci dichiariamo aperti, in nome del Duce e del Führer, il nuovo anno di attività dell'Associazione italo-germanica ».

Accolto da un fervidissimo entusiasmo applauso si è quindi levato a parlare l'Ambasciatore del Reich dott. Rahn che ha detto:

« Ogni qualvolta Venezia mi attinge, sento che in questa città non occorre chiedersi perché non conduciamo questa guerra spietata che oggi sconvolge l'Europa e i popoli europei. Basta che ci guardiamo attorno e subito sappiamo che è proprio per quello di cui Venezia è un simbolo che combattiamo: per il bello, per le tradizioni del nostro spirito, della nostra arte, della nostra speranza, per il diritto alla vita dei popoli di Europa che hanno dato al mondo le leggi e le norme della grandezza politica, della giustizia umana, dell'armonia della vita personale e sociale. Per secoli Venezia ha trasmesso al mondo queste idee ed ha difeso l'Europa dall'assalto della barbarie di oriente. Più tardi la storia affidò alla Germania e all'Italia questo compito di difesa dell'occidente. Oggi il soldato tedesco sta al fronte e difende anche in questo Paese, passo passo, ogni metro di terreno di questa culla di civiltà europea con un coraggio e una tenacia come se si trattasse della sua patria; e realmente quella per cui combatte è la sua patria, la patria spirituale che ha nome Europa ».

« Quando, ora è un anno, parlai a voi, qui a Venezia, i primi reparti della nuova Italia muovevano al fronte; altri ne sono seguiti, e molti, combattendo al fianco dei camerati germanici, hanno suffragato con il loro sangue la fratellanza di armi e la fede nei comuni ideali. Nuove Divisioni sono state approntate e da migliaia di bocche giovanili sentiamo echeggiare il grido: « al fronte! al fronte! ». Però dobbiamo sapere che il fronte è dappertutto e non solo al cospetto del nemico; che si combatte con il lungo minuzioso addestramento, con la padronanza della moderna tecnica di armamento, con gli uomini e le donne alla macchina, all'aratro, nelle innumerevoli occupazioni della vita quotidiana, minacciati dal terrore delle bombe nemiche e ancor più dal terrore dei traditori che si insinuano insidiosi fra il popolo e gli mormorano: « Datti al subbuglio, agli scelerati; va con i ribelli ». E' qui che si erge il fronte della fede, della convinzione, del vero coraggio morale e che si combatte una lotta che forse è più dura di quella con l'arma in pugno, poiché l'avversario insinua la sua minaccia nell'animo di chi è incline alla rassegnazione, di chi è stanco, di chi non crede e non nutre più speranza. Ma guai ai popoli che si abbandonano alla rassegnazione. In queste settimane siamo stati testimoni dell'esempio della Finlandia, della Romania e della Bulgaria che sono volate alla distruzione da parte di un avversario implacabile. Se non riusciremo a ridare loro la libertà questi popoli periranno e saranno inghiottiti dai moloch bolscevichi scatenati dalle steppe tartare. Gli schiocchi che credono che l'Inghilterra e l'America riusciranno ad arrestare questo sviluppo non si sono resi conto dell'immane valanga di un movimento di massa che ha avuto inizio nel nostro secolo e non può essere contrastato da speculazioni finanziarie o da mire egotisticamente imperialiste ».

Beluardo d'acciaio

Soltanto il Baluardo di uomini di acciaio che è stato eretto negli ultimi mesi alle frontiere dell'Europa ha potuto lentamente ma sicuramente fermare questa potenza. E se oggi ogni tedesco è fiero del suo popolo che con durezza e decisione incrollabile ha fatto della lotta di un esercito una lotta di tutta la Nazione, di cui bambini e vecchi senza lumeni afferrano i badili e i picconi e prendono il posto dei soldati ai cannoni e alla mitragliatrice, se ogni tedesco è fiero di questa invincibile fermezza di fede e coraggio, rendiamo partecipi di questa ferocezza tutti coloro che insieme a noi rischiano tutto nel-

LA LOTTA SUL FRONTE ITALIANO

Il nemico sloggiato da importanti posizioni nella vallata del Serchio e a sud di Verga'o

Alexander costretto a riconoscere che la resistenza germanica compromette i piani anglo-americani

Fronte italiano, 3 novembre

Pur non raggiungendo l'intensità dei giorni precedenti, la battaglia è continuata anche ieri nei vari settori del fronte italiano. Particolare rilievo merita l'attività svolta dalle nostre formazioni alpine nella zona occidentale del fronte nella regione di Castelnuovo. In collaborazione con le truppe tedesche, gli alpini italiani hanno respinto numerosi attacchi nemici e, passati successivamente ai contrattacco, hanno catturato armi e prigionieri.

A sud di Bologna, una puntata offensiva delle truppe germaniche ha costretto gli americani a retrocedere dalla zona di Castellaccio, a sud di Verga'o, sulla strada Pistoia-Bologna. Altre azioni vittoriose sono state svolte dai granatieri del Reich contro le formazioni brasiliane nella valle del Serchio. Dopo accaniti combattimenti, i brasiliani hanno dovuto sgomberare alcune località. Ritorni contro i nemici dei reparti brasiliani e nordamericani sono stati immediatamente stroncati dal preciso fuoco di sbarramento della Wehrmacht.

Nella zona costiera adriatica, l'Armata britannica sta completando attualmente la conversione già iniziata da alcune settimane in direzione ovest e nord-ovest. Gli epicentri della lotta permangono tuttora lungo il corso del Ronco, a sud di Forlì e a sud di Bologna, dove sono continuati anche ieri gli scontri di carattere locale. Nel corso di queste operazioni, le truppe germaniche hanno migliorato le loro posizioni. Un reparto corazzato alleato, che aveva tentato di attraversare il Ronco, è stato distrutto. Denonstazioni di artiglieria sono stati presi sotto il fuoco della artiglieria della Wehrmacht. L'accanita difesa dei reparti germanici, i numerosi corsi di acqua, i canali e gli sbarramenti protettivi non permetto-

no qui al nemico alcun guadagno territoriale. I britannici sono costretti a battersi per ogni palmo di terreno e le perdite che essi riportano sono di giorno in giorno più elevate. In questo settore, nonostante la stasi operativa di questi giorni, è facile prevedere che prossimo epicentro della battaglia sarà il triangolo Cesena - Forlì - Cervia, dove il nemico intende esercitare una forte pressione.

L'offensiva anglo-americana nei vari settori del fronte italiano non si sviluppa più secondo un piano strategico generale che prevede attacchi reiterati e connessi su vasto fronte, ma si è spezzettata in una serie di azioni locali, in cui le decisioni operative sono prese dai singoli comandati tattici secondo le necessità contingenti. Al cambiamento della fisionomia della lotta ha contribuito, oltre al maltempo, anche l'efficace tattica difensiva delle truppe del Reich, alle quali, come è noto, sono ora affiancati reparti dell'Esercito repubblicano che hanno dimostrato in più occasioni le loro qualità combattive ed il loro alto grado di addestramento.

La tenace resistenza delle truppe germaniche in Italia è stata oggetto di una amara constatazione da parte del generale Alexander, comandante in capo delle Armate alleate in Italia. « Pur essendo molto più forti in mezzi meccanizzati e corazzati e in aerei - egli ha detto - noi abbiamo dovuto combattere per ogni palmo di terreno. La resistenza tedesca ha raggiunto in molti casi l'audacia, talora anche la temerità. I soldati tedeschi - ha proseguito il generale Alexander - si battono meravigliosamente e non è improbabile che la loro eccezionale resistenza prolunghi la guerra per buona parte del 1945 ». Ciò equivale al riconoscimento che la resistenza tedesca compromette i piani del Comando alleato.



# CRONACA DI BOLOGNA

DOPO LE INCURSIONI NEMICHE

## L'efficace lavoro svolto dai dirigenti e operai del Genio civile

### Un onere mensile di trenta milioni

Accanto al complesso lavoro che svolgono da enti benemeriti come la Croce Rossa, l'U.N.P.A. e i vigili del fuoco, il «Centro Putti», in occasione dei sinistri causati dalle incursioni aeree nemiche, va posta in rilievo l'attività del Genio civile.

Il bilancio, a tutt'oggi, di mostra come quei dirigenti, proporzioni assai notevoli, abbiano fatto il possibile per riparare i danni della nostra città e per darle una fisionomia meno sconvolta di quella che appare quando la furia anglosassone si abbatte sui monumenti, sugli edifici e sulle vie. Il Genio civile rappresenta, insomma, il coefficiente primo per ristabilire la normalità nella necessità di pubblico e privato interesse.

Questo lavoro svolto con abnegazione, talora fino al sacrificio (ricordiamo coloro che immolarono la vita per aver affrontato le più pericolose situazioni, sia nel salvataggio di persone che nello sgombero delle macerie e nella riparazione di stabili) si esplica attraverso una vera e propria organizzazione che comincia a funzionare non appena è passata l'ondata furiosa dei velivoli nemici.

Il bilancio del Genio, dal 16 luglio 1943 al 30 settembre 1944, risulta di 650 mila giornate lavorative. Una media di 1800 operai si è prodigata quotidianamente, con una oscillazione di impiego che va da un minimo di 250 uomini a un massimo di 2700, a seconda delle necessità più urgenti.

La situazione che stava riprendendo la normalità nei primi di ottobre è tornata critica dopo il terribile bombardamento del 12 scorso. In tale circostanza si è dovuto ricorrere ad ogni risorsa poiché molte maestranze erano altrove impiegate e la guerra aveva creato difficoltà insuperabili per il ritiro dei materiali edili. Scarsità delle tegole, mancanza assoluta di vetri, lontananza delle fornaci produttrici di gesso e di calce, spazzatura sul mercato del cemento avevano suggerito agli operai le risorse dell'esperienza. I tetti sono stati rimossi per guadagnare le tegole necessarie; si è recuperato al massimo il materiale apparentemente reso inutile dalle distruzioni, mentre si è fatta la più grande economia di quanto ancora era rimasto. Qui occorre apertamente riconoscere l'intelligenza e la pazienza degli appartenenti al Genio civile di fronte alle richieste e alle necessità sopraggiunte causa le piogge e l'avvicinarsi dell'inverno.

Dai dati dell'Ufficio si può rilevare ancora una volta che l'incursione del 12 ottobre è stata quella che ha arrecato i maggiori danni a Bologna, superando persino il triste bilancio del 25 settembre 1943. Ben 200 sono le case distrutte, 300 quelle parzialmente offese, 600 le danneggiate più o meno gravemente. Tuttavia le maestranze si dedicano ai lavori più urgenti, vale a dire a quelli che interessano la pubblica incolumità, mentre già inoltrate sono le riparazioni richieste dai proprietari.

La spesa del Genio civile è complessivamente di 30 milioni mensili ed essa è dovuta, in gran parte, alla manodopera.

### Ricerca di profughi

Si chiedono notizie della famiglia Pallotti, già residente presso Venti, alla Laguna di Sasso Marconi (Cassa grande). Chi potesse dare informazioni è pregato di comunicarle a Angelo Pallotti, presso via S. Stefano, attualmente in via S. Stefano 35-37, presso Lanzoni.

### Messaggi di prigionieri in attesa alla Croce Rossa

Elenco dei messaggi e radio-messaggi di prigionieri giacenti presso la Croce Rossa di Bologna (piazza S. Domenico 14) per irripetibilità dei destinatari: Bisogno Salvatore, a Bisogno Frasso, Bologna; Belli, alla famiglia, Bologna; Bini, alla famiglia, Bologna; Bili, Ferdinando, alla famiglia, Bologna; Bigli, alla famiglia, Bologna; Castagna E. Mario, alla famiglia, Castelmaggiore (Bologna); Cecchi Attilio, alla famiglia, S. Giovanni Persiceto (Bologna); Donazzi Giulio, alla famiglia, Bologna; Di Matteo Giovanni, a Mario Di Matteo Anicelli, Bologna; Foudrietti Erosio, alla famiglia, Bologna;

Gardini Adamo, alla famiglia, Bologna; Lambertini Eleua, alla famiglia, Bologna; Musai Giorgio, alla famiglia, Bologna; Ortoni Maria, alla famiglia, Bologna; Rigotti Francesco, alla famiglia, Bologna; Trazio Domenico, alla famiglia, Bologna; Tratti Michele, alla famiglia, Bologna; Veglia Medardo, alla famiglia, Bologna; Notari Nando, alla famiglia, Bologna.

### L'identificazione dei militari della Polizia economica

Per norma del pubblico, si avverte che i militari della Polizia economica sono forniti di tessera di riconoscimento bilingue; su fondo bianco, essa è intestata, in azzurro, alle «Forze Armate dello Stato - Guardia Repubblicana di Finanza» e reca la fotografia. Nell'interno vi è l'annotazione, convalidata da timbro tondo.

I militari della Polizia economica, prima di iniziare qualsiasi operazione, debbono farsi riconoscere esibendo la tessera e facendo rilevare anche l'appartenenza di appartenenza al Corpo. Pertanto tutti coloro che non sono in possesso e non esibiscono il documento come sopra è detto, non fanno parte del Corpo.

### Salumeria visitata dai ladri

Il salumiere Adolfo Parma, fu Raffaele, ha denunciato un furto, avvenuto l'altro notte nel proprio negozio in via Indipendenza 20. Scassinata la serranda, i ladri hanno rubato 30 bottiglie di cognac, 10 di rum, un prosciutto, una vesci- ca di strutto, una pancetta arro- rociata, 5 chili di lardo ed altre derrate alimentari per un valore complessivo di lire 30.000.

### La vendita delle carni bovine nel Comune di Bologna si deve effettuare soltanto nei giorni di venerdì, sabato e domenica.

A ratifica di quanto è stato comunicato, la prenotazione per la carne bovina è sospesa e tutti gli esercenti macellai sono tenuti alla distribuzione per tutti i consumatori, indistintamente, ritirando unicamente i tagliandi che verranno indicati per ogni distribuzione.

### La distribuzione delle carni di cui sono in possesso in base alle presenti disposizioni.

### Tragica fine di una ragazza avvelenata da un sonnifero

In una tragica fatalità incoerente, l'altro giorno, la ventiquattrenne Luciana Rinaldi, di Virgilio, abitante in via G. Petroni, 39. Ella beveva, per errore, una eccessiva dose di sonnifero e di laudano. Allora che il padre faceva ritorno a casa, trovava la ragazza profondamente addormentata. Intendendo la gravità dell'incidento, provvedeva a farla trasportare all'Ospedale di S. Orsola, dove la giovane veniva ricoverata con prognosi riservata e in preda a stato d'incoscienza. Purtroppo, la Rinaldi ieri decedeva.

### Furto in un magazzino per oltre 400 mila lire

Il commerciante Renato Grosso, fu Carlo, ha denunciato un ingente furto.

In un suo magazzino in via S. Stefano 29, i ladri hanno rubato diversi danari di liquori per un valore di 60 mila lire. I malviventi hanno pure sottratto effetti bancari del signor Giuseppe Rocchiccioli, fu Giovanni Battista, per un importo di 312.920 lire e materiali vari appartenenti al signor Alberto Del Monte, fu Giuseppe, per un valore di 51 mila lire.

### Abbattono un muro per rubar grano a una donna

Da Cecilia Marzocchi, fu Ernesto, abitante in via S. Donato 61, è stato denunciato un furto, avvenuto il 30 ottobre nella propria abitazione, mediante la rottura del muro laterale alla porta d'ingresso. I ladri avevano asportato sei quintali di grano, indumenti e generi alimentari vari.

### L'arresto di un ladro

La Squadra mobile ha arrestato certo Cesare Gentili, fu Domenico, di anni 34, abitante in via Azzogardino 5, senza fissa dimora, responsabile di furto.

### Cronaca dell'ospedale

All'Ospedale di S. Orsola veniva ricoverato per ferite alle braccia e al malloco sinistro, il diciannovenne Luigi Roberti, fu Giuseppe, abitante in località Zena. Egli era stato raggiunto dalle schegge di un cannone nemico. Guarirà in un mese.

Pure ferita da schegge di un proiettile da cannone rimaneva la diciannovenne Ernesta Ghiri in Monari, da Gorgagnano (Pinaro). Essa veniva pure medicata a S. Orsola, per ferite agli arti inferiori.

L'U.N.U.C.I. si è trasferita da via Bellincosta 8 a via Musei 3, 2.º piano. Orario: 10-11,30 di ogni giorno ferialmente.

### Spettacoli d'oggi

MANZONI - «L'uomo del romanzo» (Succesivo) A. Manzoni, C. Montecchi, MODERNISSIMO - «Matrimonio di Maria» un film interessante. E. Simon. CENTRALE - «Moglie in castigo» L. Beghi. Segue: «Ecco la Radio».

IMPERIALE - Marika Rokk In «Ragazza indavolata» brillantissimo.

ASTRA - Ore 18.30 - «Due cori sotto sequestro» A. Falconi, Merceder. MEDICA - Ore 14 - «Fuga a due voci» Gino Bechi, Ireneana Dillan.

## Sottufficiali e Agenti di P. S. vittime del dovere

Sono caduti nell'adempimento del dovere i marescialli di P. S. Pasquale Musenga e Bernardo Andreucci; il brigadiere Giuseppe Leone; il vice-brigadiere Bruno Mingardi e l'agente Giuseppe Geri.

Il Corpo degli Agenti di P. S., con animo profondamente commosso, eleva un memoriale di pensiero ai sottufficiali e agli agenti che, nel corso di un lungo e disciplinato servizio, hanno saputo dimostrare il loro attaccamento al dovere fino al sacrificio.

## Depredato di 20 mila lire viene ucciso mentre s'allontana

Verso le ore 18 dell'altro ieri, mentre stava per rientrare nella propria abitazione, il salumiere Angelo Toschi fu Stefano, di anni 54, da Malalbergo, veniva avvicinato da tre sconosciuti, che indossavano abusivamente una uniforme, i quali lo invitavano ad esibire i documenti.

Dopo che i tre li ebbero esaminati, intimavano al Toschi di seguirli. Questi in via Goito, approfittando del buio, gli strappava il portafogli contenente la somma di lire 20 mila, nonché l'orologio.

Il Toschi stava per allontanarsi: ma fatti pochi passi, veniva raggiunto alle spalle da colpi di arma da fuoco, sparatigli dagli stessi rapinatori. Il poveretto stramazza al suolo, gravemente ferito.

Soccorso da militi della G.N.R. e da dipendenti della «Timo», il Toschi veniva trasportato nella sede della «Timo» e, successivamente nella sua abitazione di via Carbonesi 5. Purtroppo, poco dopo decedeva.

Questo nuovo crimine non mancherà di suscitare nella cittadinanza penosa impressione.

## Rapinata nel proprio negozio di denaro e di preziosi

La signora Anna Maria Bonafede, ved. Ercolani, abitante in via San Vitale 238 sec., ha denunciato una rapina avvenuta giovedì verso le ore 17,50 ad opera di alcuni individui indossanti abiti borghesi. Entrati nel suo negozio di tabaccheria in via San Vitale 136, essi si appropriavano di una borsa contenente lire 80.000 in biglietti di banca, un braccialetto di oro e brillanti e polizze, nonché libretti di risparmio.

## Rappresentanti dei lavoratori nel consiglio dell'Agip

Milano, 3 novembre. In occasione della riunione del consiglio di amministrazione dell'«Azienda generale italiana petroli», l'assemblea degli azionisti ha designato con voto unanime due rappresentanti dei lavoratori a fare parte del consiglio dell'azienda. Essi sono l'ing. Carlo Zanussi per gli impiegati e il capomontatore Trincella per gli operai. A presidente dell'Agip è stato eletto lo stesso ing. Zanussi. GIORGIO PINI, dirett. resp. della Tipografia de «Il Resto del Carlino».

la lotta per la grandezza e lo splendore dell'Europa e del mondo. E' mio desiderio, amici italiani, rivolgere qui un saluto al Duce e ai suoi fedeli, agli uomini che si sono schierati intorno a Graziani in formazione di combattimento, agli uomini della Milizia, delle Brigate nere, alla gioventù che sta esercitandosi nei luoghi di addestramento e ai contadini che preparano un abbondante raccolto, e ai lavoratori i quali di nuovo hanno capito che folgorando le armi forgiavano l'avvenire sociale fondato sul vero socialismo: quel socialismo che deve sorgere dall'anima del popolo italiano se vuole sussistere, e non dalle mene degli speculatori di marca americana e teologi marxisti ispirati a Mosca. Da questo contegno guerriero di tutto il suo popolo, l'Italia riavrà la sua libertà e l'antica sua grandezza. Guardiamoci dallo sperare, in altri miracoli, che non siano quelli della fede, della nostra forza di volontà e saldezza d'animo. Non esiste nessuna arma miracolosa che faccia la sua apparizione come una meteora di notte anientante di colpo il nemico.

### Le nuove armi

«Ben noi pensiamo a fabbricare le armi; non è una sola, ma già ve ne sono tante; in tutti i campi dell'Esercito, dell'Aviazione, della Marina sono state create nuove armi che vengono costruite a ritmo precipitoso, in quantità rapidamente crescente, in ragione sicura dell'offesa aerea nemica. Ogni soldato verrà messo in grado di manovrarle, e quando diciamo che l'avversario nelle ultime settimane ha perduto ben quattromila carri armati, e teniamo presente che per essere fabbricati ognuno di essi richiede decine di migliaia di ore lavorative, e quando apprendiamo che gran parte di questi colossi di acciaio sono stati distrutti da singoli soldati con armi che si possono costruire in poche ore, in pochi minuti, allora comprendiamo che le nuove armi sono già create in tutta segretezza e che le tesi dello sviluppo materiale di materiali, che tanto favore ha incontrato presso l'invasore, è una speculazione falsa, una speculazione altrettanto sbagliata come quella del signor Eisenhower il quale credeva di sommergere in poche settimane tutta l'Europa centrale.

«Se lo oggi, lungi dal voler ricorrere ad una esagerazione propagandistica, e riconoscendo chiaramente la situazione straordinariamente difficile e pericolosa in cui attualmente si trova la nostra comune condotta di guerra, vi invito ad avere fiducia e a giudicare la situazione con ottimismo, lo faccio soprattutto perché noi sentiamo che le mani che guidano le nuove armi sono sicure e non tremano, che gli occhi dei combattenti fissano impavidamente l'avversario ed infine che la crisi morale che ha travagliato l'Europa come una epidemia è superata.

«La Germania vivrà, l'Italia vivrà. Un popolo unito, affratellato risorgerà perché noi tutti ci siamo rigenerati alla vera sorgente dell'immortalità, al coraggio, alla fiducia, al disprezzo della morte, alla vera ferocezza del combattente il quale sa che la scintilla della fede si trasmette dai morti ai viventi, da uomo a uomo, da generazione a generazione. L'immortalità dello spirito sopravvive alla fragilità dei corpi ed io sono certo che il giorno verrà in cui celebreremo insieme, qui a Venezia, la festa della pace e della vittoria».

Un'ovazione calda e persistente dell'assemblea ha accolto la conclusione del discorso, spesso sottolineato da vibranti applausi. Infine ha preso la parola il Sottosegretario al Ministero della Cultura Popolare, prof. Alfredo Cucco, il quale ha pronunciato l'interessante discorso inaugurale sul tema: «I presupposti scientifici della vittoria», concludendo, applauditissimo, con un inno alla storia, alle tradizioni, al religio mistico ed eroico della Serenissima.

## NELL'ITALIA INVASA

### L'ostilità per i britannici dei prigionieri italiani che rimpa'riano

L'insolubile problema siciliano - 35 miliardi di lire d'occupazione messi in circolazione degli «alleati».

Lisbona, 3 novembre. I primi prigionieri italiani tornati in Patria da Algeri si sono dichiarati contrari al Governo democratico - scrive Giulio Casati, corrispondente da Tunisi. Egli ricorda che l'atteggiamento dei soldati italiani prigionieri in Africa settentrionale è stato improntato, anche dopo il trattamento Badoglio, alla più fredda ostilità nei confronti dei britannici. In un campo di concentramento vicino ad Algeri si precisò il giorno scorso che i militari italiani hanno insulato i soldati inglesi e hanno espresso la certezza che un giorno l'Italia si sarebbe sollevata dal fango ed avrebbe fatto vendetta dei suoi nemici e traditori. Le centinaia di migliaia di prigionieri italiani rappresentano la grande incognita nell'avvenire dell'Italia. E' poco probabile che essi, che sono entrati in guerra con Mussolini e con un'Italia onorata e rispettata, al sottometano agli esponenti della democrazia, che hanno disonorato il loro paese e l'hanno messo in balia di un nemico senza scrupoli.

Il notiziario delle Nazioni unite informa che dimanzi al tribunale militare di guerra di Roma è in corso l'istruttoria a carico del generale di Brigata Neri. Egli è incolpato, trovandosi a Cattaro, di avere impugnatò le armi contro gli alleati.

Il famigerato prof. De Ruggiero, cosiddetto ministro dell'Istruzione del Governo bonomiano, ha dichiarato ai giornalisti che bisogna fare tutto il possibile per sottrarre alla strada il maggior numero di ragazzi. Egli ha riconosciuto che la corruzione fra i fanciulli è uno dei tanti risultati dell'occupazione anglo-americana e ha affermato che mille difficoltà ostacolano una regolare istruzione delle lezioni. Lo stesso De Ruggiero ha rivolto un appello ai combattenti perché vengano risparmiati dalle distruzioni gli inestimabili tesori artistici di Ravenna.

Il prof. De Ruggiero non ha però sentito la necessità di disdire il bombardamento aereo anglo-americano che distrusse tempo fa il Mausoleo di Gallia Placidia nella stessa città.

Intanto il cosiddetto Sottosegretario ai Lavori Pubblici, Mariano Costa, ha esaminato alla fine di questa settimana la Sicilia. I problemi sono sempre gli stessi: disoccupazione, alimentazione, borsa nera, deficienza dei trasporti. A questi mali si è aggiunto quello dello spaventoso aumento della delinquenza, secondo il Costa si sarebbe creata una vera e propria organizzazione criminale al servizio di persone che tramano nell'ombra. Le misteriose parole del Sottosegretario hanno prodotto una profonda impressione.

Il Ministro dei Beni Culturali, benomiano dichiarato che finora le truppe alleate hanno messo in circolazione, in moneta di occupazione, un ammontare complessivo di circa 35 miliardi di lire.

Le autorità alleate, in seguito ad una riunione dei ministri benomiani, hanno deciso di assumere il controllo di tutti i trasporti terrestri, marittimi ed aerei della Penisola. Ciò significa, in altre parole, che ogni rifornimento alla popolazione italiana, come ogni attività di carattere economico che costituisce un indispensabile fattore della vita economica della Nazione, saranno lasciati al beneficio degli anglo-meritanti.

lasciare abbandonata la tomba di San Eusebio. I giornali «Unità» e «Avanti!» si scagliano contro il cosiddetto Ministero degli Esteri bonomiano perché non procede a radicali epurazioni fra il Corpo diplomatico, e fra l'altro si protesta contro il servizio con il quale, nell'Italia invasa, sono state accolte le imposizioni delle cosiddette nazioni unite in sede di armistizio.

### Le dimissioni di mons. Bartolomei dall'ufficio di ordinario militare

Lisbona, 3 novembre. Il Pontefice ha accolto la domanda di dimissioni dall'ufficio di Ordinario Militare d'Italia presentata da monsignor Angelo Bartolomei, e ha elevato all'alto incarico monsignor Carlo Alberto Ferrero di Cavallerione, nominandolo insieme Arcivescovo titolare di Trebisonda.

### Un appello per l'arruolamento nell'ispettorato del lavoro

Quartier Generale, 3 novembre. Il Ministero delle Forze Armate ha rivolto un fervido appello ai lavoratori incitandoli ad arruolarsi nell'ispettorato del lavoro. I lavoratori validi di qualsiasi età, qualunque sia la loro posizione civile e militare, purché non si trovino sotto le armi, saranno tutti accolti. Essi avranno la sicurezza del pane, e se meritevoli, avranno altresì la garanzia di mantenimento, in quanto i lavori cui saranno impiegati continueranno anche dopo la cessazione delle ostilità. I lavori si svolgeranno nella stessa provincia in cui risiedono i lavoratori o in quelle vicine. Gli arruolamenti hanno luogo presso le sedi dei Battaglioni, dove si possono avere informazioni circa le paghe, le indennità speciali, le provvidenze sociali per i lavoratori o le loro famiglie.

### L'attività del Carro di Tespi a favore delle forze armate

Quartier Generale, 3 novembre. Il Carro di Tespi del Popolavoro ha terminato un lungo giro di agilitacoli offerti a reparti della Divisione e Monterosa in zona d'impegno. Si annuncia prossima un'attività in favore di altre nostre Divisioni.

### L'attività del Carro di Tespi a favore delle forze armate

Quartier Generale, 3 novembre. Il Carro di Tespi del Popolavoro ha terminato un lungo giro di agilitacoli offerti a reparti della Divisione e Monterosa in zona d'impegno. Si annuncia prossima un'attività in favore di altre nostre Divisioni.

La Commissione anglo-americana di controllo ha lasciato Sofia per recarsi nella Tracia, dove controllerà l'esecuzione delle clausole dell'armistizio da parte del Governo di Sofia.

## NUOVI PRIVILEGI ACCORDATI AI LAVORATORI ITALIANI IN GERMANIA

Secondo gli ultimi accordi, i lavoratori italiani che si recano volontariamente in Germania, hanno diritto:

- 1° alla conservazione del vecchio posto, nel quale ciascuno viene reintegrato non appena rientri in Patria;
- 2° alle stesse retribuzioni dei lavoratori tedeschi;
- 3° alle razioni alimentari fissate per la popolazione germanica, con adeguati supplementi per gli operai addetti a lavori pesanti o con orario prolungato;
- 4° al corredo di lavoro (tuta, scarpe, ecc.) da ritirare gratuitamente prima della partenza. Per gli abiti e per le calzature da lavoro in buono stato che l'operato porta con sé in Germania viene stabilito un compenso secondo il valore dei singoli oggetti.

Operai e operaie! Nuove leggi e nuove assistenze renderanno più tranquillo il vostro lavoro in Germania. Voi siete pienamente liberi di decidere, ma non prendete alla leggera un'offerta che può assicurare la migliore sistemazione a voi e alla vostra famiglia.

**RIFLETTETE!**



R.G. 106

**PER ULTERIORI INFORMAZIONI RIVOLGERSI AGLI UFFICI PROVINCIALI DI COLLOCAMENTO UNICO**

### PICCOLI AVVISI

Offerte d'impiego  
CERCASI lavandaia. Presentarsi alla Ditta Fabrizi, Parrucchieri, via Azzoglio 3.

Avvisi d'indole commerciale  
ACQUISTO autovettura 1100 pronta marcia anche sgommata. Scrivere Cassetta 19 G. Unione Pubblicità Italiana - Bologna.

LA DITTA FRATELLI SPIGA ringrazia sin da ora le persone che interverranno a onorare l'indimenticabile Estinto.  
Bologna, 4 Ottobre 1944

### RINGRAZIAMENTO

La Famiglia BORTOLOTTI non potendo farlo personalmente ringrazia tutti i buoni che hanno voluto partecipare all'ammesso dolore per la perdita del suo caro  
Amleto Bortolotti

ed in special modo i componenti l'Ufficio U.P.R.O.C.A.U. che con spirito di comprensione si sono prestati per lenire l'immensa sciagura che l'ha colpita.  
Bologna, 1 novembre 1944.



PUBBLICITÀ - Per m/m d'altre (larghezza una colonna): Finanziarie, Legole, Sentenze L. 14 - Commerciale L. 10 - Necrologia L. 14 - Cronaca L. 15 - Piccoli avvisi: vedi tariffe in testa alle varie rubriche. - Pagamento anticipato - Tesse governative in più - Rivolgervi esclusivamente all'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A. - BOLOGNA, Via Indipendenza N. 12-14 piano terreno, telefono 26-903 e sue succursali - ABBONAMENTI - Italia, Impero e Colonie: Anno L. 125 - Semestre L. 65 - Trimestre L. 35 - Numero arretrato L. 0,70

INTENSIFICATA PRESSIONE DEL NEMICO

ALLA FOCE DELLA SCHELDIA E NELLA VALLE DEL DANUBIO

Tenace resistenza delle truppe della Wehrmacht agli sforzi combinati degli avversari sui fronti occidentale e orientale

Berlino, 4 novembre
Dal Quartier generale del Führer il Comando supremo delle forze armate germaniche comunica:
Sul Walckeren presso la bassa Mosa, le nostre truppe hanno continuato a opporre accanita resistenza agli attacchi eseguiti dai canadesi e dai britannici con il sostegno di velivoli da battaglia e carri armati. A nord-est di Roermond, presso Osterhout, sono in corso duri combattimenti contro l'avversario penetrato nelle nostre posizioni. A sud-est di Heilmond i britannici attaccanti sono stati respinti con la distruzione di parecchi carri armati. I nordamericani che erano penetrati nella foresta di Roetgen sono stati ributtati dai nostri granatieri sulle loro posizioni di partenza. A sud-est di detta località si combatte accanitamente intorno ad isolate località. Dalla frontiera lorenese, a sud del Canale Reno-Marna e fino nella regione di St. Die, abbiamo mantenuto la nostra linea principale di combattimenti contro il nemico ancora una volta attaccato su parecchi settori. Sulla strada Remiremont - Gerardmer, formazioni francesi, soltanto dopo ripetuti vani attacchi, sono uscite a conseguire minime infiltrazioni. Il fuoco concentrato di tutte le armi ha stroncato un potente attacco di carri armati avversari contro il fronte sud-occidentale di Dunkerque. Ad opera della contraerea leggera della piazzaforte di Lorent, sono state affondate due unità da guerra avversarie e altre incendiate. Davanti a St. Nazaire, nostre pattuglie hanno fatto saltare in aria ridotte avversarie e si sono spinte fino a trenta chilometri ad est della città nella regione occupata dalle truppe nordamericane. In Italia centrale sono state respinte puntate effettuate dai nord americani ad ovest di Imola e tentativi di unità britanniche di attraversare il settore del Ronco ad est e a nord-est di Forlì. L'isola di Calchi, immediatamente ad ovest di Rodi, è stata

Ultimo appello

Continuano le operazioni contro i «fuori-legge» ma non è chiusa la strada della resa. Resistenza di numerosi sbandati del Comasco

Alle ore 24 del 10 novembre scadrà il termine ultimo stabilito dal decreto di amnistia e indulto riguardante i renitenti e disertori. Condizioni ambientali eccezionali e una falsa spudorata propaganda hanno indotto alcuni elementi a sottrarsi al proprio dovere. Il Duca ha voluto, in occasione del 22 ottobre, dare loro la possibilità di redimersi e di tornare alla legalità, ma la resistenza deve essere pronta, che altrimenti la renitenza alla chiamata alle armi e al servizio del lavoro non potrà più essere perdonata. I Distretti militari e l'Ispettorato del lavoro accoglieranno sino a tutto il 10 novembre i renitenti alla leva e alla chiamata alle armi delle classi 1916, '17, '18, '19, '20, '21, '22, '23, '24, '25, e primo semestre 1926 e i renitenti alla chiamata al servizio del lavoro della classe 1914 ai quali si riferisce il decreto di amnistia. Tutti conoscono ormai la sorte toccata ai partigiani polacchi che con la loro insurrezione hanno ridotto Varsavia in cimitero ed era una delle più belle ed illustri città dell'Europa orientale. Gli inglesi, dopo averne scatenato il furore, non si sono accorti e lasciarono che se la vedessero loro con i tedeschi;

NELL'ITALIA INVASA

L'esercito regio liquidato con la soppressione dello stato maggiore

I colloqui di Eden - Le miniere di bauxite del Gargano arraffate dagli americani - Il «benservito», londinese ai partigiani

Lisbona, 4 novembre
Eden durante la sua permanenza a Roma ha avuto colloqui con Bonomi, Badoglio ed Umberto Savoia. Si ritiene che il Governo inglese abbia intenzione di appoggiare gli elementi conservatori in Italia e che Eden si sia recato a Roma appunto per prendere contatto con costoro. Circa la questione delle colonie italiane Eden avrebbe promesso di mettere una buona parola al momento in cui si dovrà decidere la sorte dei possedimenti italiani d'oltremare. Eden ha avuto anche un colloquio con il Pontefice su cui però si mantiene il più stretto riserbo. Si crede che egli abbia trattato questioni relative alla Polonia e all'Ungheria. A Roma corre voce che la Legazione britannica presso il Vaticano sarà elevata al grado di Ambasciata. Nella zona del Cremasco si sono già presentati numerose decine di sbandati. Intanto continuano con ferrea decisione le operazioni di rastrellamento. Efficaci azioni sono state compiute nella città e nella zona di Alba, con la partecipazione di elementi della Brigata nera, della «X Mas» e dell'Esercito repubblicano. Le bande che infestavano la zona sono state disperse. Ventinove «fuori-legge» sono rimasti uccisi e molti altri feriti. E' stato catturato ingente materiale bellico.

I risultati ottenuti nel Reich con la mobilitazione totale

Una prima comunicazione del Ministro Goebbels

Berlino, 4 novembre
Il Ministro del Reich, dott. Goebbels, ha dato alla stampa un primo comunicato sui risultati ottenuti fuori Germania in seguito alla mobilitazione totale. «Su ogni fronte», dice il comunicato - «combinano oggi numerose divisioni e granatieri del popolo»; esse sono bene equipaggiate e pronte di modernissime armi da fuoco. Molte altre divisioni sono in apprestamento. Nel settore civile sono state mobilitate allo stesso tempo grandi contingenti di forze lavorative; una buona parte di questi contingenti è formata da donne, il cui impiego assicura il sempre crescente fabbisogno di armi. Con le misure finora adottate», conclude Goebbels - «le forze di riserva del popolo tedesco non verranno mai meno. Le prossime settimane serviranno ad approfondire questa misura. Nuove divisioni rafforzeranno sempre più il fronte, mentre nelle officine e nei cantieri i lavoratori approntano le armi necessarie. La mobilitazione del popolo tedesco per la guerra proseguirà fino al raggiungimento della vittoria finale». La «D. A. Z.» mette in rilievo la notizia dell'arresto di ufficiali finnici da parte dei Sovietici è stata appresa con viva sorpresa a Stoccolma. «Non vi è alcun motivo di meravigliarsi», scrive il giornale berlinese - «in quanto sono stati gli stessi giornali svedesi che hanno più volte consigliato alla Finlandia di capitolare. E ad Helsinki si è preferito vigliaccamente capitolare con tutte le sue conseguenze piuttosto che continuare nella resistenza a fianco della Germania». Un violento attacco è stato mosso contro la Spagna dalla rivista sovietica «Guerra e classe operaia», che afferma che la lotta contro il fascismo non dovrà arrestarsi ai Pirenei, ma dovrà scatenarsi dal Continente Epidemia

QUIETE RELATIVA SUL FRONTE ITALIANO

La linea difensiva rafforzata nel settore adriatico

Fruttuosi colpi di mano nella zona appenninica. Il comandante dell'8ª Armata britannica sostituito

Fronte italiano, 4 novembre
Forti gloggie e dense nebbie hanno impedito anche oggi lo svolgimento delle operazioni. Da ambo le parti si è proceduto così al rafforzamento delle linee, di disturbo solo da qualche tiro di artiglieria. Revarti nemici, che si erano sninti in ricognizione lungo il Ronco, sono stati catturati; altri prigionieri sono stati fatti dai germanici a sud di Bologna durante un'azione di pattugliamento. Alcune quote a sud di Imola sono state riconquistate. Nel settore adriatico i vittoriosi contrattacchi dei granatieri del Reich hanno portato alla costituzione di una valida linea di difesa. Dall'interrogatorio di prigionieri catturati sul fronte italiano risulta che ai soldati indiani combattenti su quel fronte è stato rigorosamente proibito di parlare del movimento per la liberazione dell'India e che intransigentemente a questa disposizione vengono punite con il carcere. Tra le truppe indiane è stata recentemente diffusa, da parte inglese, la voce che Chandrar Bose sia stato ferito in seguito ad un incidente avariato. A Londra è stato ieri sera comunicato ufficialmente che il comandante dell'8ª Armata britannica in Italia, tenente generale Liese, è stato nominato comandante dell'11º Gruppo di Armate operanti nell'Asia sud-orientale. Il tenente generale sir Richard Maquery, finora comandante del 10º Corpo operante in Italia, è stato promosso comandante dell'8ª Armata britannica. Secondo quanto è trapelato dalle indiscrezioni degli ambienti militari britannici, che sono state riportate dalla stampa di Lisbona, il motivo della sostituzione di Liese è il malcontento ingenerato al Ministero della Guerra per il mancato successo strategico sul fronte adriatico. Le bande d'azione dalmatica inquadrata nelle Brigate nere Venezia, 4 novembre
Gruppi di dalmati, rientrati dalle distrette armate della Grecia e della Dalmazia, si erano organizzati

LIBERAZIONE A PAROLE E ASSASSINIO A FATTI

I nemici, a mezzo della radio e dei giornali, promettono agli italiani la liberazione; ma i merdesimi nemici - a mezzo dei loro aerei e cannoni - uccidono invece indiscriminatamente le inermi popolazioni italiane. Questa è la dura e dolorosa realtà. Infatti, nel mese di ottobre l'aviazione nemica ha effettuato 220 bombardamenti e 141 mitragliamenti. Gli edifici completamente distrutti sono 348; quelli gravemente danneggiati 521. Le vittime finora accertate ammontano a 1181 morti e 1260 feriti civili; 42 morti militari italiani e 186 feriti. Il nemico certamente si giustificherebbe affermando che intendeva colpire unicamente obiettivi militari tedeschi, così come afferma che intende combattere unicamente il regime e non il popolo italiano. Lo stesso dice per la Germania, ma ormai - vedi esempio di Aquileana e della zona di confine della Prussia orientale - le popolazioni hanno finalmente aperto gli occhi. Il nemico sa tutto questo, ma col più volgare cinismo continua a parlare di «liberazione». Cecil Spriggs, corrispondente della Reuter dall'Italia invasa ha fatto ad un giornale romano una dichiarazione che Radio Roma inglese ha definito straordinaria, tanto straordinaria che la stessa radio l'ha poi ripetuta anche durante il secondo turno dei suoi ascoltatori. Come è noto la energia elettrica nella capitale viene distribuita a turni e chi ce l'ha oggi non ce l'ha domani. Ecco di qua dichiarazione straordinaria si tratta. Es-sendogli stato chiesto quale sia la cosa che maggiormente interessa il cittadino britannico alla fine della guerra, Cecil Spriggs ha risposto che il cittadino inglese di medio ceto aspira ad avere una sua casa con giardino. «Quello di possedere una casa con giardino - egli ha aggiunto - è una idea fissa per milioni di inglesi i quali adorano i fiori ed amano coltivarli e coglierli ad ogni stagione. Perciò il famoso piano Beveridge che si propone di dare una casa con giardino

I piani di Teheran sono troppo vecchi

Lisbona, 4 novembre
Il noto critico militare inglese Cyril Falls scrive quanto segue nella rivista «London Illustrated News»: «L'autunno è ormai avanzato e negli ultimi tre mesi la Germania ha probabilmente ottenuto grandi successi nell'istruzione militare dei nuovi contingenti di uomini affluiti sotto le bandiere in seguito alla mobilitazione totale. Inoltre con il Volksturm, le possibilità difensive del Reich sono notevolmente aumentate». Il critico inglese rileva, quindi, che il piano di Eisenhower, preparato dopo la decisione di Teheran, fondava i suoi calcoli su un certo numero di divisioni germaniche, che si presumeva rappresentassero l'intera consistenza dell'Esercito germanico. Ma ora ci si domanda quante nuove divisioni può mandare in linea il Reich in seguito alla mobilitazione totale, con quale armi queste sono armate e quanto grande sia la loro potenza bellica in confronto delle unità degli eserciti alleati. «Queste domande - afferma Cyril Falls - costituiscono per gli anglo-americani problemi molto importanti». Il redattore militare del «Manchester Guardian» rileva che anche eliminando l'ostacolo dell'isola di Walckeren, rimane tuttora molto da fare prima che il porto di Anversa possa essere utilizzato.

LA GUERRA NEL PACIFICO

Altre dieci navi americane affondate dai piloti nipponici del «Vento di Dio»

Tokio, 4 novembre
Il Quartiere Imperiale nipponico comunica che nella notte sul 1º novembre il gruppo aereo «Vento di Dio» ha conseguito nel golfo di Leyte i seguenti risultati: affondate: due corazzate, tre incrociatori, tre cacciatorpediniere e due navi da trasporto; danneggiati: numerosi mercantili.

La fraternità d'armi nippo-indiana esaltata alla radio da Chandra Bose

Tokio, 4 novembre
Chandra Bose, come informa la «Domei», ha parlato al suo Esercito dalla «Radio della liberazione». Egli ha detto fra l'altro che i soldati indiani, dal febbraio scorso, combattono a fianco dei valorosi soldati giapponesi e ha ristabilita la certezza che l'azione non vincerà le supreme decisioni dello spirito. «Una guerra - ha concluso Chandra Bose - sia pure difficile e lunga non potrà mai prostrare il nostro spirito combattivo». La commissione di inchiesta all'uso nominata a ritornare a Nuova Delhi dopo avere condotto investigazioni, durante sei settimane, per accertare le cause della carestia nel Bengala e mentre la commissione lavora gli indiani continuano tranquillamente a morire di fame. La politica di Roosevelt apre le porte dell'America al comunismo
Lisbona, 4 novembre
Durante un discorso elettorale, il delegato repubblicano alla Presi-

La vertenza polacco-sovietica continua a preoccupare Londra

Lisbona, 4 novembre
La questione polacca continua a preoccupare i circoli politici londinesi. Negli ambienti bene informati si ritiene, però, che essa non potrà avviarsi a soluzione finché non abbiano avuto luogo le elezioni negli Stati Uniti. Tuttavia si pensa che, se il Governo polacco di Londra non vuole adattarsi a riconoscere le frontiere stabilite dalla linea Curzon, sarà pressoché impossibile giungere ad un compromesso.

Le campagne romene infestate da migliaia di disertori sovietici

Budapest, 4 novembre
Dall'interrogatorio di ufficiali romeni fatti prigionieri in Ungheria risulta che il numero di soldati sovietici che hanno disertato in Romania si avvicina a 60 mila. Questi disertori vivono di rapine per cui i contadini si sarebbero organizzati per la difesa. Risulta inoltre che gli appartenenti all'Esercito sovietico dispongono di molto denaro per gli acquisti, poiché dopo l'armistizio della Romania il «rubio» viene cambiato in contante e ad essere pagato 120 mila lei al mese ed un dollaro 600 mila lei, cioè un equivalente di un colonnello romeno.

Casa con giardino

anche al più umile cittadino britannico ha incontrato tanto successo in Inghilterra. «Questa passione del popolo britannico per la home - ha concluso - si spiega dal fatto che il giardino è simbolo della vita civile». Straordinaria dichiarazione veramente, piena di ispirato puritanesimo e di ispirata poesia. Ma più straordinario il commento di Radio Roma la quale, commossa da tanta semplice naturalezza, ha fatto l'apologia del popolo britannico e della sua passione per la casa con giardino, e dopo avere detto che questa è pure l'aspirazione massima del popolo italiano, ha così concluso: «Senonché noi italiani abbiamo sentito parlare di ideali per venti anni, all'ombra, a pranzo, a cena, di ideali impronunciabili che nessuno sapeva cosa volessero dire, di vivere pericolosamente, di costruire la storia, ecc.,

Casa con giardino

quando invece noi pensavamo soltanto ad una casetta con giardino». Ora a parte le realizzazioni del Regime fascista in fatto di case rurali, case operaie, providenze e previdenze sociali, tutte cose che avevano anticipato nella realtà il famoso piano Beveridge, che è ancora sulla carta, ci pare sia il caso di osservare che le case e i giardini non piovono dal cielo, e lo stesso piano Beveridge viene sbandierato in Inghilterra quale compenso finale di sacrifici che sono stati e che sempre più saranno chiesti al popolo inglese. Nulla si conquista senza ideali, senza pericolo, senza fatica e senza lotta, così per gli individui, così per i popoli, così nella vita quotidiana, così nella storia. Possono forse i cortigiani di Radio Roma pensare che sarà la disfatta che frutterà all'Italia la letizia di una casa propria ed il sorriso di un proprio giardino?



# CRONACA DI BOLOGNA

### Il viaggio di Churchill a Parigi per rinvigorire l'autorità di De Gaulle

Ginevra, 4 novembre

Il viaggio di Churchill ed Eden a Parigi non viene considerato altro che come un tentativo di dare un appoggio morale al generale De Gaulle. In questa situazione si trovi De Gaulle, lo si può rilevare dalle proteste che lo scioglimento delle «maquis» ha provocato da parte di comunisti. S'è questo di tempesta e non certo di soddisfazione. Si nota d'altro canto che il Comandante militare in Francia e soprattutto il generale Eisenhower considerano gli avvenimenti che si svolgono dietro il fronte come poco rassicuranti. Per questo motivo, Churchill con la sua visita tenterà di rinvigorire l'autorità indebolita di De Gaulle.

Frattanto è annunciata a Parigi la riunione del Consiglio dei Ministri. Nel corso di essa sarà esaminato lo statuto dell'Assemblea consultiva provvisoria e saranno prese pure diverse misure concernenti la organizzazione delle forze armate del Ministero degli Interni, il regime della stampa coloniale e le leggi che regoleranno la Banca di Francia. Infine si ha notizia che la Corte di giustizia degaullista di Marsiglia ha pronunciato una decisione contro il generale De Gaulle. Il ministro dei Lavori forzati e numerose altre alla esclusione di varia entità. Sulle 17 condanne sequestrazioni hanno già avuto luogo.

In assenza del Primo Ministro Pieroni, il Governo belga è entrato sotto la presidenza di Spaak, ministro degli Affari Esteri. Si è discussa l'organizzazione da dare ai volontari belgi, la riparazione dei danni di guerra e soprattutto il problema degli approvvigionamenti. Il settimanale britannico «Economist», dopo aver rilevato la situazione dei distretti carboniferi nel Belgio appare scontento, aggiunge che tutta l'Europa liberata manca di carbone e così anche la Gran Bretagna. E' urgente quindi fornire i minatori del Congo e del Congo, e di minerale perché sia nel Belgio che in Francia essi rappresentino l'elemento principale della politica sociale e della situazione economica. E intanto non si fanno vedere né i viveri, né i materiali.

### La consorziata ebraica mondiale a congresso ad Atlantic City

Lisbona, 4 novembre

Negli Stati Uniti sono giunti recentemente ventiquattro delegati di nove Paesi partecipanti alla conferenza di emergenza bellica del congresso mondiale ebraico. La prima conferenza si svolgerà ad Atlantic City il 12 novembre e durerà sei giorni. Sono attesi tuttora altri 250 delegati provenienti da 38 Paesi.

I giornali portoghesi commentano la mancata partecipazione sovietica alla conferenza internazionale per i trasporti aerei civili che si svolge a Chicago. Uno di essi ha dichiarato che la vera ragione della non partecipazione sovietica è tutt'altro che quella ufficiale addotta. L'U.R.S.S., almeno nel presente, non ha nessun interesse nei voli su territori stranieri, ma ha grande interesse che aerei stranieri non volino sopra i suoi territori.

Anche la stampa inglese offre largo spazio alle possibili risultanze della suddetta conferenza aeronautica di Chicago. Il «Daily Worker» è di colpo non solo all'ideale di universalità nelle consultazioni internazionali, ma anche entro la campagna americana per il regolamento dei trasporti aerei da parte di una unità internazionale — dichiara l'«Economist». «Con la Russia assente — conclude la rivista inglese — il più dipende dalle necessità delle Nazioni minori» che non è probabile possano ampararsi eccessivamente per una forma di libertà che altro non significa che il predominio americano.

Il ministro della Guerra statunitense ha annunciato che il totale delle perdite dell'Esercito e della Marina americana ammontava al 21 ottobre a 487.692 uomini, con un aumento di 14.547 sul totale registrato il 14 ottobre.

### Scambio di «fratere preghiere» tra clero inglese e bolscevichi

Lisbona, 4 novembre

L'arcivescovo di York ha indirizzato un messaggio al Metropolita di Leningrado nel quale vengono chieste ai benemeriti fratelli bolscevichi preghiere per la Chiesa e la Nazione inglese promettendo in cambio fraterno amore e fraterna preghiera per l'intera Unione Sovietica ed i suoi capi.

### Amare constatazioni di Papandrea sul destino della Grecia «liberata»

Budapest, 4 novembre

Il Primo Ministro greco ha fatto una delegazione dei rifugiati dell'Epiloro occidentale le seguenti amare dichiarazioni: «Considerando le promesse alleate, sono obbligato a dire la verità. Gli alleati per ora hanno soltanto assicurato i rifugiati strategici. Le altre questioni saranno discusse alla Conferenza della pace, dove verranno adottate speciali decisioni».

Ma la Patria conta soprattutto sull'amore e sulla devozione dei suoi figli che devono difendere le città dalle barbare incursioni del nemico, i villaggi, i casolari e il popolo tutto.

### SALVATAGGI AL FRONTE

#### Venti persone estratte da una chiesa diroccata

Nella giornata di venerdì un servizio di soccorso di vigili di fuoco si recava dietro segnalazione del Podestà — a Lorian, nella zona del fronte.

Nonostante il tiro delle artiglierie nemiche, i vigili riuscivano a giungere sino alla chiesa diroccata, già in parte crollata, e dal sotterraneo del tempio estraevano venti persone ivi rifugiate, trasportate in salvo e trasportandole poi a Bologna.

Un'opera di elogia l'opera di modesti soldati militari e del loro capitano Ing. Fazio che ha diretto l'operazione.

### La scomparsa di un vecchio

La signora Aurora Bonaveri, in Sabatini, abitante in via Battiferri 34, ha denunciato in Questura la scomparsa di Augusto Bonaveri fu Guetani, di anni 72, avvenuta il 30 ottobre.

### Stato civile

31 Ottobre. NATI: 2. MORTI: 10. 1 Novembre. NATI: 1. MORTI: 10.

## E' assicurato il fabbisogno della carne e del pane

### I più importanti problemi annoverati cittadini discussi dalla commissione operaia presieduta dal Capo provinciale

Presieduta dal Capo provinciale, si è riunita giovedì la Commissione operaia della Sezione provinciale dell'alimentazione per esaminare gli importanti problemi dell'approvvigionamento cittadino di carne e pane.

Erano presenti alla riunione i dirigenti dell'Ufficio provinciale della Zootecnia, del Co.Pro.Ma. e dell'Unione commercianti, nonché il comandante del Nucleo di Polizia economica ed il capo ufficio Vigilanza Prezzi.

In rapporto alla situazione dell'approvvigionamento della carne, si è anzitutto stigmatizzato l'atteggiamento di taluni macellai per l'esosità resasi palese nelle scorse settimane. Dopo ampia discussione, sono state adottate le decisioni più opportune per eliminare gli inconvenienti riscontrati e per ricondurre alla normalità una situazione che non poteva più tollerarsi.

Premesso che, con disposizione ministeriale a decorrere dal 1.0 novembre, il premio di integrazione sul peso dei bovini vivi non è più corrisposto dallo Stato, sono state approvate le seguenti proposte, per la cui attuazione il Capo Provinciale ha impartito immediate disposizioni:

1.o) Aumento della razione settimanale di carne da gr. 100 a gr. 250.

2.o) Sospensione delle prenotazioni.

3.o) Assegnazione ai macellai di un carico di carne corrisponente alle prenotazioni che avevano al 1.0 ottobre, aumentato del 30 per cento in considerazione

ne della maggiore popolazione annoverata di Bologna, in conseguenza della chiusura forzata di alcune macellerie, perché sinistrate, e in previsione che altre macellerie rimangano chiuse, come già si è verificato nella scorsa quindicina.

4.o) Effettuare, quindi, la distribuzione della carne alla popolazione civile con lo stesso sistema della distribuzione del pane. In tal modo i consumatori hanno la facoltà di rifornirsi presso i macellai che praticano regolarmente il prezzo fissato dalle Autorità locali. Il macellaio esoso, oltre ad essere passibile dei provvedimenti di legge, viene così selezionato dal consumatore stesso.

5.o) I macellai verseranno settimanalmente (ogni lunedì e martedì) all'Ufficio razionamento i bolli di ritirata nella settimana precedente. Il Co.Pro.Ma., in base a tale versamento, assegnerà un corrispondente numero di cartoline 5-B, o un corrispondente quantitativo di carne fatta nella settimana precedente.

6.o) Impedire che le macellerie vendano carne nei giorni non permessi. La vendita è autorizzata per i soli giorni di venerdì, sabato e domenica.

Per assicurare l'approvvigionamento dei capi bovini, si è disposto:

A) La Zootecnia inviterà gli agricoltori a conferire presso l'U.N.C.A.S. - Via Toscana - nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì i capi bovini, utilizzando per il recapito dei precefiti gli agenti delle imposte consumi mes-

si a disposizione del Co.Pro.Ma. dal Podestà.

B) La Zootecnia farà trovare, in permanenza, nelle ore antimeridiane di detti giorni, la Commissione degli esperti per la regolare valutazione dei capi.

C) Il Co.Pro.Ma. disporrà per la distribuzione dei capi sul posto, subito dopo la valutazione.

I nuovi prezzi delle carni fissati dalla Commissione sono già stati resi noti con precedente comunicato. Gli aumenti apportati debbono essere considerati come una delle tante conseguenze determinate dalla particolare situazione provinciale; se i nuovi prezzi rispecchiano una dura realtà, comunque sono molto inferiori ai massimi raggiunti in non pochi negozi di macellai.

La Commissione, incaricando il nucleo di Polizia economica e l'Ufficio Vigilanza prezzi per il controllo più efficace e continuo, ha espresso il convincimento che anche i consumatori collaboreranno affinché i settori dell'approvvigionamento e della distribuzione siano mantenuti nei limiti rigidi della più estesa e maggiore equità.

Per quanto riguarda il rifornimento del pane alla popolazione, è stato nuovamente preso atto che le difficoltà esistenti per l'afflusso del grano ai molini sono state superate.

Inoltre, con i quantitativi di pasta — pur troppo limitati — prodotti localmente e con altri quantitativi in corso di importazione da altra provincia, si spera di poter riprendere anche la regolare distribuzione dei generi da sinistra.

I problemi discussi, alla cui soluzione la Commissione operaia della Se.Pr.Al. apparta un valido contributo, vanno inquadrati fra le difficoltà e gli ostacoli talora insormontabili, della situazione contingente.

Comunque, si deve essere più che certi che le Autorità e gli organi competenti sono decisi ad assicurare alla popolazione la maggiore equità distributiva.

## La nuova disciplina per la circolazione degli automezzi

Dal 1.0 novembre, è entrata in vigore la nuova disciplina per la circolazione degli autobus e automezzi per trasporto merci. Come già annunciato, sono scaduti tutti i permessi di circolazione a suo tempo rilasciati e successivamente prorogati per gli autoveicoli di cui sopra.

Si ricorda che i nuovi permessi sono di due specie: a) uno con contrassegno beta su campo azzurro che unito al permesso di trasporto inserito nell'apposito libretto di marcia costituisce l'autorizzazione alla circolazione a carattere continuativo; b) l'altro invece contraddistinto con contrassegno delta su fondo rosso che unito al permesso di trasporto costituisce l'autorizzazione alla circolazione a carattere saltuario.

E' bene precisare che i contrassegni principali su fondo rosso e azzurro non costituiscono in se stessi il permesso di circolazione poiché è necessario per il primo avere anche il permesso di trasporto e per il secondo avere anche l'ordine di trasporto rilasciato dall'U.D.A.

Ogni domanda per avere il permesso di trasporto o l'ordine di trasporto dovrà essere presentata all'U.D.A. dove è predisposta una apposita organizzazione per andare incontro nei limiti del possibile ad ogni richiesta che sia compatibile con i criteri generali imposti dalle attuali contingenze per l'autorizzazione degli autoveicoli al trasporto merci.

GIORGIO PINI, dirett. respons.

Tipografia de' il Resto del Carlino

### FIOCCHI BIANCHI

MARIA ANGELICA e GIOVAN BATTISTA LEON, annunciano con gioia la nascita della loro sorellina

LUCIA  
2 Novembre 1944.  
Bologna: Via Frassinago 24.  
Vignola: Via Belvedere.

### NOTE DI CRONACA

#### Timbri! Timbri!

per le vostre ordinazioni di timbri in gomma rivolgetevi al timbrificio EBE. Consegna: Rapida entro 4 ore, normale entro 24 - SMALTORILIEVOGRAFIA - Montegrappa 11 p. 2.0

### Laurea

Si è laureato in questi giorni in Medicina e Chirurgia a pieni voti assoluti con lode il Dottor RAFFAELI PANSINI, sostenendo una brillante tesi di fisiologia.

### Ricerca di cuccioli

Cercansi due cuccioli bianchi-neri di mesi cinque smarriti il 3 novembre 1944. Rivolgersi portineria Via Rismondo 2. Mancina competente.

### Spettacoli d'oggi

MANZONI - «L'uomo del romanzo» Amadeo Nazzari. C. Montenegro. MODERNISSIMO - «Matrimonio di Maria» brillante sentim. E. Simer. CENTRALE - «Moglie in castigo» L. Begli. Seg. «Ecco la radio». OLIMPIA - «Contessa Castiglione». NOSADELLA - «Via delle 5 lune».

IMPERIALE - «Marika Rokk in «Ragazza indovolata» brillantissimo.

ASTRA - ore 13.30 «Due cuori sotto sequestro» A. Falconi, Mercader. MEDICA - ore 14 «Fuga a due voci» Gio. Bechi, Iraceina Dillau.

### Spettacoli di Lunedì

ASTRA - ore 13.30 «La Granduchessa» si diverte P. Barbara, S. Tofano. MEDICA - ore 14 «Verso il sole» Ingrid Bergman, Lars Hanson. MANZONI - «Ora del delitto» avventuroso. M. De Tassardi. MODERNISSIMO - «Matrimonio di Maria» brillante sentim. E. Simer. CENTRALE - «Villa da vendere» brillante. V. Carni, A. Nazzari. IMPERIALE - «Lotte nell'ombra» A. Centa, P. Barbara. Avventuroso. OLIMPIA - «Terra di nessuno». NOSADELLA - «Validità giorni 10».

## Istituzione di speciali magazzini per i prodotti tessili e le calzature

### Blocco e denuncia - Un invito ai dettaglianti

Il Consiglio provinciale della Economia corporativa comunica che allo scopo di assicurare l'approvvigionamento dei prodotti tessili e delle calzature alla popolazione civile, con particolare riguardo ai sinistrati, profughi ed ai lavoratori, d'intesa con gli Enti assistenziali interessati, è stata disposta l'istituzione di speciali magazzini di distribuzione dei suddetti prodotti. Per assicurare il funzionamento dei suddetti magazzini il Capo della Provincia ha disposto il blocco di tutti i prodotti tessili, confezioni, ed articoli di abbigliamento in genere, giacenti presso le locali aziende industriali e commerciali all'ingrosso alla data del 4 novembre 1944, ed il blocco delle calzature giacenti presso qualsiasi azienda alla data stessa.

Dette denunce dovranno pervenire entro il 10 novembre p.v. al Consiglio provinciale dell'Economia corporativa (viale Aldini 186) in triplice copia di cui una sarà restituita per ricevuta. Nella denuncia dovrà essere indicata la esatta ubicazione dei prodotti, nonché l'esatta loro denominazione merceologica.

### Gli assegni per i congiunti dei prigionieri in Africa

A modificazione di quanto è stato annunciato, si rende noto che le persone, le quali attendono gli assegni del 4.0 trimestre 1944 per congiunti prigionieri o dispersi in Africa Italiana, debbono rivolgersi da lunedì prossimo, all'Ufficio assistenza e beneficenza in via Ugo Bassi 2, anziché agli Uffici della Prefettura di via Gandino.

### Trascrizione di conti popolari in un concorso dopolavoristico

L'Opera nazionale Dopolavoro indica un concorso nazionale, per la trascrizione di conti popolari italiani, affidando l'organizzazione al Dopolavoro Provinciale di Milano. Il concorso comprende tre sezioni, mentre tutte le trascrizioni dovranno essere inedite; tutti i musicisti partecipanti dovranno essere regolarmente iscritti al Sindacato Musicisti all'U.N.C.A.S. Sono in palio ricchi premi in danaro. Chi volesse prendere visione del regolamento può recarsi alla sede del Dopolavoro provinciale in via Garibaldi 3.

### L'attività in ottobre dei vigili urbani

Dinno lo spezzetto statistico dei servizi svolti dal Corpo vigili urbani nello scorso ottobre: Circolazione di 19.49. Riferimenti incidenti 2. Contravvenzioni all'Igiene: Ammassi diversi e decenza 2. Contravvenzioni varie: Ambulanti senza licenze o in luoghi vietati 4; Disurbo o danno a persone o cose 1. Controllo ai committenti: Rilievi per infrazioni alle disposizioni sanitarie e igienerie 8. Attività varie: Riferimenti vari 9; Notifiche art. 2223; Informazioni 19; Servizio d'ordine 799. Totale 3110.

### Furto per oltre un milione

Preziosa collezione di francobolli, argenteria e indumenti rubati Ad opera d'ignoti, è stato commesso un grosso furto al danno del dott. Adolfo Gotti, nella sua casa di Piazza Malpighi 14.

I ladri, infatti, sono riusciti a rubargli una collezione di francobolli del valore di 700 mila lire, nonché argenteria, orologi, un anello d'oro, biancheria ed indumenti vari.

Il danno subito ascende a un milione e 100 mila lire. Il furto è stato denunciato al Commissariato di S. Francesco.

### Padre e due figli scomparsi

Il 12 ottobre sono scomparsi Guido Pini fu Luigi, abitante in via Lepido 156, e i figli Franco e Aurora, rispettivamente di 16 e 11 anni.

## NUOVE LEGGI NUOVE ASSISTENZE PER GLI OPERAI OCCUPATI IN GERMANIA

Come tutte le organizzazioni, anche quella che riguarda l'assistenza ai nostri operai, in Germania, si va sempre più perfezionando. Oggi, in tutti i centri dove lavora personale italiano, sono istituite delle speciali delegazioni italiane, i cui dirigenti tutelano gli interessi dei loro connazionali nelle vertenze fra ditte e lavoratori. Nelle aziende e nei campi, sono inoltre nominati in carica onoraria dei fiduciari italiani, ai quali l'operaio può rivolgersi liberamente per consiglio ed aiuto. Anche gli svaghi conservano un genuino carattere nazionale grazie ai Dopolavoro, che organizzano frequenti rappresentazioni con artisti italiani e manifestazioni sportive, cinematografiche, ecc. sempre intonate al nostro spirito. Nelle grandi città, infine, sono a disposizione dei nostri lavoratori ristoranti speciali che osservano, nel limite del possibile, le abitudini della cucina italiana. E' insomma un'assistenza scrupolosa che si fa sentire in ogni campo: nel lavoro, nello svago, dovunque.

## OPERAI, I NUOVI ACCORDI FRA LA GERMANIA E L'ITALIA VI DARANNO UN MAGGIORE BENESSERE E UN'ASSOLUTA TRANQUILLITÀ



PER ULTERIORI INFORMAZIONI RIVOLGERSI AGLI UFFICI PROVINCIALI DI COLLOCAMENTO UNICO

A Vimercate — nell'adempimento del suo dovere — è deceduto in seguito a mitragliamento aereo il GEOM. Riccardo Pavignani. Addolorati la figlia e famiglia ne danno il triste annuncio. Monterenzio, 26 Ottobre 1944. Bologna, Via del Genio 1. 4 Novembre 1944.

Ruggero Fabbrì Capitano degli Alpini Volontario di due guerre più volte decorato al valore GEOM. Animo generoso ed eletto, italiano di fede purissima, aveva ardentemente sognato la grandezza della Patria e per Essa operato, combattuto e sofferito. Lo partecipano angosciati: la moglie MERCEDES COLOMBO, il suo piccolo ALDO — che tanto orgoglioso era del babbo — le sorelle ROSSANA e LAURA anche a nome dei fratelli GASTONE e SERGIO lontani, il cognato GIUSEPPE RANGONI, le cognate, i nipotini e i parenti tutti. Si dispensa dalle visite. Con successivo avviso verrà comunicato il giorno in cui sarà celebrata la Messa di Suffragio. Milano - Corso Magenta 84. Bologna - Via delle Rose 34.

Il giorno dei Santi spirava santamente come santamente aveva vissuto Luigi Rossi fu Angelo di anni 76. A tumulazione avvenuta, ne danno il triste annuncio la moglie Contessa ROSA ACQUADERNI, i figli ANGELO, prigioniero nel Kenia, con la moglie MARIA DE ANTONI, MARIA CRISTINA, LAMBERTO, MARIA GIUSEPPINA e GIOVANNA. UNA PRECE Bologna, 1.0 Novembre 1944. Viale Risorgimento N. 24.

Anita Raggi in Cavazza. Ne danno l'annuncio, con inconsolabile dolore, il marito EFFORE, i figli BRUNO e LEONDO con l'adorato nipote MARCO. Il genero, la sorella ADALGISA e i parenti tutti. L'ufficio funebre verrà celebrato lunedì 6 corr. alle ore 8 nella Chiesa di S. Procolo. Bologna, 3 novembre 1944.

Dr. D. TASSONI. Addolorati la figlia e famiglia ne danno il triste annuncio. Monterenzio, 26 Ottobre 1944. Bologna, Via del Genio 1. 4 Novembre 1944. Dr. L. FINELLI. SPECIALISTA OSTETRICA GINECOLOGO. Trasferito Via Coltellini 15. Riceve: 9.30-12 e 16-18, telef. 22-50. Prof. P. TARCHINI. Docente Università di Bologna, aiuto Clinica Dermatologica. MALATTIE PELLE E VENERE. Via G. Petroni 15 - Ore 9-12-15-18. Telefono 22-503. Dr. F. PIPERNO. MEDICINA GENERALE. Visite e cure ambulatorie. Ore 9-12 e 16-18. Bologna - Via d'Azeglio n. 2. Dr. E. SEVERINI. DENTISTA. Ingresso Via D'Azeglio N. 8 e 9. Via Pignatelli 3: Visite dalle 10-12 e dalle 16 alle 20. Tel. 22-50. Dr. M. GARAGNANI. MALATTIE VENERE E PELLE. Via Indipendenza n. 12. Telefono 22-983. Orario continuo dalle ore 8 alle 20.